

Comune di Venezia

CITTA' DI
VENEZIA



**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale
del 9 Novembre 2020**

CONSIGLIO COMUNALE

I lavori iniziano alle ore 14:44.

Il Consiglio Comunale in sessione straordinaria si riunisce, in modalità telematica mediante videoconferenza.

Il Presidente del Consiglio Comunale dott.ssa Ermelinda Damiano assume la Presidenza dalla sede del Palazzo Municipale di Mestre Ca' Collalto, dove si trova presente anche il Vice Segretario Vicario dott. Francesco Vergine.

Partecipano videocollegati il Segretario Generale dott.ssa Silvia Asteria dalla sala telepresence della sede del Comune ex Carbonifera ed il Vice Segretario Aggiunto dott. Raffaele Pace.

Nel corso della seduta, risultano presenti in videocollegamento i seguenti componenti del Consiglio comunale:

Baglioni, Baretta, Bazzaro, Bettin, Brugnaro, Brunello, Canton, Casarin, D'Anna, Damiano, De Rossi, Fantuzzo, Gasparinetti, Gavagnin, Gervasutti, Giusto, Martini, Muresu, Onisto, Pea, Peruzzo-Meggetto, Reato, Rogliani, Romor, Rosteghin, Saccà, Sambo, Scarpa, Senno, Tagliapietra, Ticozzi, Tonon, Visentin, Visman, Zanatta, Zecchi e Zingarlini.

Risulta presente in videocollegamento il Sindaco Luigi Brugnaro.

PRESIDENTE:

Iniziamo con l'appello.

Consigliere	Presente	Assente
Brugnaro Luigi		1
Baglioni Alessando	1	
Baretta Pier Paolo		2
Bazzaro Alex	2	
Bettin Gianfranco	3	
Brunello Riccardo	4	
Canton Maika	5	
Casarin Barbara	6	
Damiano Ermelinda	7	
D'Anna Paolino	8	
De Rossi Alessio	9	
Fantuzzo Alberto	10	
Gasparinetti Marco	11	
Gavagnin Enrico	12	

Gervasutti Nicola	13	
Giusto Giovanni	14	
Martini Giovanni Andrea	15	
Muresu Emanuele	16	
Onisto Deborah	17	
Pea Giorgia	18	
Peruzzo Meggetto Silvia	19	
Reato Aldo	20	
Rogliani Francesca	21	
Romor Paolo	22	
Rosteghin Emanuele	23	
Saccà Giuseppe	24	
Sambo Monica	25	
Scarpa Alessandro	26	
Senno Matteo	27	
Tagliapietra Paolo	28	
Ticozzi Paolo	29	
Tonon Cecilia	30	
Visentin Chiara	31	
Visman Sara	32	
Zanatta Emanuela	33	
Zecchi Stefano	34	
Zingarlini Francesco	35	
	35	2

Presenti 35.

Raggiunto il numero legale, nomino scrutatori il Consigliere De Rossi, il Consigliere Gervasutti e il Consigliere Rosteghin.

La prima proposta è quella sulle **Commissioni Consiliari Permanenti, numero Commissioni competenze e numero componenti. La proposta 100/2020** su iniziativa della sottoscritta ha già fatto i doverosi passaggi in conferenza dei capigruppo. Si tratta di una proposta, ovviamente, dovuta per legge. Quindi, nella prima parte vengono riportate tutte le normative per la costituzione delle Commissioni. Valutato funzionale il definire le competenze delle Commissioni Consiliari Permanenti, anche per armonizzarle con le deleghe assessorili, così come di seguito specificato, la Prima Commissione diventa "verifica e controllo, statuto e regolamento del Consiglio Comunale, trasparenza e prevenzione della corruzione"; Seconda Commissione: - Polizia Locale, sicurezza urbana, protezione civile; Terza Commissione: - Coesione sociale, programmazione sanitaria, politiche sociali e partecipative e dell'accoglienza, rapporti con il volontariato; Quarta Commissione: - infrastrutture, lavori pubblici, espropri, mobilità e trasporti, piano del traffico e viabilità, porto, traffico acqueo e arredo urbano; Quinta Commissione: - urbanistica, edilizia privata, edilizia convenzionata, ambiente, città sostenibile; Sesta Commissione: - attività culturali, politiche culturali, cittadinanza delle

donne pari opportunità, promozione della città, relazioni internazionali; Settima Commissione: - Patrimonio, social housing, case e politiche per la residenza, federalismo demaniale, avvocatura civica, toponomastica municipalità; Ottava Commissione: - Bilancio, bilancio partecipativo, economato, finanze e tributi, partecipate, gare e contratti, programmazione e controllo, fonti di finanziamento, legge speciale; Nona Commissione: - artigianato, commercio, agricoltura, attività produttive, consumatori, pubblici esercizi, pesca, lavoro, sviluppo economico del territorio, innovazione smart city, turismo; Decima Commissione: - politiche educative della famiglia, politiche giovanili, sport, tradizioni, risorse umane e servizio ai cittadini. Valutato congruo e funzionale parametrare il numero dei componenti delle Commissioni Consiliari Permanenti a numero 25. Tenuto presente che sulla base del principio di proporzionalità, in ragione di almeno un componente per ogni gruppo, la composizione numerica di ogni gruppo consiliare nelle Commissioni verrà successivamente disposto dalla Presidente del Consiglio Comunale. In realtà, l'abbiamo già definito così come previsto in conferenza dei capigruppo. E vi ricordo brevemente, per i Consiglieri che non erano presenti in conferenza, la ripartizione è la seguente: Lista Luigi Brugnaro Sindaco numero otto componenti; Partito Democratico numero cinque componenti; Lega Nord numero tre componenti; Fratelli d'Italia numero due; Forza Italia uno; Visman uno; Zecchi uno; Gasparinetti uno; Martini uno; Venezia è tua uno; Verde e progressista uno. Sentita la conferenza dei capigruppo e poi c'è il deliberato, che la prevede la costituzione delle Commissioni Consiliari Permanenti in numero di dieci, come specificato in premessa. Stabilire che ad ogni Commissione siano assegnate le competenze del pari riportate in premessa. Assegnare a ogni Commissione Consiliare il numero complessivo di 25 membri. Prima di passare agli emendamenti, apro il dibattito sulla proposta di deliberazione, dopodiché passiamo agli emendamenti. È aperto il dibattito. Prenotatevi in chat. Marco Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

La ringrazio Presidente. L'unica cosa, non è che noi veniamo qui nominati ad personam. La ringrazio per aver fatto il mio nome, ma parliamo di Terra e Acqua 2020 e parliamo dei nomi delle liste di cui siamo rappresentanti, anziché parlare delle singole persone. Grazie.

PRESIDENTE:

Giuseppe Saccà, che però mi riporta il nome di Monica Sambo. Chi deve intervenire, Monica Sambo?

Consigliera SAMBO:

Purtroppo, ribadisco, qua, a Cà Farsetti abbiamo, almeno con il mio computer, e non solo, delle difficoltà di connessione e quindi non riesco a scrivere nella chat, si inceppa la linea. Sarò breve, nel senso che avevamo ovviamente sollecitato la costituzione delle Commissioni e quindi è giusto cercare anche di essere celeri, perché l'importante è ovviamente avviare i lavori delle varie Commissioni nell'interesse di tutta la città. Abbiamo presentato una serie di emendamenti, chiaramente saranno poi illustrati e quindi non mi dilungo su quelli, ma che ovviamente hanno ad oggetto in parte la questione relativa al potenziamento della Commissione, in primis quella in qualche modo di controllo che è la prima, in quanto l'Ottava che quella di solito è di controllo, comunque è già in qualche modo, nella quale sono presenti molte deleghe. La prima Prima, invece, come si può notare, soprattutto per chi è già stato in Consiglio Comunale, le sono state tolte molte deleghe e proprio perché è stata aggiunta la parola "verifica e controllo", riteniamo che proprio questa Commissione, una delle due Commissioni secondo noi di garanzia debba essere potenziata. Quindi, ci sarà la richiesta di reinserire delle competenze che già c'erano ad inserirle di nuove. Inoltre, in generale chiediamo, poi ne parleremo, di inserire alcuni argomenti che secondo noi sono preminenti e principali in questo momento, soprattutto in questo momento storico per la città. Quindi, recovery fund, ZLS, ma anche altri che ovviamente sono di interesse generale per la città. Non mi dilungo, perché, come ho detto, l'interesse è quello di arrivare alla delibera. Sono tutti suggerimenti, speriamo che vengano colti dalla maggioranza con, ribadisco, lo spirito in questo senso di collaborazione, perché bisogna iniziare, ovviamente il Consiglio Comunale lavora per il tramite delle Commissioni Consiliari, non possiamo, ricordo, nemmeno presentare interrogazioni se non con risposta scritta in queste settimane. Quindi, non mi dilungo. Grazie.

PRESIDENTE:

Giovanni Andrea Martini.

Consigliere MARTINI:

Grazie Presidente. Anch'io non voglio dilungarmi, dico solo due cose. Il tema Commissione è un tema importante perché la Commissione è il luogo dove si valuta, dove si studia, dove si analizza e dove si riporta poi alla fine quello che si è ragionato: quello su cui si è ragionato, si riporta in Consiglio. E quindi, credo che sia importante proprio il momento della Commissione, perché è il momento del dialogo, è il momento del rapporto tra noi Consiglieri e tra i Presidenti di Commissione e anche tra le persone, nel senso con la città. E qui mi rifaccio al tema che già avevo sollevato per il Consiglio e cioè la partecipazione attiva e non solo da spettatori tramite streaming della Commissione, ma

anche la partecipazione attiva della cittadinanza, associazioni eccetera. Quindi, chiedo che formalmente sia ammessa questa partecipazione, che sia concessa e anzi in qualche modo attivata in maniera celere, una modalità di partecipazione che naturalmente deve passare attraverso la registrazione e la prenotazione, magari un giorno prima rispetto alla Commissione. Però, che ci sia e che non accada come nel Consiglio dedicato ai Pili, nel quale le Commissioni sono state totalmente escluse. Ecco, pregherei il Presidente di tenere conto di questo e di fare in modo che i vari Presidenti applichino questo, che è un diritto anche della cittadinanza. Grazie.

PRESIDENTE:

Magari ne ripareremo nella prossima capigruppo, solo per riportarvi a una proposta di deliberazione. L'oggetto è l'istituzione delle Commissioni, poi per la partecipazione dei cittadini, ne ripareremo nella prossima conferenza. Tenete conto, che generalmente la partecipazione attiva dei cittadini, avviene proprio in sede di Commissione. Quindi, sicuramente ci sarà modo di approfondire il tema. Sara Visman.

Consigliera VISMAN:

Grazie. Accolgo con favore che sia stata tolta una Commissione per, in qualche modo, efficientare anche tutta la macchina comunale. Quindi, anche questo è un piccolo pezzo che va a modernizzare. L'importante però, è che le competenze delle varie Commissioni siano chiare, perché volevo puntualizzare che negli anni passati, spesse volte ci siamo trovati in difficoltà a trovare il referente più adeguato a una certa problematica. Quindi, in questo spirito io ho presentato, e poi illustrerò un emendamento, per specificare meglio certi argomenti dove possono essere collocati, per aiutare noi Consiglieri poi a effettuare meglio i nostri atti. E quindi, nello spirito di facilitare il lavoro e anche dare un po' di rilevanza a certi temi che obiettivamente all'interno delle voci di Commissioni non vedevo ben rappresentati, ho fatto questo emendamento. Comunque, apprezzo l'efficientamento e quindi aver tolto una Commissione.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Visman. Ci sono altri interventi per il dibattito? Alessio De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie Presidente. Ringrazio lei come proponente, proprio perché ha portato, anche con certa celerità, questa delibera nella conferenza dei capigruppo, anticipandone anche la convocazione. Questo serve per ripartire a una sana discussione di tutti i temi della città, che non solo quelli degli atti che sono stati presentati, ma di tutto ciò che la città

effettivamente adesso ha bisogno per discuterne, per istruirne le pratiche, non solo delle delibere che sono già state adottate in Giunta, ma per affrontare grandi temi che tuttora sono silenti a più livelli. Ecco, ringrazio anche per il lavoro di razionalizzazione anche in termini di competenze all'interno delle stesse e auguro a tutti un buon lavoro anche sugli emendamenti.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere De Rossi. Gianfranco Bettin.

Consigliere BETTIN:

Grazie. Condivido, lo abbiamo sviluppato insieme, il discorso, la proposta che poi verrà significata Commissione per Commissione da Monica Sambo prima e ripresa anche dagli altri della minoranza. Sottolineo anch'io l'opportunità di valorizzare la partecipazione sfruttando le possibilità di intervento da remoto da parte di associazioni e cittadini, giustamente come ricordava la Presidente ne parleremo a Commissioni istituite della modalità. Però, colgo l'occasione, per dire che potremmo valorizzare la partecipazione facendo rimbalzare anche sulla partecipazione in presenza le opportunità maggiori di seguirci, che la tecnologia in questa situazione ci costringe, ma anche ci consente di sfruttare. Quindi potremmo utilizzare un periodo difficile per preparare tempi migliori in tutti i sensi. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bettin. Passiamo, direi, agli emendamenti.

Gruppo 1, emendamento numero 1, con parere di regolarità favorevole. Consigliera Visman.

Consigliera VISMAN:

L'emendamento cita una voce in particolare, che ho visto depennata dalla Commissione Seconda della sicurezza e che è la voce "parchi". Probabilmente questa voce "parchi", in questo ambito era stata inserita più per una questione di presidio, tendo a pensare. E che sia stata depennata forse perché si intenda come sicurezza urbana tutto il territorio, anche questo forse mi viene da pensare fosse questa l'intenzione. Però, siccome la voce "parchi" è comunque una voce che veda nel particolare un'attenzione a quello che è il nostro territorio verde e in particolare il territorio all'interno di giardini, di parchi, all'interno di quello che è tutto il nostro patrimonio verde, come anche il patrimonio arboreo che a mio parere ha una dignità tutta sua e che debba essere valorizzato

all'interno delle nostre Commissioni e anche proprio per la difficoltà, come spiegavo prima, che abbiamo trovato negli anni passati per poter veicolare gli atti in maniera più puntuale, questo emendamento propone che nel testo della deliberazione, al capoverso cinque, dove c'è la Quinta Commissione e quindi urbanistica, edilizia privata, edilizia convenzionata, ambiente e quindi qui rientrerebbe anche questo tipo di voci e città sostenibile, di aggiungere le parole "parchi e patrimonio arboreo". E quindi, verrebbe il testo riformulato così: "urbanistica, edilizia privata, edilizia convenzionata, ambiente, parchi, patrimonio arboreo e città sostenibile".

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Visman. Per dichiarazione di voto, Riccardo Brunello.

Consigliere BRUNELLO:

Abbiamo letto l'emendamento della Consigliera Visman e in effetti probabilmente si riteneva che quelle specifiche fossero all'interno dell'ambiente. Riteniamo comunque favorevole queste integrazioni, considerata la sensibilità che abbiamo su questi temi è giusto porli all'interno della Commissione. Quindi, per quanto riguarda il nostro gruppo, favorevole all'accoglimento dell'emendamento.

PRESIDENTE:

Grazie Riccardo. Monica Sambo.

Consigliera SAMBO:

Anche noi siamo favorevoli all'emendamento, ha ragione la Consigliera, certamente è un punto importante e anche uno dei temi essenziali, che non può essere ricompreso nel più ampio tema dell'ambiente. Quindi, assolutamente favorevoli.

PRESIDENTE:

Consigliere De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie Presidente. Anche noi conveniamo, come gruppo di maggioranza, di accettare questo emendamento. Non lo riteniamo una svista, lo riteniamo semplicemente un'implementazione di ciò che già l'ambiente effettivamente include, ovvero parchi e anche nella gestione del verde. E dunque, confermiamo il nostro voto favorevole.

PRESIDENTE:

Giovanni Andrea Martini.

Consigliere MARTINI:

Grazie Presidente. Sì, assolutamente favorevole, naturalmente anche perché è un tema fondamentale e che forse ci può portare anche alla ricostituzione o alla riformulazione del forum del Verde, che oggi manca in città e che ha bisogno di essere ripopolato. Grazie.

PRESIDENTE:

Marco Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Sì, favorevoli anche noi, come Terra e acqua 2020, favorevoli ad esplicitare ciò che alcuni ritengono già implicito, ma la chiarezza non è mai un difetto, siamo favorevoli a questo emendamento. Grazie.

PRESIDENTE:

Gianfranco Bettin.

Consigliere BETTIN:

Per dichiarare il voto favorevole e anche per sottolineare che l'integrazione tra le politiche ambientali e quelle del verde pubblico, dei Parchi che è sempre stata attuata dall'Amministrazione negli anni precedenti, sarebbe opportuna anche sul piano più operativo proprio della gestione da parte dello specifico Assessorato, ricostituendo l'integrità delle politiche ambientali anche su questo versante. E, naturalmente, riprendendo la virtuosa pratica di attivare forum di partecipazione, come forum per il verde che ricordava prima Giovanni Andrea Martini, ma anche la Consulta per ambiente e in senso più lato altre Consulte di partecipazione. Ma ne riparleremo, evidentemente. Grazie. Voto favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie. In quanto proponente, do anch'io il parere favorevole all'emendamento della Consigliera Visman. Pertanto, passiamo al voto.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando	1				
Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex	2				

Bettin Gianfranco	3				
Brunello Riccardo	4				
Canton Maika	5				
Casarin Barbara	6				
Damiano Ermelinda	7				
D'Anna Paolino	8				
De Rossi Alessio	9				
Fantuzzo Alberto	10				
Gasparinetti Marco	11				
Gavagnin Enrico	12				
Gervasutti Nicola	13				
Giusto Giovanni	14				
Martini Giovanni Andrea	15				
Muresu Emmanuele	16				
Onisto Deborah	17				
Pea Giorgia	18				
Peruzzo Meggetto Silvia	19				
Reato Aldo	20				
Rogliani Francesca	21				
Romor Paolo	22				
Rosteghin Emanuele	23				
Saccà Giuseppe	24				
Sambo Monica	25				
Scarpa Alessandro	26				
Senno Matteo	27				
Tagliapietra Paolo	28				
Ticozzi Paolo	29				
Tonon Cecilia	30				
Visentin Chiara	31				
Visman Sara	32				
Zanatta Emanuela	33				
Zecchi Stefano	34				
Zingarlini Francesco	35				
	35	---	---	---	2

Favorevoli 32.

Il Consiglio approva.

Passiamo al **gruppo 2, emendamento numero 1**, parere di regolarità favorevole. Chi lo illustra?

Consigliera SAMBO:

Presidente, lo illustro io, mi scuso se non riesco a prenotarmi, ma ho problemi di collegamento e di lentezza. Per quanto riguarda il primo emendamento...

PRESIDENTE:

Scusi Consigliera Sambo, siccome si sente malissimo, provi togliere il video e a parlare.

Consigliera SAMBO:

Mi sentite meglio? Presidente, provo a riconnettermi col telefono, vedo se va meglio con il cellulare. Scusate, purtroppo abbiamo dei problemi di collegamento qua a Cà Farsetti.

PRESIDENTE:

Ma si sente uguale, scusate.

Consigliera SAMBO:

Mi sentite uguale. Provo a cambiare stanza. Mi sentite meglio, così? Per quanto riguarda il primo emendamento, richiediamo di inserire uno dei temi che era già previsto nella precedente Commissione prima, che è il tema della comunicazione. Non voglio farla lunga, ma sappiamo che, anche per problemi di collegamento, ovviamente, il tema della comunicazione è un tema importante anche per quanto riguarda sia la comunicazione istituzionale, ma che ovviamente in questo momento anche legato all'emergenza, c'è una particolare importanza dei nuovi strumenti di comunicazione e quindi anche dei social eccetera. Pensiamo, quindi, che proprio dato il momento storico, il tema della comunicazione che parte ovviamente dal corretto utilizzo anche dei nuovi sistemi informativi, ma anche ovviamente delle comunicazioni che dà e le informazioni che dà il Comune ai cittadini, sia essenziale mantenerlo come tema, proprio per il momento storico e l'attualità del tema.

PRESIDENTE:

Chi interviene per dichiarazione di voto? C'è qualche intervento? Se non ci sono interventi, da proponente della proposta di deliberazione, non ritengo necessario inserire questa materia, pertanto per me il parere è sfavorevole. Passiamo al voto.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando	1				
Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex		1			
Bettin Gianfranco	2				
Brunello Riccardo		2			
Canton Maika					3
Casarin Barbara		3			
Damiano Ermelinda		4			
D'Anna Paolino		5			
De Rossi Alessio		6			
Fantuzzo Alberto	3				
Gasparinetti Marco	4				

Gavagnin Enrico			1		
Gervasutti Nicola		7			
Giusto Giovanni		8			
Martini Giovanni Andrea	5				
Muresu Emanuele		9			
Onisto Deborah		10			
Pea Giorgia		11			
Peruzzo Meggetto Silvia		12			
Reato Aldo		13			
Rogliani Francesca		14			
Romor Paolo		15			
Rosteghin Emanuele	6				
Saccà Giuseppe	7				
Sambo Monica	8				
Scarpa Alessandro		16			
Senno Matteo			2		
Tagliapietra Paolo		17			
Ticozzi Paolo	9				
Tonon Cecilia	10				
Visentin Chiara		18			
Visman Sara	11				
Zanatta Emanuela	12				
Zecchi Stefano	13				
Zingarlini Francesco		19			
	13	19	2	---	3

Favorevoli 13.

Contrari 19.

Astenuti 2.

Il Consiglio non approva.

Gruppo 2, emendamento numero 2.

Consigliera SAMBO:

Presidente, se mi sentite, lo presento sempre io.

PRESIDENTE:

Monica, ti sentiamo bassissima. Se riesci ad alzare un po' il volume della voce.

Consigliera SAMBO:

Mi sentite meglio, così? Per quanto riguarda il secondo emendamento, chiediamo sempre di far rientrare e quindi di ricomprendere una delle competenze che era della Prima Commissione, che è servizi demografici. Ricordo, in quanto ero Presidente della Prima Commissione, che abbiamo svolto, almeno per due o tre anni consecutivi, delle importanti Commissioni che parlavano proprio dell'andamento demografico della città.

Quindi, credo proprio che una città che è oggetto di spopolamento, lo abbiamo discusso poi in varie sedi, sia essenziale che questa Commissione continui ad avere questa competenza, proprio per analizzare e studiare le cause anche e comunque l'andamento demografico del Comune, proprio in particolare in città d'acqua, ma abbiamo visto che purtroppo si tratta di una situazione che riguarda in qualche modo l'intero Comune. Quindi, io credo, proprio non solo per il servizio al cittadino ma anche proprio per lo studio dell'andamento demografico del Comune, sia importante mantenere questo tipo di competenza.

PRESIDENTE:

Dichiarazioni di voto, Marco Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie. Intervengo a supporto di questo emendamento. In effetti, la questione demografica si presta a molte interpretazioni. Abbiamo sentito in passato anche interpretazioni fantasiose, che Venezia si spopola perché la gente muore ed è colpa di chi muore. Quindi, saremmo molto interessati ad avere una Commissione di garanzia e di controllo, in cui anche le risultanze demografiche possono essere passate al vaglio della Commissione, che già aveva questa competenza e ci sembra giusto riportarla là dov'era. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Giovanni Andrea Martini.

Consigliere MARTINI:

Solo per dire, che il fatto di non prevederla più è un segnale veramente poco positivo. Sappiamo che il tema è oggi comunque caldo, che gli alberghi comunque ci sono, che la popolazione comunque se ne va e che le situazioni degli alloggi sono sempre quelle, il problema da risolvere. E quindi, i numeri sono importanti anche per capire tutto questo. Quindi, l'andamento demografico era fondamentale da mantenere. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi? Non vedo altri interventi, parere contrario per quanto mi riguarda. Passiamo al voto.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando	1				

Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex		1			
Bettin Gianfranco	2				
Brunello Riccardo		2			
Canton Maika					3
Casarin Barbara		3			
Damiano Ermelinda		4			
D'Anna Paolino		5			
De Rossi Alessio		6			
Fantuzzo Alberto	3				
Gasparinetti Marco	4				
Gavagnin Enrico		7			
Gervasutti Nicola		8			
Giusto Giovanni		9			
Martini Giovanni Andrea	5				
Muresu Emmanuele		10			
Onisto Deborah		11			
Pea Giorgia		12			
Peruzzo Meggetto Silvia		13			
Reato Aldo		14			
Rogliani Francesca		15			
Romor Paolo		16			
Rosteghin Emanuele	6				
Saccà Giuseppe	7				
Sambo Monica	8				
Scarpa Alessandro		17			
Senno Matteo		18			
Tagliapietra Paolo		19			
Ticozzi Paolo	9				
Tonon Cecilia	10				
Visentin Chiara		20			
Visman Sara	11				
Zanatta Emanuela	12				
Zecchi Stefano	13				
Zingarlini Francesco		21			
	13	21	---	---	3

Favorevoli 13.

Contrari 21.

Il Consiglio non approva.

Passiamo al **gruppo 2, emendamento numero 3**. Chi lo illustra? Scusate, siete in cinquanta firmatari, qualcuno lo illustrerà? Dodici firmatari, nessuno lo illustra.

Consigliera SAMBO:

No, Presidente, il problema è che qui, a Cà Farsetti, ribadisco, non abbiamo la linea. Adesso non mi prende neanche il telefono e adesso mi sono spostata su un altro computer ancora e purtroppo abbiamo queste difficoltà. Non è la mancanza di volontà.

PRESIDENTE:

Chi lo illustra? Lei o Rostheghin che è il primo firmatario?

Consigliera SAMBO:

Lo illustro io. Rosteghin illustra altri emendamenti dal 6 in poi. Per quanto riguarda l'emendamento 3, chiediamo di aggiungere, quindi di ricomprendere com'era prima in precedenza, la competenza "funzioni delegate dallo Stato", che ovviamente era già prevista in passato con la precedente Amministrazione, o meglio con la precedente Commissione e chiederei di inserire questa competenza. Grazie.

PRESIDENTE:

Qualcuno interviene? Vedo in ordine Visman.

Consigliera VISMAN:

Voterò favorevolmente a questo emendamento, perché effettivamente la voce comunque è scomparsa, non è stata spostata in altro ambito. E come dicevo prima, per dare una mano ai Consiglieri a poter lavorare meglio perché il tutto sia più chiaro e sia più immediato nel momento che si lavora con queste voci, trovo giusto che comunque fossero, nel caso fosse stato depennato da una parte, fosse stato inserito da un'altra. Questo non è stato e me ne dispiaccio. Che rimanga la Prima Commissione, mi va bene a questo punto, visto che non c'era a nessun'altra parte.

PRESIDENTE:

Marco Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie. Grazie a Monica Sambo che ha illustrato l'emendamento, come ricordava la Presidente l'abbiamo firmato in dodici, quindi al di là della facile ironia e delle reali invece difficoltà di collegamento che stiamo sperimentando. Quindi, un po' di pazienza, Presidente. Visto che abbiamo tutti toccato con mano la difficoltà di collegamento, magari darci qualche secondo di tempo non le farebbe torto. Detto questo, quello a cui noi stiamo assistendo, a mio modo di vedere e a modo di vedere anche degli altri firmatari di questi emendamenti, è un tentativo, neanche troppo velato, di depotenziare l'unica Commissione di garanzia e controllo che, secondo indiscrezioni di stampa, verrebbero generosamente concesse come concessione alle minoranze. Se andiamo a guardare le competenze della Prima Commissione alla passata consiliatura, è chiaro che quanto da

voi proposto, quanto proposto dalla maggioranza, si traduce in un depotenziamento della Prima Commissione. Se c'è una materia su cui effettivamente è utile che una Commissione di garanzia e controllo possa esercitare le sue funzioni, è questa, le funzioni delegate dallo Stato. A titolo di esempio, fra i molti c'è la questione dei rimborsi per i danni da acqua alta, c'è un commissario delegato dal governo nella persona del Sindaco in carica, è stata prorogata di un anno adesso la scadenza, perché questo Commissario delegato possa esercitare questa funzione che è delegata dallo Stato perché i soldi arrivano da Roma. Non sono soldi stanziati dal Comune. E di conseguenza, noi riteniamo che questa competenza venga o debba essere riportata là dov'era prima, nella Prima Commissione. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi? No. Per me, parere contrario. Passiamo al voto.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando	1				
Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex		1			
Bettin Gianfranco	2				
Brunello Riccardo		2			
Canton Maika		3			
Casarin Barbara		4			
Damiano Ermelinda		5			
D'Anna Paolino		6			
De Rossi Alessio		7			
Fantuzzo Alberto	3				
Gasparinetti Marco	4				
Gavagnin Enrico		8			
Gervasutti Nicola		9			
Giusto Giovanni		10			
Martini Giovanni Andrea	5				
Muresu Emanuele		11			
Onisto Deborah		12			
Pea Giorgia		13			
Peruzzo Meggetto Silvia		14			
Reato Aldo		15			
Rogliani Francesca					3
Romor Paolo		16			
Rosteghin Emanuele	6				
Saccà Giuseppe	7				
Sambo Monica	8				
Scarpa Alessandro		17			
Senno Matteo		18			
Tagliapietra Paolo		19			
Ticozzi Paolo	9				
Tonon Cecilia	10				

Visentin Chiara		20			
Visman Sara	11				
Zanatta Emanuela	12				
Zecchi Stefano	13				
Zingarlini Francesco		21			
	13	21	---	---	3

Favorevoli 13.

Contrari 21.

Il Consiglio non approva.

Gruppo 2, emendamento numero 4. Lo illustra Marco Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie Presidente. Anticipando quello che sembra essere un po' l'orientamento di questa maggioranza, di respingere tutti gli emendamenti, io vorrei far notare che il Sindaco nella seduta di Consiglio straordinario del 5 novembre ci ha invitati alla collaborazione. Collaborazione non può essere una strada a senso unico, in cui ci viene soltanto chiesto di collaborare e mai viene dato ascolto... Credo ci siano molti microfoni accesi. Mi sentite adesso?

PRESIDENTE:

No, non ci sono i microfoni accesi, c'è solo il suo, Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Perfetto. Allora, se mi sentite, proseguo e ritengo che questo possa essere un banco di prova per questa volontà di collaborazione, che non può essere una strada a senso unico, perché per definizione richiede gesti da entrambe le parti. E ritengo che sarebbe bello da parte della maggioranza, dare seguito ad alcuni, almeno, di questi emendamenti. In questo caso si parla di rapporti istituzionali, quindi rapporti con enti sovraordinati come possono essere lo Stato e la Regione e anche i rapporti istituzionali con le municipalità, rispetto alle quali il Sindaco in carica, nella passata consiliatura, ha avuto un atteggiamento che a molti pare autoritario, diamo pure alle cose il nome che meritano e di mancata attenzione rispetto alla problematica del decentramento. Quindi, nell'ottica di una Commissione garanzia e controllo, riaffidare a una Prima Commissione alcune competenze, mi sembra il minimo sindacale da parte di chi predica collaborazione. E potrà sicuramente riceverla. Se la collaborazione si svolge nelle due direzioni di marcia e non in una strada a senso unico. A questo proposito, mi permetto solo di ricordare il disposto dell'articolo 44 del testo unico enti locali, a norma del quale per tutti i Comuni

italiani, non solo per Venezia, lo statuto comunale prevede le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, attribuendo alle opposizioni la presidenza delle Commissioni Consiliari, aventi funzioni di controllo o di garanzia ove costituito. Se noi svuotiamo le Commissioni di controllo delle loro competenze, vanifichiamo il disposto del testo unico enti locali. Per questo, invito tutti a votare a favore di questo specifico emendamento. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono interventi? Consigliera Visman.

Consigliera VISMAN:

Come nell'altro caso, io non ritrovo questa voce nella tabella della proposta di delibera. Per cui, al di là dello spostamento che magari il rapporto istituzionale può non essere una voce di controllo, ma che comunque dovrebbe trovare spazio all'interno di una Commissione, io non trovandola in nessun'altra Commissione, voto favorevolmente perché venga riammessa all'interno. E quindi, ritorni a entrare nella tabella dove noi Consiglieri possiamo fare affidamento. In questo caso viene chiesto dalla Prima Commissione, non c'è nessuna alternativa proposta, per cui sono favorevole a che ritorni nella Prima Commissione.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi? Ricordo solo, che per quanto riguarda le municipalità, c'è la Settima Commissione che ha mantenuto tale competenza. Alessio De Rossi, prego.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie Presidente. Rispetto a questo tema, penso sia da fare un distinguo. Al di là che se ne può parlare in qualsiasi momento e paradossalmente in qualsiasi Commissione si voglia i rapporti istituzionali, proprio perché bisogna un attimino passare dal dire al fare, dalla formalità a quello che effettivamente serve. Abbiamo visto, come negli ultimi cinque anni ci sia stato un buon rapporto con la Regione, perché ci si è parlati. C'è stato un corretto rapporto istituzionale. Diversamente, anche se il nostro Sindaco ringrazia sempre, perché filogovernativo quello che è un buon rapporto anche con i tecnici lì a Roma, di tutte le cose che effettivamente sono state calate nel veneziano. Dunque, io invito tutti a non arroccarsi su questo tema, proprio perché in tutti i temi, in tutti i referati possiamo trovare rapporti istituzionali. L'importante è costruirli. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere De Rossi che ha sintetizzato perfettamente il pensiero della proponente la proposta. Pertanto, parere contrario.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando	1				
Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex		1			
Bettin Gianfranco	2				
Brunello Riccardo		2			
Canton Maika		3			
Casarin Barbara		4			
Damiano Ermelinda		5			
D'Anna Paolino		6			
De Rossi Alessio		7			
Fantuzzo Alberto	3				
Gasparinetti Marco	4				
Gavagnin Enrico		9			
Gervasutti Nicola		10			
Giusto Giovanni		11			
Martini Giovanni Andrea	5				
Muresu Emanuele		12			
Onisto Deborah		13			
Pea Giorgia		14			
Peruzzo Meggetto Silvia		15			
Reato Aldo		16			
Rogliani Francesca					3
Romor Paolo		17			
Rosteghin Emanuele	6				
Saccà Giuseppe	7				
Sambo Monica	8				
Scarpa Alessandro		18			
Senno Matteo		19			
Tagliapietra Paolo		20			
Ticozzi Paolo	9				
Tonon Cecilia	10				
Visentin Chiara		21			
Visman Sara	11				
Zanatta Emanuela	12				
Zecchi Stefano	13				
Zingarlini Francesco		22			
	13	21	---	---	3

Scusate io butto fuori un soggetto non identificato. C'è scritto 2020 non so chi sia, pertanto lo butto fuori. Espelli... se non si identifica. A posto? Ok

Favorevoli 13.

Contrari 21.

Il Consiglio non approva.

Passiamo all'**emendamento 5**, semplificazione amministrativa.

Consigliere SACCA':

Grazie Presidente, sono Saccà, lo presento io, questo.

PRESIDENTE:

Prego

Consigliere SACCA':

Intanto, grazie. Questo riprende un po' quello che abbiamo cercato, con gli scorsi emendamenti, con i primi quattro emendamenti, ossia potenziare la Commissione Uno per i motivi che sono già stati espressi. Quindi, non mi dilungo, in particolare, questo ci interessa e da approvare, perché si fa riferimento alla semplificazione amministrativa. Sappiamo, che uno dei temi sui quali i cittadini hanno più difficoltà ad approcciarsi con la macchina comunale e in generale lo Stato Italiano è appunto la burocrazia. Quindi, mantenere questa specifica all'interno della Prima Commissione, ci pare assolutamente importante e da approvare. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Giuseppe. Chiede la parola Riccardo Brunello.

Consigliere BRUNELLO:

Grazie Presidente. Volevo fare una proposta, non so se dobbiamo formalizzare un subemendamento, di mantenere questo emendamento e di spostarlo nella Settima Commissione. Se gli estensori sono favorevoli oppure no.

PRESIDENTE:

Chiediamo al proponente se è favorevole.

Consigliere BRUNELLO:

Grazie.

Consigliere SACCA':

Sì, siamo favorevoli, anche se c'è anche il tema di potenziare la Prima, ma comunque l'importante è mantenere questa funzione.

PRESIDENTE:

Consigliera Visman.

Consigliera VISMAN:

Adesso accolgo favorevolmente questa novità, perché io mi chiedevo come mai non ci fosse più questa voce, visto gli scorsi anni, soprattutto negli ultimi avevamo lavorato molto con la semplificazione e con le Commissioni sul regolamento. E quindi, non trovare più neanche il riferimento a come poter fare per avere questa possibilità, lo trovo veramente anomalo. Per cui, se viene spostato alla Settima, l'importante è che ci sia questo riferimento per fare poi il lavoro in maniera più convinta. Grazie.

PRESIDENTE:

Scusatemi, questo 2020 che si è ricollegato dopo averlo buttato fuori, o s'identifica chi è o prendo provvedimenti. Si è ricollegato dopo averlo espulso dalla seduta.

Consigliera CASARIN:

Presidente, posso essere io, sono Barbara Casarin, ma perché sto utilizzando due dispositivi perché con uno non sento e salta la linea, allora ho acceso il dispositivo di mia figlia. Può essere questo? Non lo so.

PRESIDENTE:

L'audio è chiuso. Non credo sia il tuo, Barbara.

Consigliera CASARIN:

Non lo so, io dico questa ipotesi, perché adesso ho scollegato uno...

PRESIDENTE:

Aspetta, che verifichiamo un attimo. L'altro è col cellulare, Barbara? Nel frattempo Sara Visman? No era già intervenuta, Alessio De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie Presidente. Per quanto riguarda semplificazione amministrativa, è un po' come prima. Colgo favorevolmente la richiesta del capogruppo della Lega di inserirlo nella Settima, ma volevo ricordare a chi era intervenuto prima, che semplificazione amministrativa, ovvero tutto ciò che effettivamente viene utilizzato da Consiglieri e cittadini, è un lavoro che è stato portato avanti negli ultimi cinque anni, in molti temi, in

molte situazioni, vedi l'anagrafe con lo spid, vedi tutto l'approccio anche con Iris, con DIME, tutte cose che hanno semplificato il rapporto con l'Amministrazione e il cittadino. Anche questo può essere inserito ovunque. Anche di questo se ne può parlare in qualsiasi momento, l'importante, effettivamente, è applicarlo. Sicuramente non è, per la sollecitazione di qualcuno dell'opposizione della passata consiliatura, che ciò è avvenuto, ma semplicemente per l'operatività di questa Amministrazione, così come è stata anche rivotata.

PRESIDENTE:

Marco Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Eccomi adesso mi sente, forse anche mi vede. Nessuna preclusione particolare, però abbiamo come l'impressione che in questa proposta vostra di ripartizione competenze tra Commissioni Consiliari, ci siano alcune Commissioni già sovraccariche di competenze e altre Commissioni, diciamo, pure di serie B. E la Settima mi pare già particolarmente carica. Quindi, senza porre per questo un veto pregiudiziale, invito tutti a riflettere anche sull'equilibrio complessivo delle competenze che stiamo affidando alle varie Commissioni, visto che mi sembra di capire che poi saranno tutte Commissioni da 25 componenti. Quindi, non è che le il maggior carico di competenza si traduca in numeri diversi, quanto poi al numero di componenti delle Commissioni. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Tonon.

Consigliera TONON:

Grazie Presidente. Io volevo sottolineare l'importanza della semplificazione amministrativa, tanto più in questo periodo di Covid in cui molti sono costretti a lavorare da casa e non possono recarsi agli sportelli e gli sportelli stessi lavorano, probabilmente, in Smart working. Da questo punto di vista io non ho nessuna pregiudiziale sulla Commissione a cui si possa aggiungere questa competenza, partendo dalla premessa che in Commissione lavoreremo tutti nel migliore spirito collaborativo. Collegandomi a quanto diceva il capogruppo De Rossi prima, mi chiedo se non si possa ricondurre in qualche modo alla Smart city, che mi pare sia già nella Commissione Nove. Grazie.

PRESIDENTE:

Scusatemi, siccome le proposte, se ben ricordate (inc.) ricorda nello scorso mandato, con le proposte di deliberazione della Giunta, tutte le modifiche agli emendamenti vengono proposte dal proponente della proposta di deliberazione, in accordo con i firmatari dell'emendamento stesso. Io, come proponente, accetterei le modifiche proposte dal Consigliere Brunello e dal Consigliere De Rossi, altrimenti così come è, do parere contrario. Se non ci sono altre proposte di modifica, per me questa è quella definitiva.

Consigliere SACCA':

Va bene, Presidente, procediamo come dice lei.

PRESIDENTE:

Ok. Allora, formalizziamo la modifica. Lo inseriamo nella Settima Commissione, dopo "municipalità", patrimonio, social Housing, (inc.) toponomastica, municipalità e alla fine semplificazione amministrativa. Stanno formalizzando la modifica. Vi leggo la modifica finale, sostanzialmente diventa un subemendamento all'emendamento 5, gruppo 2, sostituire primo paragrafo, terga riga, con settimo paragrafo seconda riga, sostituire le parole: "trasparenza, prevenzione della corruzione" con le parole "municipalità". Quindi, lo votiamo con queste modifiche. Martini voleva intervenire su questo o sull'ordine dei lavori?

Consigliere MARTINI:

Posso fare anche una dichiarazione di voto, se va bene. Intervengo, per dire che trovo singolare che una voce possa essere se spostata va bene, altrimenti cancellata. Una voce così importante andava comunque riportata, trovo che sia giusto. Cioè, la nostra disponibilità nello spostarlo da una Commissione all'altra, mi sembra che sia una modalità anche di dimostrare che la collaborazione c'è e mi piacerebbe che ci fosse anche da parte della maggioranza. Grazie.

PRESIDENTE:

Allora, votiamo, quindi, il subemendamento.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando			1		
Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex	1				
Bettin Gianfranco			2		
Brunello Riccardo	2				
Canton Maika	3				

Casarin Barbara	4				
Damiano Ermelinda	5				
D'Anna Paolino	6				
De Rossi Alessio	7				
Fantuzzo Alberto			3		
Gasparinetti Marco			4		
Gavagnin Enrico	8				
Gervasutti Nicola	9				
Giusto Giovanni	10				
Martini Giovanni Andrea			5		
Muresu Emmanuele	11				
Onisto Deborah	12				
Pea Giorgia					3
Peruzzo Meggetto Silvia	13				
Reato Aldo	14				
Rogliani Francesca					4
Romor Paolo	15				
Rosteghin Emanuele	16				
Saccà Giuseppe			6		
Sambo Monica			7		
Scarpa Alessandro	17				
Senno Matteo	18				
Tagliapietra Paolo	19				
Ticozzi Paolo			8		
Tonon Cecilia	20				
Visentin Chiara	21				
Visman Sara	22				
Zanatta Emanuela			9		
Zecchi Stefano					5
Zingarlini Francesco	23				
	23	---	9	---	5

Favorevoli 23.

Astenuti 9.

Il Consiglio approva.

Peraltro, scusatemi, lo trovo molto atipico, se non stranissimo, che per la prima volta nella storia si modifichi un emendamento, si trovi un accordo e dopo non lo so si voti. Allora, uno chiede la collaborazione, però dopo non proponete le modifiche e si vota così come è. Allora, mettiamoci d'accordo su come procedere con questi emendamenti, perché io trovo una cosa a dir poco allucinante, quello che è successo. Vabbè, il Consiglio approva questo subemendamento. Votiamo l'emendamento.

Consigliera Visman:

Non decade, Presidente?

PRESIDENTE:

Cosa? Scusate, sto parlando con la Segreteria Generale, che dice di votare anche l'emendamento, ma non sono d'accordo perché per me quello era l'emendamento modificato. Scusate, sospendo la seduta cinque minuti

Il Consiglio Comunale è stato sospeso.

Il Consiglio Comunale è stato ripreso.

PRESIDENTE:

Allora, votiamo l'emendamento modifica, perché di solito avviene in seduta con le firme le varie modifiche. In questo caso non riusciamo, quindi avendo votato il sub, votiamo l'emendamento così come modificato.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando	1				
Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex	2				
Bettin Gianfranco	3				
Brunello Riccardo	4				
Canton Maika	5				
Casarin Barbara	6				
Damiano Ermelinda	7				
D'Anna Paolino	8				
De Rossi Alessio	9				
Fantuzzo Alberto	10				
Gasparinetti Marco	11				
Gavagnin Enrico	12				
Gervasutti Nicola	13				
Giusto Giovanni	14				
Martini Giovanni Andrea	15				
Muresu Emanuele	16				
Onisto Deborah	17				
Pea Giorgia	18				
Peruzzo Meggetto Silvia	19				
Reato Aldo	20				
Rogliani Francesca					3
Romor Paolo	21				
Rosteghin Emanuele	22				
Saccà Giuseppe	23				
Sambo Monica	24				
Scarpa Alessandro	25				
Senno Matteo	26				
Tagliapietra Paolo	27				
Ticozzi Paolo	28				
Tonon Cecilia	29				

Visentin Chiara	30				
Visman Sara	31				
Zanatta Emanuela	32				
Zecchi Stefano					4
Zingarlini Francesco	33				
	33	---	---	---	4

Favorevoli 33.

Il Consiglio approva.

Passiamo adesso all'**emendamento numero 6**.

Consigliere ROSTEGHIN:

Lo presento io, Presidente. Questo emendamento vuole porre l'attenzione su uno degli aspetti secondo noi riteniamo strategici per i prossimi anni, da quello del recovery fund. Ne abbiamo parlato spesso, se ne è parlato con le categorie economiche, con i sindacati, ne ha parlato l'ultima volta il Sindaco e noi crediamo sia centrale questo tema, come riusciamo in qualche modo, che tutto il Consiglio in modo congiunto ad approvare, a mettere all'ordine del giorno questo tema nella sua specificità e su questo crediamo sia necessario una ampia collaborazione, per capire quali sono i filoni strategici su cui anche maggiormente impegnare questa Amministrazione.

PRESIDENTE:

Riccardo Brunello.

Consigliere BRUNELLO:

Grazie Presidente. Io avevo già fatto presente in capigruppo, che ritengo che l'argomento sia già all'interno delle fonti di finanziamento all'interno dell'Ottava Commissione e pertanto sia ridondante usare il termine specifico all'interno della Commissione. Grazie.

PRESIDENTE:

Alessio De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie Presidente. Convengo con il capogruppo della Lega Brunello, perché ha già dichiarato durante la conferenza dei capigruppo questo è uno dei temi già ricompresi appunto nell'Ottava Commissione, ma che fa il paio, anzi che si coniuga perfettamente con le ipotesi istituzionali, uno di quei casi che si faceva prima. Ecco, io spero che non

solo in Consiglio Comunale ma anche nei rapporti con lo Stato ci sia la volontà di collaborare, così come poc'anzi detto dal Consigliere Rosteghin. Grazie.

PRESIDENTE:

Giuseppe Saccà.

Consigliere SACCA':

Sicuramente siamo tutti concordi, mi pare di capire, dell'importanza del tema. E quindi, noi insistiamo perché venga inserito all'interno delle Commissioni, tanto che poi vedremo c'è un emendamento, l'emendamento 22, che lo pone all'interno dell'Ottava Commissione, proprio anche recependo un po', se vogliamo, i suggerimenti che sono arrivati adesso da Brunello e De Rossi. Quindi, per noi è importante che venga perlomeno citato, andrebbe benissimo nell'Ottava Commissione. Quindi, recependo nel proseguo dei lavori l'emendamento 22. Grazie.

PRESIDENTE:

Per me è parere contrario, in quanto è ricompreso già nei fondi di finanziamento, quindi è ridondante come detto da Brunello e De Rossi. Passiamo al voto.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando	1				
Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex		1			
Bettin Gianfranco	2				
Brunello Riccardo		2			
Canton Maika		3			
Casarin Barbara		4			
Damiano Ermelinda		5			
D'Anna Paolino		6			
De Rossi Alessio		7			
Fantuzzo Alberto	3				
Gasparinetti Marco	4				
Gavagnin Enrico		9			
Gervasutti Nicola		10			
Giusto Giovanni		11			
Martini Giovanni Andrea	5				
Muresu Emanuele		12			
Onisto Deborah		13			
Pea Giorgia		14			
Peruzzo Meggetto Silvia		15			
Reato Aldo		16			
Rogliani Francesca					3
Romor Paolo		17			
Rosteghin Emanuele	6				

Saccà Giuseppe	7				
Sambo Monica	8				
Scarpa Alessandro		18			
Senno Matteo		19			
Tagliapietra Paolo		20			
Ticozzi Paolo	9				
Tonon Cecilia	10				
Visentin Chiara		21			
Visman Sara			1		
Zanatta Emanuela	11				
Zecchi Stefano					4
Zingarlini Francesco		22			
	11	22	1	---	4

Favorevoli 11.

Contrari 22.

Astenuti 1.

Il Consiglio non approva.

Passiamo adesso all'**emendamento numero 7**. Prego.

Consigliere ROSTEGHIN:

Lo presento sempre io, Presidente. Questo emendamento vuole inserire il tema della legalità, o meglio dell'educazione alla legalità. Ricordo, per chi è nuovo in questo Consiglio, che la scorsa legislatura avevamo proprio inserito in corso di mandato questo tema all'interno della discussione in Commissione e con voto unanime peraltro del Consiglio Comunale, se non ricordo male, perché credo che abbiamo creduto quella volta e credo che sia giusto ribadirlo oggi, il tema dell'educazione alla legalità sia un tema che vada mantenuto anche per un segno di presenza vigile, di attenzione su un aspetto secondo me fondamentale in cui anche il Comune può avere un ruolo determinante. Grazie.

PRESIDENTE:

Maika Canton.

Consigliera CANTON:

Grazie Presidente. Chiedo ai proponenti di tenere questa voce come educazione alla legalità, ma di inserirla nella Seconda Commissione, che è la Commissione Sicurezza e quindi le due cose ritengo vadano a braccetto. Quindi, se i proponenti sono d'accordo per spostarla alla Seconda Commissione. Grazie.

PRESIDENTE:

Cecilia Tonon.

Consigliera TONON:

Grazie Presidente. Intervengo anche qui con la stessa premessa di prima, che per me non è una pregiudiziale in quale Commissione si affronti il tema. È un tema che io sento molto e che penso vada di pari passo anche con l'amore e il rispetto della città e il decoro cittadino. Sono temi secondo me fondamentali, a cui vanno educati i ragazzi sin da piccoli. Per cui, sono assolutamente favorevole a prescindere dalla Commissione in cui viene inserito. Grazie.

PRESIDENTE:

Monica Sambo.

Consigliera SAMBO:

Io chiederei una sospensione, per valutare, dato che siamo molti i proponenti, la proposta e poi anche per cercare di capire come connettermi in modo più efficace. Perché sennò mi deve prenotare sempre il Consigliere Saccà. Grazie.

PRESIDENTE:

Ok, sospendiamo cinque minuti.

Il Consiglio Comunale è stato sospeso.

Il Consiglio Comunale è stato ripreso.

Consigliere Rosteghin:

...per noi non era importante che fosse inserito nella Prima Commissione. Però, il tema dell'educazione alla legalità, crediamo che non possa essere inserito nella Seconda, perché non è un tema di polizia, è un tema di educazione, quella che vorremmo porre noi. Quindi, la controproposta che ci sentiamo di avanzare, è che se non siamo d'accordo nel metterlo nella Prima Commissione, che venga inserita nella Decima Commissione e quindi fa ad evidenziare un tema di educazione alla legalità, che vada (inc.). Non riteniamo che possa essere inserito soltanto sulla Seconda, sulla Polizia, perché rischia di essere una visione solo parziale. Grazie. Altrimenti, l'emendamento rimane così come è.

PRESIDENTE:

Ok. Enrico Gavagnin.

Consigliere GAVAGNIN:

Grazie Presidente. Peccato, Emanuele, perché invece ritengo che sia proprio un tema adatto alla Seconda Commissione, non fosse altro perché la Polizia Locale ha in essere da molto tempo poi dei progetti proprio sul tema dell'educazione alla legalità. E anche perché, anche ammettendo di parlo nella Decima Commissione, quindi con le politiche educative, comunque si rifarebbero nel momento proprio della messa in opera di questi programmi di educazione alla legalità, a istruttori della Polizia Locale, che sono stati formati proprio sul tema. Così come sono stati formati i nostri istruttori della Polizia di Stato o dei Carabinieri che hanno, che hanno già degli impianti e delle programmazioni proprio per le scuole. E poi, comunque, se ne parla, adesso vado a memoria nel decreto Sicurezza, il decreto 14/2017, che poi è diventato anche la legge 48/2017 sulla sicurezza, dove se non sbaglio all'articolo 4 parla proprio di promozione. Ecco, sì, in quel caso, di promozione del rispetto della legalità, ma intendendo in senso più ampio proprio l'educazione alla legalità. Da qui, tutta una serie di patti tra Ministeri, quindi Ministero dell'Interno e Ministero dell'Istruzione, e poi una serie di patti in sede locale tra le varie Prefetture e le scuole. Quindi, sì, io ritengo che il tema sia assolutamente importante, che il suo ambito specifico però, il suo posto sarebbe meglio nella Seconda Commissione. Questo volevo dire. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Gavagnin. Consigliere Brunello.

Consigliere BRUNELLO:

Grazie. Ritengo che sia un tema importante, in effetti e da inserire. Sentito anche il parere del Consigliere Gavagnin, ritengo che la Seconda Commissione sia il posto adatto per inserire l'argomento. Grazie.

PRESIDENTE:

Mi pare di capire, che la proposta sia quella di modificare e metterlo nella seconda. Io mi affido ai proponenti, nuovamente. Altrimenti lo votiamo così come è.

Consigliere ROSTEGHIN:

Mi sembra ci siano altri interventi Presidente.

PRESIDENTE:

Scusate la chat era rimasta su. Giovanni Andrea Martini.

Consigliere MARTINI:

Grazie Presidente. Il tema è così delicato, perché si parla di educazione, si parla quindi di anche formazione e avendo anche un po' bazzicato nelle aule scolastiche, posso dire che abbiamo già seguito progetti di questo tipo. E devo dire, che anche la presenza effettivamente di agenti della Polizia Locale ha creato interesse tra i ragazzi. Però, non si può limitare a questo. Cioè, il tema della Polizia è solo un aspetto e forse quello meno importante, perché l'aspetto importante è quello di educare alla convivenza civile, alla convivenza cordiale, al rispetto dei diritti di tutti. E quindi, l'aspetto educativo è molto più forte dell'aspetto repressivo. E questo, in un momento così difficile come quello che stiamo vivendo, in un momento in cui purtroppo sappiamo benissimo che il tema delle baby gang è un tema attualissimo e di esempi ne registriamo quasi quotidianamente, è evidente che noi dobbiamo fare più leva sul tema educazione, più che non sul tema polizia e repressione. Qu indi, per questo ritengo che sia un tema fondamentale, da collocare all'interno di un contesto di Commissione che lo valorizzi.

PRESIDENTE:

Alberto Fantuzzo.

Consigliere FANTUZZO:

Grazie Presidente. Sono anche io del parere che l'educazione alla legalità ricondotta unicamente alla prevenzione della sicurezza, sia riduttivo. La sicurezza è tutto ciò che l'apparato, le forze dell'ordine che ci danno la possibilità di sentirci esenti da pericoli, o di scongiurare i pericoli e di reprimere i pericoli e i rischi. L'educazione alla legalità è l'educazione al senso dello Stato. Non è solo questione di Polizia Municipale, è per esempio educazione al riconoscimento dello Stato e al pagamento delle tasse, tanto per dire qualcosa che esula da materia di Polizia Locale. Se inquadrata all'interno di una dinamica educativa, sicuramente l'educazione alla legalità aiuta a prevenire dinamiche di pericolo e quindi previene l'intervento di controllo e di garanzia della sicurezza. Ma ha un respiro, se permettete, un po' più ampio. Allora, l'idea di portarla in una Commissione che ne valorizzi la portata, secondo me è più vincente. Non lo riduce all'educazione stradale, all'educazione alla prevenzione delle baby gang, che sappiamo non sono solo mancanza di rispetto nei confronti della legge, ma mancanza di rispetto nei confronti della persona. Allora, ben vengano tutti gli interventi fatti e quelli che si potranno fare con la Polizia Locale e con le altre forze dell'ordine, con la Guardia di Finanza, con i vigili del fuoco eccetera, ma per un respiro più ampio, l'educazione alla legalità dovrebbe stare almeno nell'educazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Monica Sambo.

Consigliera SAMBO:

Non posso che condividere gli interventi che mi hanno preceduto, l'educazione alla legalità ovviamente avviene già nelle scuole, lo sappiamo e come tema principale è proprio quello della prevenzione, dell'educazione e molte volte si insegna poi con l'educare alla legalità e alla cittadinanza in generale in tantissime scuole. È un costruire anche un'identità consapevole in qualche modo, a partire dai bambini e agli studenti comunque. E proprio a partire dai primi anni di scuola, in particolare aiuta proprio a mantenere anche un certo tipo di comunità e di valutazione, che si esprime proprio anche nei primi anni di educazione scolastica. Quindi, chiedo comunque a che la Presidente, come proponente, valuti la possibilità di accogliere la volontà di inserirlo nella Decima Commissione, che credo si tratti proprio di quella più confacente proprio al concetto di educazione alla legalità, come veniva detto. È la stessa parola, è la stessa materia che si cita. Volevamo inserirlo nella prima, perché ricordo inizialmente perché a quello l'emendamento, perché ricordo che avevamo anche affrontato la questione della trasparenza, dell'anticorruzione, della legalità più volte in Prima Commissione, pensiamo anche all'adesione ad alcune associazioni nazionali che parlano di questi temi. Siamo disponibili ovviamente a spostarli in una Commissione, ma che abbia proprio come finalità quella di educare, di prevenire e di formare coscienze consapevoli, a partire dai più piccoli.

PRESIDENTE:

Consigliere Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Grazie. Anche io intervengo, come hanno già fatto quelli che mi hanno preceduto, perché secondo me la differenza tra sicurezza e legalità è importante. La sicurezza è un tema che viene trattato dalla Seconda Commissione, che è una parte di quell'educazione alla legalità di cui si parlava. Ma sicuramente non è tutto. Nel senso, non ci sono solo gli aspetti di sicurezza, ci sono gli aspetti di cultura, ci sono gli aspetti di rispetto e pertanto sicuramente è un argomento la cui prevalenza è l'aspetto educativo. Quindi, per quello la proposta di spostarlo in Decima Commissione se venisse accolta, potrebbe essere assolutamente corretta. Viceversa, secondo me metterlo in Seconda Commissione, mostra proprio un atteggiamento e una considerazione del tema esclusivamente

incentrata sull'aspetto della sicurezza, del lavoro encomiabile, importantissimo che fa la Polizia Locale, ma che è una parte di un aspetto più ampio. Quindi, sicuramente io ritengo che metterlo in Seconda Commissione, sarebbe un errore e sarebbe anche dare un messaggio all'esterno non corretto. Nel senso, che si farebbe vedere come l'aspetto di educazione alla legalità viene inteso solo per quanto riguarda l'aspetto di sicurezza. Quindi, su questo invito a riflettere e invito, siccome comunque è fondamentale che questo tema ci sia all'interno delle Commissioni, invito a valutare se metterlo in Decima oppure se tenerlo in Prima. Perché, comunque, anche la Prima sarebbe coerente con quello che è stato fatto negli ultimi cinque anni dalla Prima Commissione precedente.

PRESIDENTE:

Paolo Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Grazie Presidente. Colgo l'occasione per salutare i Consiglieri. Io parlo anche, visto la mia esperienza di docente, io insegno in una scuola superiore di Mestre, nella quale ricopro anche il ruolo di referente per il contrasto e la prevenzione al bullismo e cyberbullismo, che è una figura che è stata introdotta nelle scuole dalla legge "buona scuola". Per cui, chiaramente si va a lavorare anche da parte diretta delle scuole in questi ambiti, organizzando degli incontri, dei percorsi, anche in collaborazione con la Città Metropolitana e con i referenti dell'ufficio scolastico territoriale regionale, anche con la Polizia. Però, gli incontri con la Polizia sono una parte dei progetti che riguardano l'educazione alla legalità. E parliamo quindi di educazione e come dicevano anche i miei colleghi di opposizione, c'è una forte differenza tra legalità e sicurezza. Per cui, l'idea è che probabilmente il luogo, la Commissione migliore dove poter affrontare questo tema sia la Decima. Eventualmente, come abbiamo proposto anche inizialmente, anche la prima per tutto quello che riguarda la trasparenza e la prevenzione della corruzione, che comunque è parte importante di quanto concerne la legalità e sappiamo bene che anche quello che è successo in qualche Comune nelle vicinanze per infiltrazioni mafiose. Per cui, è un tema importante, che però dovrebbe andare oltre anche l'approccio e gli incontri con la Polizia che, ahimè, spesso, pure essendo formati dal punto di vista legislativo e legale di come si comportano loro, non sono spesso formati in come rapportarsi direttamente con gli studenti, a volte il linguaggio non è del tutto allineato a quello che potrebbe avere uno studente delle scuole superiori. Per cui, secondo me sarebbe importante metterla in Decima Commissione.

PRESIDENTE:

Maika Canton.

Consigliera CANTON:

Presidente, mi scusi, io vorrei formalizzarlo come subemendamento quello dell'inserimento in Seconda Commissione, anche alla luce di quanto detto dal Consigliere Gavagnin, dall'importanza di quello che è già stato fatto in questi anni. Quindi, volevo capire con lei, come mi dovevo muovere.

PRESIDENTE:

Maika, il subemendamento non può farlo un altro Consigliere in seduta. Quindi, eventuali subemendamento, modifica agli emendamenti iniziale, viene concordato dal proponente della proposta di deliberazione, in accordo con...

Consigliera CANTON:

Perfetto, grazie.

PRESIDENTE:

Concludiamo gli interventi, poi decidiamo. Cecilia Tonon.

Consigliera TONON:

Grazie Presidente. Anche io chiedo di intervenire su questo tema, perché mi sento chiamata in causa, perché me ne sono occupata per anni con l'attività dell'associazione masegni e nizioleti a Venezia. E ascoltati anche gli interventi precedenti, è evidente che il tema ha moltissime sfaccettature. E non si tratta solo di un certo tipo di legalità, ma ci sono un sacco di temi in cui la legalità può essere spiegata, trasmessa. Se ne può trasmettere la passione, il rispetto. E per quello che seguivo io, si trattava del rispetto proprio del decoro cittadino, quindi la pulizia dei muri della città per cui mi sono anche interfacciata con l'associazione nazionale antigraffiti e siamo andati nelle scuole ad insegnare ai ragazzi, a far vedere come ci si prende cura dell'ambiente dove si vive. È vero che oltre ad esserci molti temi, ci sono anche molti interpreti che si occupano della passione, del decoro e della legalità, non solo la scuola, vorrei dire in primo luogo le famiglie, però ci sono anche le associazioni e certamente c'è la Polizia. Da questo punto di vista io vorrei ribaltare la prospettiva che di solito viene opposta, si dice che il rispetto della legalità non significa vivere in uno stato di Polizia. Non è vero. Non si tratta di parlare di Stato di Polizia, è fondamentale che si sappia che se si infrangono le regole, ci sono delle conseguenze. Da questo punto di vista io sono assolutamente favorevole all'intervento della Polizia da tutti i suoi punti di vista, in tutte le sue funzioni per chi non

rispetta i luoghi dove vive, non rispetta la legalità. Ritengo comunque che, alla luce di quello che è stato detto da tutti e vista la molteplicità degli interpreti, la Commissione più adatta sia la Decima, riconoscendo, comunque, il ruolo fondamentale della Polizia e del rispetto delle istituzioni in questa tematica. Grazie.

PRESIDENTE:

Matteo Senno.

Consigliere SENNO:

Grazie Presidente. Vista l'importanza della tematica, proprio per cercare di arrivare a un voto positivo, penso si possa mediare e inserire questa dicitura all'interno della Decima Commissione, dove tra l'altro la nostra Amministrazione aveva già inserito, perché attualmente educazione alla legalità è inserita nelle competenze dell'undicesima Commissione, che attualmente poi diventerà Decima Commissione. Poi, nella concretezza dell'affrontare questi argomenti, visto anche l'ampio termine, penso si potranno convocare congiuntamente le Commissioni volta per volta. Anzi, faccio un'altra proposta ai proponenti, di ampliare la dicitura in "educazione civica ed educazione alla legalità". Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Visman.

Consigliera VISMAN:

Presidente, volevo intervenire perché anch'io sono favorevole che venga ricollocata questa dicitura all'interno della Decima. Io non avrei votato favorevolmente l'emendamento, nel caso fosse stato mantenuto sulla prima. Sì, lo dico chiaramente, perché effettivamente quando si parla di educazione, si tirano in ballo persone formate a veicolare un messaggio a degli studenti, a degli alunni di un certo tipo. E io penso che questo messaggio deve essere veicolato da persone formate, persone che sono in grado di parlare con linguaggio degli studenti e che abbiano contezza di come ci si approccia a loro. Come ha detto bene Enrico Gavagnin, la legge dice: "promozione" per quanto riguarda la sicurezza in capo della Polizia o comunque altri tipi di approcci. Invece educazione è molto più complessa. Io penso che all'interno della Decima trova la sua giusta collocazione.

PRESIDENTE:

Marco Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie Presidente. Favorevole anch'io alla Decima Commissione, piuttosto che la Seconda, per i motivi già esposti da altri colleghi Consiglieri. Ringrazio peraltro il Consigliere Senno, per aver dato anche motivazioni condivisibili alla dichiarazione a cui potrei anche associarmi. Quindi, se l'idea è quella di trasferirla alla Decima, ci sarà anche il mio voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Ho ascoltato bene tutti gli interventi. Senza nulla togliere alla Seconda Commissione, che rimane importante sotto tutti i punti di vista per quanto riguarda la sicurezza. Io trovo che l'educazione alla legalità si trovi meglio, cioè collocata meglio nella Decima Commissione. Perché qualsiasi tipo di educazione, sia rispetto alla legalità qualsiasi cosa che parta dai giovani, deve partire dalle famiglie e dalle scuole. Si deve imparare fin da piccoli. Pertanto, io accolgo la proposta di inserirla nella Decima Commissione.

Consigliere ROSTEGHIN:

Presidente, se posso intervenire. Mi pare interessante anche la puntualizzazione che faceva il collega Matteo Senno, si può aggiungere anche educazione civica, educazione alla legalità, sempre all'interno della Decima Commissione, io sono disponibile, come firmatario, ad accogliere questa proposta e ringrazio il Consigliere e la maggioranza di aver colto questo suggerimento.

PRESIDENTE:

Io sono d'accordo ad inserire entrambi, educazione civica ed educazione alla legalità.

Consigliere ROSTEGHIN:

Tecnicamente non so come faccio... però...

PRESIDENTE:

Facciamo così, onde evitare, come prima, di dover votare due volte, lo modifico io, ve lo mando e mi date l'ok.

Consigliere ROSTEGHIN:

Va bene.

PRESIDENTE:

Nel frattempo, sospendo, ovviamente, per fare questa operazione. Grazie.

Il Consiglio Comunale è stato sospeso.

Il Consiglio Comunale è stato ripreso.

PRESIDENTE:

Allora, ve lo leggo. L'emendamento diventa, inserire a pagina 2 del testo della deliberazione, nello schema descrittivo delle Commissioni, decimo paragrafo, terza riga, dopo la frase: "servizi ai cittadini", le seguenti parole: "educazione civica e alla legalità". Quindi, il proponente deve dichiarare ovviamente revocato l'altro emendamento. Lo ritira e votiamo questo. Emanuele, tu che sei il primo firmatario. Dov'è Emanuele Rosteghin. Vabbè, o Baglioni o Rosteghin che dichiarano ritirato...

Consigliere BAGLIONI:

Concordo con la modifica.

PRESIDENTE:

Quindi, viene modifica ritirato quello iniziale e viene votato questo modificato.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando	1				
Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex	2				
Bettin Gianfranco	3				
Brunello Riccardo	4				
Canton Maika		1			
Casarin Barbara	5				
Damiano Ermelinda	6				
D'Anna Paolino	7				
De Rossi Alessio	8				
Fantuzzo Alberto	9				
Gasparinetti Marco	10				
Gavagnin Enrico		2			
Gervasutti Nicola	11				
Giusto Giovanni	12				
Martini Giovanni Andrea	13				
Muresu Emanuele	14				
Onisto Deborah			1		
Pea Giorgia	15				
Peruzzo Meggetto Silvia	16				
Reato Aldo	17				
Rogliani Francesca					3
Romor Paolo	18				
Rosteghin Emanuele	19				

Saccà Giuseppe	20				
Sambo Monica	21				
Scarpa Alessandro	22				
Senno Matteo	23				
Tagliapietra Paolo	24				
Ticozzi Paolo	25				
Tonon Cecilia	26				
Visentin Chiara	27				
Visman Sara	28				
Zanatta Emanuela	29				
Zecchi Stefano					
Zingarlini Francesco		3			
	29	3	1	---	4

Favorevoli 29.

Contrari 3.

Astenuti 1.

Il Consiglio approva.

Passiamo all'**emendamento numero 8**.

Consigliere ROSTEGHIN:

Lo presento sempre io, Presidente, Rosteghin. Questo, invece, intende inserire un altro tema importante e delicato che in passato era presente già nelle Commissioni, è il tema delle politiche di pace. Faccio presente che il Comune di Venezia, anche in passato, aderiva, aderisce all'insieme degli enti locali per la pace e anche con grandi manifestazioni, iniziative, anche aderendo a tavoli che poi sono tradotti in manifestazione come quella di Perugia-Assisi e tutta una serie di attività che ha sempre fatto il Comune di Venezia. E credo doveroso ritornare a portare al centro della discussione anche questo tema. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Giovanni Andrea Martini.

Consigliere MARTINI:

Grazie Presidente. Quello che citava il collega Rosteghin è importante, anche perché è proprio la storia del Comune di Venezia. Una storia di dialogo con la pace e di invito alla pace. E ricordo l'importanza che il centro pace aveva all'interno proprio degli uffici del Comune di Venezia e dell'offerta alla città. E per offerta alla città, intendo anche l'offerta

agli studenti. Si è parlato anche prima di scuola. Dovremmo fare attenzione proprio a questo ramo dell'educazione, a questo ambito specifico. Ricordiamo, che viviamo in momenti che non sono affatto di pace e ricordiamo anche che all'interno del nostro Comune occorre avviare un dialogo con tutte le comunità presenti, occorre riannodare difficili rapporti finora non sempre coltivati bene. E direi, che la ricostituzione non dico del centro pace, magari, ma comunque di questa tematica sia proprio fondamentale all'interno delle nostre Commissioni. Grazie.

PRESIDENTE:

Mi sento di dissentire con il fatto che nel Comune di Venezia i rapporti con le altre comunità non siano tenuti bene. Anzi, credo che sia uno dei fiori all'occhiello di Venezia. Sara Visman.

Consigliera VISMAN:

Per dire che il Movimento 5 Stelle voterà favorevolmente a questo emendamento.

PRESIDENTE:

Per me, parere contrario.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando	1				
Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex		1			
Bettin Gianfranco	2				
Brunello Riccardo		2			
Canton Maika		3			
Casarin Barbara					3
Damiano Ermelinda		4			
D'Anna Paolino		5			
De Rossi Alessio		6			
Fantuzzo Alberto	3				
Gasparinetti Marco	4				
Gavagnin Enrico			1		
Gervasutti Nicola		7			
Giusto Giovanni		8			
Martini Giovanni Andrea	5				
Muresu Emanuele		9			
Onisto Deborah		10			
Pea Giorgia					4
Peruzzo Meggetto Silvia		11			
Reato Aldo		12			
Rogliani Francesca					5
Romor Paolo		13			
Rosteghin Emanuele	6				

Saccà Giuseppe	7				
Sambo Monica	8				
Scarpa Alessandro		14			
Senno Matteo		15			
Tagliapietra Paolo		16			
Ticozzi Paolo	9				
Tonon Cecilia	10				
Visentin Chiara		17			
Visman Sara	11				
Zanatta Emanuela	12				
Zecchi Stefano					6
Zingarlini Francesco		18			
	12	18	1	---	6

Favorevoli 12.

Contrari 18.

Astenuti 1.

Il Consiglio non approva.

Passiamo all'**emendamento numero 9**.

Consigliere ROSTEGHIN:

Intervengo sempre io, Rosteghin. Questo emendamento vuole inserire un tema che da sempre ha caratterizzato una grande attenzione da parte dell'Amministrazione Comunale, peraltro anche dalla Presidente del nostro Consiglio Comunale, cioè la giornata della memoria e la giornata del ricordo. Insomma, due giornate importanti, con un grande dialogo con le comunità e anche con grande coinvolgimento delle scuole, con la comunità ebraica per quanto riguarda in particolare la giornata della memoria. Io credo, però, che sia un tema che in qualche modo possa trovare spazio nelle Commissioni, proprio perché nel periodo in cui si preparano questi eventi, ci possa essere un coinvolgimento anche del Consiglio Comunale, una sua condivisione, una sua in qualche modo valorizzazione. Credo, che proprio un passaggio all'interno delle Commissioni, possa valorizzare e rendere sempre più questi due giorni fondamentali, patrimonio cittadino. Già lo stanno diventando e già lo sono diventati grazie al contributo di tutti, sia l'Amministrazione di centro sinistra che di centro destra su questo, va detto, non hanno avuto il distinguo nel dare attenzione a queste due giornate. È importante, secondo me, questo riconoscimento che ci sia proprio come tema anche di discussione all'interno delle Commissioni. Grazie.

PRESIDENTE:

Alex Bazzaro.

Consigliere BAZZARO:

Grazie Presidente. Spero mi sentiate. Un saluto a tutti i Consiglieri. Per quanto sia d'accordo pienamente con l'importanza, e come tutto il gruppo Lega, del riconoscimento di quello che già avviene, cioè del riconoscimento della giornata della memoria e della giornata del ricordo, fatichiamo onestamente a comprendere il loro inserimento all'interno delle Commissioni, per due motivi molto semplici: il primo è che sono due festività, due ricorrenze che tutte le istituzioni italiane già ora hanno modo, nelle giornate a loro dedicate, di andare a seguire in maniera importante. Il lavoro che posso portare, che si sta facendo relativamente a queste due giornate all'interno delle scuole, con le fasce più giovani della popolazione credo sia già sufficiente. E fatico e fatichiamo onestamente come gruppo Lega a comprenderne l'inserimento ad hoc in una Commissione, qualunque essa sia, in questo caso si propone la prima e quale dovrebbe essere il lavoro di competenza del Presidente della suddetta, relativamente a queste due tematiche. Io credo che il Consiglio, che la Presidenza tutta, e la Giunta, insieme al Sindaco, siano già interpreti e debbano essere interpreti dell'importanza di queste due ricorrenze, del ricordo di queste due tragicità della nostra storia più recente. E quindi, per quanto queste due tematiche rimangono obiettivamente importanti, non crediamo che all'interno della costituzione delle Commissioni Consiliari vi siano le necessità e l'obbligatorietà per poter inserire, soprattutto perché andrebbe a mancare quel lavoro di continuità all'interno delle Commissioni su cui trattare questi suddetti temi, che spesso e volentieri riguardano, non ce ne vogliono i colleghi Consiglieri, tematiche molto più nazionali o addirittura internazionali, penso ai rapporti di buon vicinato con i paesi dell'ex Confederazione Jugoslavia, rispetto al lavoro preminente del Consiglio Comunale. Per questo, anticipando il voto del gruppo Lega, spiego che voteremo come gruppo Lega in maniera contraria.

PRESIDENTE:

Cecilia Tonon, grazie.

Consigliera TONON:

Il collega mi ha praticamente preceduto sulle motivazioni. Io mi asterrò dal votare questa proposta, perché do per premesso che il tema è di un'importanza fondamentale, viene riconosciuto da tutti, senza bisogno di discutere, chiaramente. Non dobbiamo nemmeno stare a parlarne. Non lo vedo un tema di competenza e di pertinenza di Commissioni, su cui lavorare in modo continuativo. È un tema che sicuramente sta a cuore, non c'è bisogno di dirlo. Di certo, il Comune se ne farà carico e lo porterà avanti, non vedo come possa essere discusso in maniera continuativa all'interno di una Commissione. Per cui, senza nulla togliere all'importanza del tema, io mi asterrò dal voto.

PRESIDENTE:

Sara Visman.

Consigliera VISMAN:

Il MoVimento 5 Stelle si astiene a questo voto, un po' per quello che è stato detto già da Cecilia Tonon e in parte anche quello che ha detto l'altro collega, anche se devo ricordare, che proprio in virtù di quello che aveva detto, secondo il mio punto di vista male si è fatto a non votare le politiche per la pace, perché proprio in quell'altra dicitura si sarebbe trovata la sintesi di tutto quello che poi ha portato adesso come motivazione. Per cui, non vota questo, per quella motivazione appunto che ha riportato. E mi asterrò perché è fondamentale la giornata della memoria e del ricordo, però si inserisce in molte altre giornate, in molti altri eventi importantissimi e credo che in quest'ottica debba essere visto e non in una specifica Commissione.

PRESIDENTE:

Consigliere De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie Presidente. Come non trovarsi d'accordo con gli interventi dei Consiglieri che mi hanno preceduto? Credo, però, che sia doveroso chiedere a lei Presidente, che si è occupata in tutti questi anni di questo tema e posso, a ragione anche dire, egregiamente, in maniera lodevole anche perché ha ampliato e implementato tante attività che hanno ricordato molto bene alla cittadinanza il giorno della memoria e del ricordo. Credo, che un suo impegno, come Presidente, a portare eventualmente nella Commissione Cultura ma anche delle politiche educative e ampliamo ancora se ce ne fosse bisogno, una illustrazione sia della programmazione che dei momenti cruciali di questo tema.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere De Rossi. Come è stato ricordato, il giorno del ricordo e il giorno della memoria, nel Comune di Venezia, dal 2015 in poi, sono diventati veri e propri mesi della memoria e mesi del ricordo. Vi sono iniziative su tutto il territorio per tutto il mese, sia per l'uno che per l'altro, vengono coinvolti tutti i soggetti, anche le municipalità. Quindi, non ho mai lasciato nessuno fuori dalla programmazione di questi mesi così importanti. Non c'è bisogno assolutamente, visto l'importanza di metterle in una discussione che vada in Commissione, perché credo ci sia ben poco da discutere a riguardo. Assolutamente sì, per l'impegno nel portarle nella Sesta Commissione, nella Decima, dove più vi aggrada, tutta la programmazione, che vi avviso è già partita, sia per il mese della

memoria che per il mese del ricordo. Io continuerò fino a fine mandato a portare avanti queste iniziative così importanti per tutta la città, collaborare con tutta la comunità e tutta la cittadinanza e portare alto quello che è diventato un tratto distintivo della città di Venezia. È la città d'Italia che più si attiva per quanto riguarda sia il giorno della memoria che il giorno del ricordo, senza dimenticare il gran lavoro delle pietre d'inciampo che dal 2015 sono finanziate dal Comune. Cosa che non accadeva prima. Quindi, questo ci tengo a precisarlo. Pertanto, fermo restando il mio impegno di portarvi la programmazione in Commissione, io do parere contrario all'emendamento.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando	1				
Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex		1			
Bettin Gianfranco	2				
Brunello Riccardo		2			
Canton Maika		3			
Casarin Barbara		4			
Damiano Ermelinda		5			
D'Anna Paolino					3
De Rossi Alessio		6			
Fantuzzo Alberto	3				
Gasparinetti Marco	4				
Gavagnin Enrico		7			
Gervasutti Nicola		8			
Giusto Giovanni		9			
Martini Giovanni Andrea	5				
Muresu Emanuele		10			
Onisto Deborah		11			
Pea Giorgia					4
Peruzzo Meggetto Silvia		12			
Reato Aldo		13			
Rogliani Francesca					5
Romor Paolo		14			
Rosteghin Emanuele	6				
Saccà Giuseppe					6
Sambo Monica	7				
Scarpa Alessandro		15			
Senno Matteo		16			
Tagliapietra Paolo		17			
Ticozzi Paolo	8				
Tonon Cecilia			1		
Visentin Chiara		18			
Visman Sara			2		
Zanatta Emanuela	9				
Zecchi Stefano					7
Zingarlini Francesco		19			
	9	19	2	---	7

Favorevoli 9.

Contrari 19.

Astenuti 2.

Il Consiglio non approva.

Emendamento numero 10.

Consigliere ROSTEGHIN:

Sempre io, Presidente. Questo emendamento, invece, vuole introdurre come tema della discussione la ZLS, la zona che è sopraindicata. Noi crediamo che questo sia uno degli asset strategici su cui rilanciare l'economia veneziana e pertanto crediamo necessario metterci un punto o anche se può essere riconducibile a qualsiasi cosa, al porto piuttosto che all'economia eccetera. Crediamo che sia talmente importante questa introduzione, ricordo che avevamo presentato anche mozioni, che abbiamo votato insieme la scorsa estate, anzi un anno e mezzo fa a questo punto, una mozione condivisa. Cioè, credo che sia patrimonio di tutti provare a dare centralità a questa introduzione della ZLS, ovviamente con tutto quello che adesso bisogna costruire, il tavolo di partenariato con i sindacati, un lavoro congiunto di capire quali sono gli sgravi fiscali che idealmente possono essere dati sia a livello regionale che a livello nazionale, soprattutto. Quale tipo di economia può rilanciare. Quindi, secondo noi è importante che questo tema sia proprio inserito in modo specifico e declinato all'interno di una Commissione. Grazie.

PRESIDENTE:

Silvia Peruzzo Meggetto.

Consigliera PERUZZO MEGGETTO:

Grazie Presidente. Riteniamo che per attinenza agli argomenti della Commissione stessa, sia più appropriato l'inserimento dell'argomento ZLS nella Commissione Nona e come anticipo è stato richiesto nell'emendamento numero 21. Quindi, ci esprimiamo con voto contrario. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Monica Sambo.

Consigliera SAMBO:

Ritengo anche io essenziale che venga inserita in modo esplicito questa competenza, anche perché sappiamo poi che la ZLS avrà degli effetti non immediati, ci sarà necessità

di costruirlo e avrà degli effetti poi che non riguarderanno solo questi cinque anni, ma i prossimi probabilmente cinque/dieci/vent'anni, in città per la potenzialità che ha. Quindi, è certamente un tema che affronteremo indubbiamente in questi cinque anni, ma probabilmente rimarrà anche nella prossima Amministrazione. Come è stato anticipato dalla Consigliera Meggetto, avevamo presentato anche un altro emendamento, proprio la volontà era quella di potenziare la Prima Commissione, che aveva una funzione di garanzia e di controllo, ma ovviamente piena disponibilità per quanto riguarda la Commissione Nona, ma ci sarà ovviamente dopo l'altro emendamento, che spero verrà accolto da tutti se questo dovesse essere in ipotesi bocciato. Grazie.

PRESIDENTE:

Matteo Senno.

Consigliere SENNO:

Grazie Presidente. Vista l'apertura per l'argomento nella Nona Commissione, chiedo al proponente di ritirare questo emendamento.

PRESIDENTE:

Riccardo Brunello.

Consigliere BRUNELLO:

Grazie. Anche io ritengo di proporre la richiesta di ritirare l'emendamento, in considerazione che voteremo a favore dell'emendamento 21. Grazie.

PRESIDENTE:

Il quanto proponente della proposta di deliberazione, anche io propongo di ritirarlo, per poi votare favorevolmente l'emendamento numero 21.

Consigliere ROSTEGHIN:

Va bene, nessun problema, ritiriamo l'emendamento. Per noi è importante che ZLS diventasse patrimonio di tutto il Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE:

Va bene.

Quindi, passiamo all'**emendamento numero 11**.

Consigliere ROSTEGHIN:

Questo emendamento vuole introdurre all'interno della Commissione il tema delle politiche di sicurezza integrata, che per noi vogliono dire, affrontare il tema della sicurezza attraverso dei progetti che stimoliamo possono essere prodotti da questa Amministrazione, ma anche congiuntamente, in cui il tema sicurezza venga affrontato non soltanto con l'aspetto dei Vigili che è sicuramente un elemento fondamentale e strategico ma anche su con un tema di educazione, un tema urbanistico, un tema di commercio di vicinato. Cioè, provare ad affrontare il tema della sicurezza in maniera più a 360 gradi. Questa era un po' l'idea con cui abbiamo posto questo tema da inserire all'interno delle Commissioni. Quindi, un'idea di sicurezza allargata. Grazie.

PRESIDENTE:

Enrico Gavagnin.

Consigliere GAVAGNIN:

Grazie Presidente. Anche in questo caso, il tema mi è particolarmente caro e vicino, anche se ritengo che la sua collocazione migliore stia nella Seconda Commissione. Perché quando parliamo di sicurezza integrata, noi siamo già all'interno del decreto-legge 14/2017, poi legge 48/2017. Se non ricordo male, se ne parla proprio nell'articolo 1 di questa legge 48. Quindi, assolutamente sicuro e assolutamente consapevole che il tema della sicurezza vada in qualche modo esplorato a 360 gradi nella Commissione competente, che ci sia un tema delle politiche di sicurezza integrata all'interno dell'ente locale, ma che la sua collocazione proprio precisa, specifica, puntuale sia la Seconda Commissione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Io credo, se non sbaglio, chiedo al proponente, è già inserita, si chiede di aggiungerla alla Seconda Commissione.

Consigliera SAMBO:

Confermo.

PRESIDENTE:

Quindi, l'emendamento è già proposto per la Seconda Commissione. Per me, parere favorevole di inserirlo nella Seconda Commissione. Votiamo.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessandro	1				
Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex	2				
Bettin Gianfranco	3				
Brunello Riccardo	4				
Canton Maika	5				
Casarin Barbara	6				
Damiano Ermelinda	7				
D'Anna Paolino					3
De Rossi Alessio	8				
Fantuzzo Alberto	9				
Gasparinetti Marco	10				
Gavagnin Enrico	11				
Gervasutti Nicola	12				
Giusto Giovanni	13				
Martini Giovanni Andrea	14				
Muresu Emanuele	15				
Onisto Deborah	16				
Pea Giorgia					4
Peruzzo Meggetto Silvia	17				
Reato Aldo	18				
Rogliani Francesca					5
Romor Paolo	19				
Rosteghin Emanuele	20				
Saccà Giuseppe	21				
Sambo Monica	22				
Scarpa Alessandro	23				
Senno Matteo	24				
Tagliapietra Paolo	25				
Ticozzi Paolo	26				
Tonon Cecilia	27				
Visentin Chiara	28				
Visman Sara	29				
Zanatta Emanuela	30				
Zecchi Stefano					6
Zingarlini Francesco	31				
	31	---	---	---	6

Favorevoli 31.

Il Consiglio approva.

Passiamo all'**emendamento numero 12**.

Consigliere ROSTEGHIN:

Questo prevede di inserire nella Terza Commissione, quella politiche sociali per intenderci, il tema delle politiche di integrazione. Venezia come sappiamo ormai è un

Comune con una importante presenza di stranieri, sono oltre 35.000 se non sbaglio ed è necessario, peraltro viene già fatto, ma trovare un modo per discutere di questo tema, di quali politiche possiamo insieme mettere in campo, per meglio favorire l'integrazione tra una multiculturalità presente nel nostro Comune. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono interventi? Visman.

Consigliera VISMAN:

Io voterò favorevole come MoVimento 5 Stelle.

PRESIDENTE:

Giovanni Andrea Martini.

Consigliere MARTINI:

Per dire che forse siamo in silenzio perché è un argomento così importante, che è evidente che dev'essere inserito. Cioè, la multiculturalità e il dialogo è fondamentale per proseguire bene nella vita in città. Grazie.

PRESIDENTE:

Per me, parere contrario. Consigliere De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie Presidente. Confermando il parere contrario anche del nostro gruppo, ma semplicemente perché dentro la coesione sociale, l'integrazione di fatto non è mai mancata. Anche perché tutti i progetti a cui c'è stato un riconoscimento ampio in questi anni, danno valore al fatto che non c'è mai stata appunto un'attività, in senso politico, contraria rispetto a questo tema.

PRESIDENTE:

Alessandro Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Il mio voto sarà favorevole, perché ritengo che sia importante esplicitarlo in Commissione, quindi come oggetto di Commissione, vista l'importanza del tema e proprio per agevolare anche il lavoro che poi sia la Giunta e che poi tutti noi dobbiamo fare su questo tema. Quindi, assolutamente non è una critica a quanto è avvenuto in passato, ma è proprio una volontà di sottolineare l'importanza di questa materia, proprio per la

realtà in cui viviamo e quindi sottolinearla con l'inserimento proprio esplicito nell'oggetto della Commissione.

PRESIDENTE:

Io confermo il parere contrario, in quanto già incluso nella Terza Commissione.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando	1				
Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex		1			
Bettin Gianfranco	2				
Brunello Riccardo		2			
Canton Maika		3			
Casarin Barbara		4			
Damiano Ermelinda		5			
D'Anna Paolino		6			
De Rossi Alessio		7			
Fantuzzo Alberto	3				
Gasparinetti Marco	4				
Gavagnin Enrico		8			
Gervasutti Nicola		9			
Giusto Giovanni		10			
Martini Giovanni Andrea	5				
Muresu Emanuele		11			
Onisto Deborah		12			
Pea Giorgia					3
Peruzzo Meggetto Silvia		13			
Reato Aldo		14			
Rogliani Francesca					4
Romor Paolo		15			
Rosteghin Emanuele	6				
Saccà Giuseppe	7				
Sambo Monica	8				
Scarpa Alessandro					5
Senno Matteo		16			
Tagliapietra Paolo		17			
Ticozzi Paolo	9				
Tonon Cecilia	10				
Visentin Chiara		18			
Visman Sara	11				
Zanatta Emanuela	12				
Zecchi Stefano					6
Zingarlini Francesco		19			
	12	19	---	---	6

Favorevoli 12.

Contrari 19.

Il Consiglio non approva.

Passiamo all'**emendamento numero 13**.

Consigliere TICOZZI:

Lo presento io, Presidente. Con questo emendamento chiediamo di aggiungere la tematica dei rapporti con gli operatori della cultura e dello spettacolo alla Sesta Commissione, che si occupa peraltro già di attività culturali e politiche culturali. L'idea di fondo è quella di sottolineare un'attenzione alle categorie dei lavoratori dello spettacolo, che siano artisti, tecnici, promoter o organizzatori, che sicuramente in questo periodo sono particolarmente colpiti dalla situazione generale, ma anche andrebbero coinvolti in modo più stabile, magari con dei tavoli di lavoro, anche da parte di programmazione culturale. Ricordiamo, anche da ultimo che la cultura effettivamente è un lavoro che si incardina nel lavoro di molti. E una delle prospettive anche di lavoro veneziane e mestrine sicuramente può essere quella culturale, anche per uscire dalla monoculture turistica e in parte anche in abbinata per riuscire a fare in modo che i turisti magari facciano anche vivere la cultura locale. Spesso parliamo molto di cultura con la "C" maiuscola, ma abbiamo tanti operatori che fanno culture nel loro piccolo quotidianamente e secondo me sono una parte importante della città che andrebbe giustamente valorizzata. E sicuramente, se la Commissione potesse in modo magari più continuativo ascoltarli per recepire le loro istanze e le loro proposte, sarebbe una cosa a mio parere positiva.

PRESIDENTE:

Monica Sambo.

Consigliera SAMBO:

Si ovviamente è importante, come ha già ricordato il Consigliere Ticozzi questo emendamento, perché siamo in una città dove in particolare ovviamente la cultura è una delle attività presenti, partendo dalle grandi istituzioni pensiamo a Fenice, fondazione musei e tante altre, tantissime presenti nel nostro territorio. Ma ci sono anche ovviamente tutta una serie di operatori anche, come veniva ricordato dal Consigliere, che operano nel quotidiano, sono operatori locali. Comunque, l'altissima professionalità e la presenza così radicata degli operatori della cultura e dello spettacolo in città, deve essere in qualche modo certamente valorizzata anche all'interno delle Commissioni in modo esplicito. Sappiamo che in questi mesi ovviamente, in particolare per il mondo della cultura è uno di quei mondi che è stato colpito di più ovviamente anche da dall'emergenza per gli obblighi di chiusura legati ai vari dpcm. E quindi, ripartiamo anche

per discutere di queste tematiche, ma anche per il futuro è capire come si interseca, come veniva giustamente ricordato, la cultura e anche il buon turismo. Questo può essere certamente volano per una nuova idea di città, un nuovo modo di proporre anche la città e di chi vuole visitarla, valorizzando proprio le realtà artistiche e culturali diffusissime e devo dire assolutamente eccellenza del nostro territorio, che devono essere valorizzate. Il fatto di poterne discutere in una Commissione, che è quella della cultura che poi ci sono anche meno competenze rispetto al passato, quindi potrebbe essere un modo anche per valorizzare una Commissione così importante, è secondo noi di assoluta importanza, tra i vari emendamenti. Grazie.

PRESIDENTE:

Alessio De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie Presidente. Nulla togliere, anzi condivido l'ultima parte dell'intervento della Consigliera Sambo. Credo, però, che così come formulato, il rapporto con gli operatori della cultura e dello spettacolo, vada anzi a sminuire quello che è il senso che ha già, ovvero attività culturali, politiche culturali già presenti nella Sesta Commissione. Ovvero, sembra quasi ghezzare una sorta di rapporto di operatori quasi non fossero parte integrante della stessa cultura. Per noi maggioranza, gli operatori sia della Cultura che dello spettacolo sono la Cultura di Venezia ed è tutta intenzione volerli valorizzare proprio in questa Sesta Commissione, così come è sempre già stato fatto nei cinque anni precedenti dalla Consigliera Pea. E riteniamo sia utile, se non per la situazione di particolare crisi che comunque effettivamente è dimenticata attualmente dallo Stato centrale, noi faremo sicuramente forza attraverso questa Commissione, per veder visti i riconoscimenti dovuti.

PRESIDENTE:

Consigliera Visman.

Consigliera VISMAN:

In parte può sembrare ridondante, aggiungere anche questa frase, però in questo momento, dare un senso anche di attenzione e quindi di attenzione tematica all'interno della stessa politica culturale, io trovo che può essere d'aiuto a far sentire anche la cittadinanza e in particolare gli operatori, attenzionati da parte del Consiglio Comunale. È vero che tutte possono essere riconducibili alle voci che già sono all'interno, però tutto sommato dare questo segnale di vicinanza e di attenzione, può aiutare effettivamente a

creare un clima più collaborativo e più inclusivo da parte di tutti. Io, come MoVimento 5 Stelle voterò favorevole all'emendamento.

PRESIDENTE:

Grazie. Emanuele Rosteghin.

Consigliera ROSTEGHIN:

Ringrazio il Consigliere Ticozzi, perché lui è colui che in qualche modo ha posto questo tema, di sollevare. Perché, come diceva adesso anche la Consigliera Visman, è vero che c'è già il tema della cultura, ma in questo modo, con questo emendamento si cerca di dare un volto, che molto spesso è dietro le quinte della cultura. Le fatiche che hanno chi opera in questo settore. Fatiche che oggi sono ancora di più accentuate da una situazione drammatica, che solo ultimamente hanno visto porre un po' di attenzione anche sulla loro figura, ma in qualche modo sappiamo essere in particolari difficoltà oggi e in qualche modo ha necessità di dare attenzione. Penso che questo emendamento possa essere utile proprio per questo. Grazie.

PRESIDENTE:

Giovanni Andrea Martini.

Consigliere MARTINI:

Grazie Presidente. Trovo che sia un tema fondamentale all'interno della Commissione Cultura. Parliamo di operatori della cultura e dello spettacolo e quindi parliamo di lavoratori e questo è un tema importante, perché di solito si pensa al volontariato puro, qui si parla invece proprio di lavoro. Ed è un'occasione che la città dà ai propri cittadini, perché in tante realtà diverse, riescono a creare situazioni bellissime. Ricordo, che come tutta la città insieme, come gruppo, avevamo proprio organizzato anche un progetto che si chiamava "Cento concerti" e che voleva proprio dare voce a tutte le realtà o a tante realtà della città, che nella musica nello specifico ma che comunque poi si potevano anche alternare col teatro, con la poesia eccetera, che possono veramente essere la ricchezza di questa città e anche la voce di questa città. Ricordo, che questi cento concerti nascevano anche in qualche modo per fare il contraltare al concerto di Zuccherò, che indubbiamente è un cantante straordinario, ma forse merita la città qualcosa di più e qualcosa di più ampio e più diffuso, come la propria cultura e i propri operatori culturali. Grazie.

PRESIDENTE:

Matteo Senno.

Consigliere SENNO:

Grazie Presidente. È un tema importantissimo per la nostra città e per la quale siamo conosciuti in tutto il mondo. Però, come dice anche il nostro capogruppo penso che questa dicitura sia già compresa e nella competenza cultura e che il prossimo Presidente di Commissione della Commissione cultura sarà bravo a tenere i rapporti con loro durante le Commissioni. Anche perché altrimenti bisognerebbe cominciare a inserire in ogni Commissione i rapporti con i pescatori, rapporti con i lavoratori del porto, rapporti con le associazioni sportive e quindi non finiremo più. Bisogna includere i rapporti con i vari operatori delle varie competenze, delle varie Commissioni all'interno dell'argomento. E questo nella nostra Amministrazione è già stato fatto. Grazie.

PRESIDENTE:

Alessandro Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Io credo invece che sia importante inserire la dicitura, proprio per specificare questo compito della Commissione, perché forse non tutti si rendono conto siccome abbiamo diversi livelli di cultura qui in città a Venezia, c'è la grande cultura, quella che ha anche mezzi per organizzarsi, per parlare con l'Amministrazione, per organizzare gli eventi, fare tutte le pratiche. E poi ci sono una miriade di realtà più piccole, alcune vere e proprie eccellenze anche culturali, che fanno produzioni, che fanno concerti, che fanno il teatro ad altissimo livello che però sono piccoli. E questa ovviamente era una difficoltà maggiore a relazionarsi con l'Amministrazione per avere quello che serve, ad organizzare, a orientarsi nel mondo dei permessi, perché se avete provato a organizzare qualcosa, c'è da diventare matti. Tutto questo si aggrava in questo periodo, dove ovviamente la gravissima crisi che stiamo vivendo e che purtroppo vivremo anche nei prossimi mesi, fa sì che le realtà più piccole in particolare, siano in enorme difficoltà. Quindi, credo che sia importante dare una risposta, anche esplicita, anche proprio a partire dall'oggetto della Commissione, in modo tale che sappiano tutti, anche coloro che vogliono fare cultura in senso lato a Venezia, che hanno un punto di riferimento ovviamente sia nella Giunta Comunale, ma anche se c'è una Commissione, è la sede dove portare tematiche, dove vengono affrontate le loro tematiche e dove si può agevolare questo confronto, che credo che sia molto utile per far sì che il mondo della cultura e la nostra Amministrazione si

parlino di più e cerchino di affrontare i problemi che ci sono, proprio per avere un obiettivo e per far sì che la "piccola cultura", perché poi nella piccola come dimensioni ci sono delle vere eccellenze, possa svilupparsi e superare questo momento di grave difficoltà. Aggiungo, concludendo ovviamente la dichiarazione voto è favorevole, che un riferimento negli anni scorsi per queste persone era all'interno delle municipalità, che ovviamente hanno la delega per patrocini e piccole cose. Non essendoci più questo, è ancora più importante. Io spero che questa delega ritorni nelle municipalità, perché la dimensione è anche giusta dal punto di vista organizzativo, però anche nel frattempo credo che questo possa supplire a questa mancanza che si è creata negli ultimi anni, questa difficoltà che si è accentuata negli ultimi anni. Poi, sicuramente è stato fatto un lavoro importante, però le difficoltà ci sono. Credo che tutti noi abbiamo testimonianza di persone che hanno trovato difficoltà nel corso degli anni e che quindi avrebbero bisogno di un ulteriore punto di riferimento. Ripeto, sono tematiche che poi sono di competenza di un sacco di soggetti e quanto meno avere un luogo dove discuterne, dove cercare di agevolare, favorire la discussione sarebbe importante.

PRESIDENTE:

Grazie. Pur esprimendo grande solidarietà a tutto il mondo della cultura e dello spettacolo, che durante questa pandemia è uno dei settori che ha sofferto maggiormente la crisi, io ritengo che sia altamente riduttivo, proprio perché si ricordava prima che nel mondo della cultura e dello spettacolo c'è una varietà di artisti, di soggetti che vi operano e che esplicano la propria arte in diverse modalità, mi sembra molto riduttivo ghetizzarli in rapporti con operatori della cultura e dello spettacolo. Io ritengo che invece vada ricompresa nella più ampia Commissione Sesta, che prevede attività culturali, Polizia strutturali, quindi in uno scenario molto più ampio. E pertanto, per me il parere è contrario.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando	1				
Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex		1			
Bettin Gianfranco	2				
Brunello Riccardo		2			
Canton Maika			1		
Casarin Barbara		3			
Damiano Ermelinda		4			
D'Anna Paolino		5			
De Rossi Alessio		6			
Fantuzzo Alberto	3				
Gasparinetti Marco	4				

Gavagnin Enrico		7			
Gervasutti Nicola		8			
Giusto Giovanni		9			
Martini Giovanni Andrea	5				
Muresu Emanuele		10			
Onisto Deborah	6				
Pea Giorgia					3
Peruzzo Meggetto Silvia		11			
Reato Aldo		12			
Rogliani Francesca					4
Romor Paolo		13			
Rosteghin Emanuele	7				
Saccà Giuseppe	8				
Sambo Monica	9				
Scarpa Alessandro		14			
Senno Matteo		15			
Tagliapietra Paolo		16			
Picozzi Paolo	10				
Tonon Cecilia	11				
Visentin Chiara		17			
Visman Sara	12				
Zanatta Emanuela	13				
Zecchi Stefano					5
Zingarlini Francesco			2		
	13	17	2	---	5

Favorevoli 13.

Contrari 17.

Astenuti 2.

Il Consiglio non approva.

Passiamo all'**emendamento numero 14**.

Consigliere ROSTEGHIN:

Questo emendamento qua, che è molto specifico per certi versi, perché riguarda l'ecobonus e le riqualificazioni e in generale tutte le altre fonti di finanziamento per la riqualificazione a patrimonio comunale. Noi crediamo che, abbiamo presentato anche una mozione su questo tema specifico, credo che sia la prima mozione del Consiglio Comunale di questa legislatura, (inc.) per sfruttare al meglio questa opportunità per quanto riguarda il patrimonio pubblico abitativo. Si fa particolare riferimento all'ecobonus, ma in generale a tutte quelle fonti di finanziamento che non riguardano il Comune di Venezia, che invece possono essere utilizzate per far fronte a una riqualificazione anche da un punto di vista energetico del patrimonio abitativo comunale. Potrebbe essere una sfida sicuramente utile, importante, anche conveniente per l'Amministrazione Comunale, che potrebbe essere la Commissione il percorso adatto, perché bisogna capire quali sono

le scelte da fare per poter attingere a questi fondi, quali sono le priorità che ci si dà e potrebbe essere proprio all'interno della Commissione il luogo adatto per approfondire questo tema in modo articolato per i prossimi anni. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Visman.

Consigliera VISMAN:

Io, pur capendo l'importanza, anzi Ecobonus è un cavallo di battaglia del governo e quindi anche del Movimento 5 Stelle, soprattutto il Movimento 5 Stelle, non trovo che un'azione così, comunque a tempo, possa trovare spazio all'interno della Commissione con una voce propria. Perché è già in qualche modo inserita all'interno delle altre Commissioni. Poi, non voterò contrario ma mi asterrò a questa votazione per questi motivi.

PRESIDENTE:

Giuseppe Saccà.

Consigliere SACCA':

Grazie Presidente. Rispetto all'ultimo intervento, che sicuramente è corretto, però io vorrei ricordare che è comunque un'enorme opportunità, soprattutto per la città di Terraferma, dove sappiamo che il 62% circa degli alloggi sono stati costruiti tra il '46 e il '71, ossia è considerata proprio il classico esempio da, chiamiamola "città da rottamare". Inoltre, per quanto riguarda la città storica, con gli ultimi interventi che sono stati apportati in Parlamento, come dire si è reso possibile anche fare degli interventi in edifici storici, con delle facilitazioni per quanto riguarda il passaggio nelle classi energetiche. Tutto ciò, per dire che questa per la città di Venezia nel suo complesso, si prospetta veramente come un'opportunità enorme, sia di rilancio economico per un settore ben specifico, ma anche per migliorare l'impronta ecologica complessiva della città. Quindi, l'idea di metterla in maniera molto forte all'interno delle competenze di una specifica Commissione, dà proprio come dire l'idea di quanto, se lavoriamo bene, se tutti noi lavorassimo bene, intendo non solo il Consiglio Comunale ma anche i cosiddetti corpi intermedi e quant'altro, su questo piano, i prossimi anni potrebbero veramente essere significativi per migliorare lo spazio dell'abitare, ma anche lo spazio pubblico della città di Venezia. Grazie.

PRESIDENTE:

Maika Canton.

Consigliera CANTON:

Grazie. Sono assolutamente d'accordo con l'intervento del collega che mi ha preceduto, del Consigliere Saccà, e quindi ritengo anch'io sia importantissimo come argomento, vista la situazione e vista la grande possibilità che viene data con l'ecobonus. Grazie.

PRESIDENTE:

Alessio De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie Presidente. Io, invece, sono d'accordo con la Consigliera Visman. So che è un loro cavallo di battaglia, non solo suo anche del PD. Credo, però, proprio per una questione di ridondanza, che non con una Commissione, con più Commissioni, anzi io vedo esclusa la Commissione Quinta, dove c'è ambiente e città sostenibile come correttamente hanno appena detto, ma riguarda appunto anche la rigenerazione per la pianta ecologica della nostra città e dell'ambiente stesso. Come anche dell'Ottava Commissione, per quanto riguarda le fonti di finanziamento. Io penso che questa Amministrazione, noi Consiglieri Commissari, dobbiamo ritrovarci tutti ad approfondire, istruire bene questa pratica, perché è stata anche ambigua prima che arrivassero dei correttivi, soprattutto legati al patrimonio pubblico. E allora, vediamo un attimo di sviscerarlo sì in Commissione, in Commissione congiunte, ma non inserendolo come voce dedicata. Anzi, prendendo insieme più Consiglieri che possono effettivamente, per competenza, osservare correttamente questa procedura.

PRESIDENTE:

Nicola Gervasutti.

Consigliere GERVASUTTI:

Un saluto a tutti. Questo è il primo intervento che faccio della consiliatura. Mi collego alle parole del collega De Rossi, credo che, visto poi che altri gruppi hanno presentato anche delle mozioni nell'argomento, sarebbe da capire in Commissione, anche con i vari ordini degli architetti, degli ingegneri, quanto può essere utile il sistema dell'ecobonus. Perché il sistema ecobonus prevede anche grossi interventi per la rigenerazione urbana e credo che, soprattutto, sono applicate a grossi imprese. Quindi, credo che un passaggio obbligato verso gli ordini professionisti e anche altri attori, sia decisivo per poi individuare quali sono le Commissioni di intervento. Quindi, il voto del gruppo sarà contrario.

PRESIDENTE:

Esprimo anche io parere contrario. Votiamo.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessandro	1				
Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex		1			
Bettin Gianfranco	2				
Brunello Riccardo		2			
Canton Maika	3				
Casarin Barbara		3			
Damiano Ermelinda		4			
D'Anna Paolino		5			
De Rossi Alessio		6			
Fantuzzo Alberto	4				
Gasparinetti Marco	5				
Gavagnin Enrico		7			
Gervasutti Nicola		8			
Giusto Giovanni		9			
Martini Giovanni Andrea	6				
Muresu Emanuele		10			
Onisto Deborah		11			
Pea Giorgia					3
Peruzzo Meggetto Silvia		12			
Reato Aldo		13			
Rogliani Francesca					4
Romor Paolo		14			
Rosteghin Emanuele	7				
Saccà Giuseppe	8				
Sambo Monica	9				
Scarpa Alessandro		15			
Senno Matteo		16			
Tagliapietra Paolo		17			
Ticozzi Paolo	10				
Tonon Cecilia	11				
Visentin Chiara		18			
Visman Sara			1		
Zanatta Emanuela	12				
Zecchi Stefano					5
Zingarlini Francesco	13				
	13	18	1	---	5

Favorevoli 13.

Contrari 18.

Astenuti 1.

Il Consiglio non approva.

Passiamo adesso all'**emendamento numero 15**.

Consigliera SAMBO:

Con questo emendamento noi chiediamo di trasferire la competenza dell'avvocatura civica, anzi di riportarla in Prima Commissione. Attualmente è previsto nella Commissione Settima, che per di più anche per competenze non ravvedo proprio cosa in qualche modo c'entri con le altre, se non mi sbaglio mi pare che sia sulla Settima, dato che si parla di patrimonio, Social housing eccetera, quindi l'avvocatura civica invece è un tema assolutamente più generale ed è sempre stato poi, anche per quanto riguarda alcune tematiche di approfondimento o di chiarimento, anche quindi di trasparenza in qualche modo, credo che sia assolutamente più pregnante o comunque più vicina la Prima Commissione. Comunque, non la vedrei, proprio non riesco proprio a comprendere la vicinanza con la Settima Commissione. Credo, che proprio perché la Prima si tratta della Commissione di garanzia, di verifica e di controllo Certamente anche l'avvocatura ha in qualche modo questo tipo di competenze in senso lato.

PRESIDENTE:

Ci sono interventi? Per me, il parere è contrario.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando	1				
Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex		1			
Bettin Gianfranco	2				
Brunello Riccardo		2			
Canton Maika		3			
Casarin Barbara		4			
Damiano Ermelinda		5			
D'Anna Paolino		6			
De Rossi Alessio		7			
Fantuzzo Alberto	3				
Gasparinetti Marco	4				
Gavagnin Enrico		8			
Gervasutti Nicola		9			
Giusto Giovanni		10			
Martini Giovanni Andrea	5				
Muresu Emanuele		11			
Onisto Deborah		12			
Pea Giorgia					3
Peruzzo Meggetto Silvia		13			
Reato Aldo		14			
Rogliani Francesca					4
Romor Paolo		15			
Rosteghin Emanuele	6				

Saccà Giuseppe	7				
Sambo Monica	8				
Scarpa Alessandro		16			
Senno Matteo		17			
Tagliapietra Paolo		18			
Ticozzi Paolo	9				
Tonon Cecilia	10				
Visentin Chiara		19			
Visman Sara	11				
Zanatta Emanuela	12				
Zecchi Stefano					5
Zingarlini Francesco		20			
	12	20	---	---	5

Favorevoli 12.

Contrari 20.

Il Consiglio non approva.

Passiamo all'**emendamento numero 16**.

Consigliera SAMBO:

Grazie Presidente. Presidente, in questo caso chiediamo di riportare all'interno della Prima Commissione una competenza che c'era da molti anni, che è quella relativa alla toponomastica. Grazie.

PRESIDENTE:

Cecilia Tonon.

Consigliera TONON:

Alla luce di quanto abbiamo detto prima relativamente alla cultura e all'educazione per il rispetto della città, che abbiamo unanimemente deciso di spostare in Decima Commissione, rivedo la mia posizione su questo e credo che la toponomastica sia più adatta alla Decima Commissione, data anche la presenza della tematica delle tradizioni. Credo che, in particolare per quello che riguarda Venezia e nizioleti e tutto quello che ci va attorno e per quello che la toponomastica rappresenta in senso di storia, di conoscenza della storia della città, sia più adatto a trasferire, se si deve spostare la toponomastica, cosa secondo me opportuna, lo spostamento è in Decima. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi? Per me parere contrario.

Consigliere:

...ma quindi la proposta della consigliera Tonon?

PRESIDENTE:

se gli altri proponenti non accolgono...

Consigliera SAMBO:

A noi va bene, anzi, benissimo non è un problema può essere uno spunto di riflessione. Certamente, anche in questo caso nella Settima, secondo noi, non... Se può essere accolta da tutti, a questo punto per noi va bene.

PRESIDENTE:

Per me rimane parere contrario.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando	1				
Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex		1			
Bettin Gianfranco	2				
Brunello Riccardo		2			
Canton Maika					3
Casarin Barbara		3			
Damiano Ermelinda		4			
D'Anna Paolino		5			
De Rossi Alessio		6			
Fantuzzo Alberto	3				
Gasparinetti Marco	4				
Gavagnin Enrico		7			
Gervasutti Nicola		8			
Giusto Giovanni		9			
Martini Giovanni Andrea	5				
Muresu Emanuele		10			
Onisto Deborah		11			
Pea Giorgia		12			
Peruzzo Meggetto Silvia		13			
Reato Aldo		14			
Rogliani Francesca					4
Romor Paolo		15			
Rosteghin Emanuele	6				
Saccà Giuseppe	7				
Sambo Monica	8				
Scarpa Alessandro		16			
Senno Matteo		17			
Tagliapietra Paolo		18			

Ticozzi Paolo	9				
Tonon Cecilia	10				
Visentin Chiara		19			
Visman Sara	11				
Zanatta Emanuela	12				
Zecchi Stefano					5
Zingarlini Francesco		20			
	12	20	---	---	5

Favorevoli 12.

Contrari 20.

Il Consiglio non approva.

Scusate, c'è sempre il 2020 che viene espulso e ritorna dentro e non si sa chi ci sia di misterioso lì dietro. Fatto sta, che io lo espello di nuovo. Non si sa, 2020 si rigenera da solo, torna qua ad ascoltarci. Oggi va così.

Emendamento numero 17.

Consigliera SAMBO:

Grazie Presidente. L'emendamento 17 serve sempre per riportare in qualche modo le competenze precedenti, alcune consolidate della Commissione Prima. Basta vedere anche a seguito delle proposte che abbiamo fatto, che la Commissione Prima rimane piuttosto scarna nelle competenze e nei contenuti. E quindi, proponiamo di riportare la competenza relazioni internazionali in capo alla Prima Commissione, invece che in altre Commissioni.

PRESIDENTE:

Ci sono interventi? Allora, votiamo. Per me il parere è contrario, resta nella Sesta Commissione.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando	1				
Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex		1			
Bettin Gianfranco	2				
Brunello Riccardo		2			
Canton Maika		3			
Casarin Barbara		4			
Damiano Ermelinda		5			
D'Anna Paolino		6			
De Rossi Alessio		7			
Fantuzzo Alberto	3				

Gasparinetti Marco	4				
Gavagnin Enrico		8			
Gervasutti Nicola		9			
Giusto Giovanni		10			
Martini Giovanni Andrea	5				
Muresu Emanuele		11			
Onisto Deborah					3
Pea Giorgia		12			
Peruzzo Meggetto Silvia		13			
Reato Aldo		14			
Rogliani Francesca					4
Romor Paolo		15			
Rosteghin Emanuele	6				
Saccà Giuseppe	7				
Sambo Monica	8				
Scarpa Alessandro		16			
Senno Matteo		17			
Tagliapietra Paolo		18			
Ticozzi Paolo	9				
Tonon Cecilia	10				
Visentin Chiara		19			
Visman Sara	11				
Zanatta Emanuela	12				
Zecchi Stefano					5
Zingarlini Francesco		20			
	12	20	---	---	5

Favorevoli 12.

Contrari 20.

Il Consiglio non approva.

Passiamo all'**emendamento numero 18**.

Consigliera SAMBO:

Presidente, qui chiediamo di reinserire nella Prima Commissione la dicitura "gare e appalti". Ricordo, che ovviamente questo tema è di particolare importanza, in particolare proprio nella vigilanza del controllo e quindi anche da parte dei Consiglieri Comunali. Ricordo, che il settore delle gare e dei contratti è disciplinato ovviamente da molteplici normative sia europee che nazionali, anche per obblighi di trasparenza, pensiamo alla legge sugli appalti ovviamente ma anche il decreto legislativo 33/2013 eccetera, che ha comunque la funzione anche di prevenire eventi corruttivi. Purtroppo, sappiamo che i settori, gli uffici di gare d'appalti sono quelli in ambito nazionale ma anche internazionale più a rischio corruzione, ed è proprio per questo che la vicinanza, questa trasparenza da un lato con le norme che ho richiamato e dall'altro anche per la prevenzione della corruzione, è perfettamente conciliante con la Commissione Prima. Da un lato quella della

trasparenza, dall'altro quella di prevenire fenomeni corruttivi, perché sappiamo penso che anche gli stessi documenti elaborati dal Comune ogni anno, indichino quello proprio come settore più a rischio. Nel senso, non certamente perché vi siano degli episodi attuali, ma che è un settore a rischio proprio per la delicatezza. Credo, quindi, che debba essere assolutamente in questo caso incontrovertibile che la competenza sia molto più vicina rispetto a quella indicata attualmente. Tanto che, lo era e lo è anche in altre città d'Italia, insieme alla Prima Commissione e all'anticorruzione e alla trasparenza.

PRESIDENTE:

Alessio De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie Presidente. Io dissento da quanto detto dalla Consigliera Sambo, semplicemente perché in Prima Commissione c'è già trasparenza e prevenzione della corruzione. Gare e contratti come altri temi, ovviamente rilevanti e critici, così come definiti nel nostro piano anticorruzione che di fatto è copiato ampiamente da altri enti locali, vista la qualità. Sa benissimo anche la Consigliera che è importante la mappatura di questi processi, che si diramano in tutte le direzioni, non solo quella della gara e contratti. E perciò, invito eventualmente chi presiederà questa Commissione, di utilizzarla al meglio e saper effettivamente sviscerare, congiungendo poi tutte le Commissioni che vorrà, per approfondire ogni singolo procedimento, quale lei veda in abito critico. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Alessandro Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Io credo che l'oggetto gare e contratti sia un oggetto molto importante e sappiamo come poi in Italia sia molto problematico, al punto che il legislatore più e più volte ha cambiato le normative, ha cercato di adeguarle, perché poi rispetto al contesto europeo, dove si cerca anche di snellire le normative, qui abbiamo dei problemi a livello nazionale da tempo, previo ovviamente il buon andamento delle gare, che fa sì che il legislatore italiano debba più volte intervenire. Questo, ovviamente crea delle difficoltà poi da parte dei vari enti nell'applicazione, perché naturalmente quando le norme cambiano tanto, le questioni diventano complicate. È un tema molto importante, come diceva la Consigliera Sambo, ovviamente i temi dell'anticorruzione e della trasparenza sono i cardini di queste varie modifiche. Sono molto preoccupato dal fatto che oltre alla volontà palese di spogliare la Prima Commissione, quella in cui si pensa che verrà affidata la Presidenza

alla minoranza. Ma c'è anche un processo di caricamento dell'Ottava Commissione veramente notevole. Cioè, adesso oltre alle materie vecchie dell'Ottava Commissione, adesso sostanzialmente è stata aggiunta la vecchia Decima Commissione sulle partecipate, in più questo aspetto che parte dalla Prima Commissione. L'Ottava Commissione si occuperà quindi di tutte le variazioni di bilancio, i nuovi bilanci di previsione, tutte le vicende legate al bilancio, si occuperà di tutte le vicende delle partecipate che sappiamo sono tante, sappiamo che anche in questo periodo è un tema delicatissimo, perché ovviamente anche gli equilibri economici nelle partecipate sono messi in discussione da questa gravissima crisi. Credo, che continuare a caricarla ulteriormente, non sia una grande scelta, perché poi questi temi rischiano di essere oscurati da tutte le esigenze quotidiane di modifica del bilancio, di discussione delle singole partecipate eccetera eccetera. E quindi, non ci sia proprio il tempo materiale e l'energia materiale da parte di chiunque sarà il Presidente, di affrontare con la giusta attenzione anche questo tema. Cioè, rischia di rimanere oscurato dalle mille competenze che questa nuova Commissione Ottava viene ad avere. Per questo ritengo, che lasciarla in Prima, come sempre è stato da un sacco di tempo, sia la cosa corretta che permette anche di affrontarla correttamente e di avere la dovuta informazione e discussione su questo tema, senza che venga oscurato dalle varie routine e cose straordinarie che avremo in Ottava Commissione.

PRESIDENTE:

Giuseppe Saccà.

Consigliere SACCA':

Grazie Presidente. Mi ricollegavo esattamente a quello che diceva il Consigliere De Rossi, sottolineava come già nella Prima ci sia trasparenza e prevenzione della corruzione e quindi affiancare la gare e contratti sembrerebbe più opportuno. Inoltre, lo diciamo da quando ha iniziato questa seduta, effettivamente stiamo ponendo un problema sulla Prima Commissione, ossia che diciamo è "leggera" rispetto ad altre Commissioni che stanno assumendo sempre più competenze. Quindi, potrebbe essere un bilanciamento corretto nel merito e anche nel metodo. Grazie.

PRESIDENTE:

Per me, parere contrario. Passiamo al voto.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando	1				

Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex		1			
Bettin Gianfranco	2				
Brunello Riccardo		2			
Canton Maika		3			
Casarin Barbara		4			
Damiano Ermelinda		5			
D'Anna Paolino		6			
De Rossi Alessio		7			
Fantuzzo Alberto	3				
Gasparinetti Marco	4				
Gavagnin Enrico		8			
Gervasutti Nicola		9			
Giusto Giovanni		10			
Martini Giovanni Andrea	5				
Muresu Emanuele		11			
Onisto Deborah		12			
Pea Giorgia		13			
Peruzzo Meggetto Silvia		14			
Reato Aldo		15			
Rogliani Francesca					3
Romor Paolo		16			
Rosteghin Emanuele	6				
Saccà Giuseppe	7				
Sambo Monica	8				
Scarpa Alessandro		17			
Senno Matteo		18			
Tagliapietra Paolo		19			
Ticozzi Paolo	9				
Tonon Cecilia	10				
Visentin Chiara		20			
Visman Sara	11				
Zanatta Emanuela	12				
Zecchi Stefano					4
Zingarlini Francesco		21			
	12	21	---	---	4

Favorevoli 12.

Contrari 21.

Il Consiglio non approva.

Passiamo all'**emendamento numero 19**.

Consigliere SACCA':

Grazie Presidente, lo presento io, Saccà. La proposta riguarda il porto, ovvero adesso è inquadrato nella Quarta Commissione, noi proponiamo di spostarlo nella Nona Commissione. Perché se è vero che il porto è sicuramente una grande infrastruttura del nostro territorio, però è soprattutto un motore economico e occupazionale. Ricordo solo,

che prima della pandemia c'è stata una ricerca del centro studio Sintesi della CGIA, che calcolava come l'impatto occupazionale del porto nella città metropolitana, diretto e indiretto, fosse di possiedi ben 55.000 posti di lavoro. Quindi, ci pare più appropriato affiancarlo alle competenze della Commissione che si occupa di sviluppo economico del territorio e attività produttive. Grazie.

PRESIDENTE:

Alex Bazzaro.

Consigliere BAZZARO:

Grazie Presidente. Innanzitutto, ci felicitiamo come gruppo Lega dell'inserimento all'interno delle competenze specifiche delle Commissioni della tematica del porto. Una tematica che, seppure è sempre stata particolarmente importante e delicata per la nostra città, con l'avvento dei temi ovviamente della crisi dovuta al Covid, uniti alla messa in funzione del Mose, ha assunto nella nostra città e soprattutto nel dibattito politico interno un valore a nostro dire preminente. Quindi, abbiamo voluto che si inserisse come tematica specifica all'interno delle Commissioni. Purtroppo non posso essere d'accordo col collega Saccà sullo spostamento, in quanto la Commissione attività produttive, la Commissione Nona, che raggruppa ovviamente tutta la parte legata al mondo del lavoro e del mondo delle attività produttive, a nostro avviso sarà particolarmente interessata a dover dibattere e a dover disquisire, a dover andare ad interfacciarsi con tutti quei settori delle nostre attività produttive e dei nostri esercenti, dei nostri commercianti nei prossimi mesi, in maniera più locali. Noi crediamo, come gruppo Lega, invece, che la tematica del porto, come grande infrastruttura di interesse nazionale vada trattata all'interno della Quarta Commissione, dandone il giusto rilievo e ovviamente parlando sì dei quasi 21mila, adesso il collega parlava addirittura di 55.000 persone dell'indotto, ma noi crediamo che la tematica del porto debba rimanere all'interno della Quarta Commissione e ci felicitiamo che vi sia all'interno delle tematiche, come ho detto poc'anzi, ma che vada trattata non come singola attività produttiva, ma come un piano di sistema generale, che vado a confortarmi con la lettura, riguarda soprattutto i lavori pubblici, riguarda le infrastrutture e quindi quella sì è la sua sede corretta di collocazione. Per questo anticipo il voto contrario del gruppo Lega, per la permanenza all'interno della Quarta Commissione della tematica porto. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Alessio De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie Presidente. Anche noi, come gruppo di maggioranza, confermiamo il voto contrario, ritenendo che la Quarta Commissione sia quella corretta. Mi spiego. Comprendo che le ricadute ovviamente di questo tema le abbia sullo sviluppo economico, ma credo che sfugga una cosa, che le infrastrutture sono il presupposto perché ciò avvenga. Perciò, io mi riferisco proprio al Mose e alle opere in compensazione, mi riferisco all'escavo dei Canali e la diatriba tra Ministero dell'Ambiente e quello delle Infrastrutture e così via. Perciò, io credo che l'analisi debba essere fatta assolutamente in quella Commissione, laddove si presuppone uno stimolo corretto a istituzioni di vario livello regionali e statali, che tuttora non stanno ascoltando la città di Venezia.

PRESIDENTE:

Sono perfettamente (inc.). Alessandro Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Appoggiando la proposta del Consigliere Saccà, segnalo che, se è vero che per alcuna parte una parte di infrastrutture sul Ministero delle Infrastrutture possa essere inquadrato nella Quarta Commissione, così non è per esempio con l'altro Ministero citato dal Consigliere De Rossi, quello dell'ambiente, che invece è competenza nella Quinta Commissione. Stiamo parlando di materie che intersecano molti settori, sia di qua a Venezia che ovviamente anche a livello centrale e a livello anche regionale per le sue competenze. Quindi, credo che sia impossibile classificare univocamente, in un'unica Commissione tematiche così larghe. Credo, che in questo momento però possa essere più funzionale, visto anche che, è vero che la Nona Commissione si occuperà di tutti i temi delle attività produttive che sono particolarmente interessate, ma anche la Quarta Commissione ha una valanga di temi da seguire, da quelli più ordinari tipo il trasporto locale, che però sappiamo che in un momento di grande trasformazione e di grave difficoltà, a quelli di tutte le altre infrastrutture, piuttosto che sono l'aeroporto, piuttosto che altri temi che sono notevoli. Quindi, credo che non ci sia un problema di bilanciamento delle Commissioni e credo che mettere l'accento in questo momento sul settore occupazionale, possa essere corretto, sapendo che poi è evidente che molte cose si intersecano con le materie di altre Commissioni. Nel senso, che è evidente che poi difficilmente si può parlare di porto, coinvolgendo un'unica tematica, presente nell'ipotesi originale nella delibera che stiamo votando, la Quarta Commissione. Perché poi le ricadute in ambito ambientale, in ambito occupazionale, in ambito di altre cose

ovviamente ci sono. Cioè, stiamo parlando di una delle tematiche più complesse che la città di Venezia ha.

PRESIDENTE:

D'accordo con il capogruppo De Rossi e l'Onorevole Bazzaro, io do il mio parere negativo.

Passiamo al voto.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessandro	1				
Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex		1			
Bettin Gianfranco	2				
Brunello Riccardo		2			
Canton Maika		3			
Casarin Barbara		4			
Damiano Ermelinda		5			
D'Anna Paolino		6			
De Rossi Alessio		7			
Fantuzzo Alberto	3				
Gasparinetti Marco	4				
Gavagnin Enrico		8			
Gervasutti Nicola		9			
Giusto Giovanni		10			
Martini Giovanni Andrea	5				
Muresu Emanuele		11			
Onisto Deborah		12			
Pea Giorgia		13			
Peruzzo Meggetto Silvia		14			
Reato Aldo		15			
Rogliani Francesca					3
Romor Paolo		16			
Rosteghin Emanuele	6				
Saccà Giuseppe	7				
Sambo Monica	8				
Scarpa Alessandro		17			
Senno Matteo		18			
Tagliapietra Paolo		19			
Ticozzi Paolo	9				
Tonon Cecilia	10				
Visentin Chiara		20			
Visman Sara			1		
Zanatta Emanuela	11				
Zecchi Stefano					4
Zingarlini Francesco		21			
	11	21	1	---	4

Favorevoli 11.

Contrari 21.

Astenuti 1.

Il Consiglio non approva.

Passiamo all'**emendamento numero 20**, che illustra Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie Presidente. Arrivati al ventesimo emendamento, credo che sia possibile tracciare un bilancio dell'atteggiamento tenuto dalla maggioranza nei confronti delle richieste delle opposizioni, che per quanto riguarda la Prima Commissione io proverei a riassumere in questi termini, senza offesa per nessuno, sia ben chiaro. A me pare che nel rigettare tutti gli emendamenti che andavano a riportare in Prima Commissione alcune delle sue competenze, si stia cercando, sottotraccia, di vanificare il disposto del testo unico degli enti locali e dello stesso statuto comunale. Perché se andiamo ad esaminare quello che voi proponete, voi come maggioranza, e cioè di attribuire a questa povera Prima Commissione, compiti di "verifica e controllo è assolutamente pleonastico" è il minimo sindacale perché per legge ci deve essere una Commissione di verifica e controllo. Cosa farà questa Commissione? Si occuperà di statuto e regolamento del Consiglio Comunale. Sappiamo che il regolamento del Consiglio Comunale è stato modificato di recente e non credo che sia intenzione della Presidenza avviare una seconda tornata di modifiche. Dopodiché, trasparenza e prevenzione alla corruzione. Cose generalissime, che una Prima Commissione dovrebbe fare comunque, ma che rischiano di trasformarla in un guscio vuoto. Ora, io vorrei di cuore accogliere l'invito che abbiamo sentito dal sindaco il 5 novembre a fare squadra. Fare squadra è possibile, ad esempio sulla legge speciale, dove quella che è maggioranza a Venezia, non lo è a livello di governo nazionale e per poter ottenere dei risultati utili a tutti, dobbiamo veramente fare squadra, maggioranza e opposizione, con dei ruoli che a livello nazionale si sono rovesciati. Perché la maggioranza attualmente al governo non è quella che amministra Venezia. Da qui, la mia richiesta di considerare seriamente l'opportunità di attribuire alla Prima Commissione le competenze sulla legge speciale, che richiedono per l'appunto questo gioco di squadra. Ricordo anche, che alla Camera dei Deputati è attualmente incardinata una proposta di legge, la numero 1428, a firma Nicola Pellicani e altri, che è stata presentata il 7 dicembre 2018. E credo che in un percorso di collaborazione, di leale cooperazione, maggioranza e opposizione che a Venezia si trovano a ruoli rovesciati rispetto a quelli nazionali, dovrebbero lavorare di comune accordo nell'interesse della città ed era anche l'auspicio del Sindaco. Allora, dateci un segnale, anziché continuare a rigettare tutti gli emendamenti che mirano a riportare alla Prima Commissione, delle competenze, per evitare che questa Prima Commissione sia un guscio vuoto, per evitare che sia una foglia di fico, con cui potete

dire che alle minoranze date una Commissione, ma questa Commissione non ha nessuna competenza. Fate un beau geste e dateci una mano a costruire con lo spirito di cooperazione e di collaborazione che sulla legge speciale potrebbe trovare affettivamente un banco di prova ideale. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Consigliere De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie Presidente. Parto dalla fine dell'intervento del Consigliere Gasparinetti. Ritengo inopportuno che sia in Prima Commissione, proprio perché controllato e controllore non siano nella stessa, per una questione di opportunità. Cioè, ho il PD in questo momento e gli do la verifica e controllo se la legge speciale effettivamente viene o non viene applicata. Bene, io credo che sia sotto gli occhi di tutti che sia da un bel po' di tempo che chiediamo, ricordava bene 2018 un nuovo progetto di legge, presentato. Quel progetto che noi non ci aspettavamo. Noi aspettavamo semplicemente che venisse finanziata l'attuale legge speciale, così come concordato nel comitatone. Allora, credo proprio che l'inserimento nell'Ottava Commissione sia quello che noi vogliamo in questo momento, ovvero che economicamente e finanziariamente venga portata questa ricaduta nella città, per il bene della città. Dopo ulteriori collaborazioni di riscrittura di una legge, che può trovare ampia condivisione con tutti, ci possa essere. Però, fondamentale è che ciò avvenga, ovvero il finanziamento.

PRESIDENTE:

Alessandro Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Non concordo con quest'ultimo intervento, intanto perché qui non si tratta di controllato e controllore, nel senso che non è che noi rappresentiamo le forze politiche e quindi dobbiamo valutare l'operato dei vari partiti, ma semplicemente stiamo facendo un lavoro come Comune di Venezia, come Consiglio Comunale di Venezia, affinché la legge speciale sia attualizzata e Venezia abbia quello di cui ha bisogno. Sappiamo che è una città con molte specificità, sono riconosciute da una legge speciale ormai da qualche decennio, questa legge dimostra i segni del tempo, anche se ovviamente ha funzionato bene in passato. È stata usata in modo forse non del tutto appropriato, nel senso che ovviamente le vicende, l'investimento del MOSE ha fatto sì che la città di Venezia abbia sofferto un dirottamento parziale ma molto rilevante nelle risorse. E quindi, noi assolutamente qua a

Venezia dobbiamo lavorare tutti insieme, perché questa legge sia sicuramente rifinanziata. Ma i segnali negli ultimi anni sono stati positivi dopo molti anni dove questa legge non è stata finanziata. E per cui, si è aggiornata e migliorata. Non è solo un tema economico, però ricordo che c'è anche un tema legato alle competenze, legato alla specificità di alcuni interventi. E credo, come ho già detto nell'emendamento precedente, che assegnare tutto questo lavoro all'Ottava Commissione, sia rischiare veramente di disperderlo, perché l'Ottava Commissione, lo ribadisco, è una Commissione stracaricata. È caricata non dico il doppio rispetto all'Ottava Commissione precedente, però, poco ci manca. Invito tutti i Consiglieri ad andare a vedere quante volte è stata convocata l'Ottava Commissione nella scorsa consiliatura, quante volte è stata convocata la Decima Commissione nella scorsa consiliatura e a farvi un'idea di come potrà seguire il tema il Presidente della futura Ottava Commissione. Non è cattiveria nei confronti del Presidente dell'Ottava, che non so neanche chi verrà votato, è proprio una questione umana, che dopo ovviamente tutte le vicende di bilancio che sappiamo hanno una certa cadenza, tutte le vicende legate alle partecipate, che ripeto sono in grave difficoltà, tutte le vicende che affronteremo, rischiano veramente di far sì che non ci sia il tempo, l'energia e anche la mente libera per poter organizzare quel lavoro di discussione e di formulazione proposte sulla legge speciale, che invece sarebbe da fare. Credo che sia assolutamente doveroso che tutti noi su questo ci mettiamo insieme e cerchiamo di fare, come diceva l'Onorevole Bazzaro nel primo Consiglio, lobby. Perché, chiaramente, dobbiamo unirici nel difendere il bene di Venezia e per far sì che Venezia abbia riconosciuto quello di cui ha bisogno. Però, per fare questo, abbiamo bisogno di poter lavorare e ovviamente anche di un atteggiamento che sia da tutte le parti di collaborazione ricercata ed effettiva. Quindi, su questo assolutamente siamo d'accordo, però è importante avere la sede dove effettivamente questo lavoro possa essere fatto in forma compiuta. Per questo, ritengo che la Prima Commissione, che è stata oltremodo scaricata, possa essere la sede dove si possa organizzare questo lavoro, ovviamente con la collaborazione di tutti e di certo non c'è la volontà di fare verifiche pagelle o altro, bensì semplicemente di intavolare un lavoro che ovviamente deve avere il pieno coinvolgimento di tutti i Consiglieri, di tutti i gruppi e anche della Giunta Comunale, perché chiaramente deve esserci una collaborazione, per poi formulare le migliori proposte.

PRESIDENTE:

Monica Sambo.

Consigliera SAMBO:

Ovviamente, non posso che condividere gli interventi dell'opposizione che mi hanno preceduto. Evidentemente, questa è una necessità, proprio perché in realtà c'è stato per di più un accorpamento delle Commissioni, che quindi ha caricato. Abbiamo ricordato molto alcune Commissioni, in particolare l'Ottava che ha preso quasi tutte le competenze della Decima Commissione che era per di più una Commissione con deleghe importanti e anche della Prima Commissione. Quindi, è stato concentrato. Ricordo, che c'è un calendario delle Commissioni, quindi di solito è una giornata o due a settimana, a seconda ovviamente delle Commissioni. Difficilmente, come veniva ricordato anche dal Consigliere Baglioni, la Commissione che lavora per il bilancio e che quindi ha delle scadenze di legge poi, sappiamo che ovviamente quello è l'unico per di più Consiglio Ordinario che si fa, proprio quello del bilancio, gli altri sono tutti tecnicamente straordinari. Ma tutte le variazioni al bilancio ma non solo, perché si parla anche di gare e contratti e noi ne abbiamo fatte anche di Commissioni nella scorsa Amministrazione, come Prima commissione. Ma si parla di partecipate, ne abbiamo fatte moltissime che erano in passato nell'altra Commissione. E c'era una difficoltà enorme già di convocarle separate in due, nel senso quando erano Ottava e Decima. Tanto che, molte volte, ve lo ricordo, l'Assessore Zuin ci chiedeva di non rispondere per qualche mese alle interrogazioni che lo riguardavano, perché purtroppo la Commissione Ottava era troppo carica e quindi non vi era la possibilità di discutere anche delle interrogazioni. E noi, ovviamente, abbiamo sempre acconsentito, per quella volta il Presidente era un Presidente di opposizione, a questo rinvio, proprio per l'importanza che ha la Commissione Bilancio. Quindi, proprio per questo poi la questione relativa al fatto del controllore e controllato ricordo che comunque i Presidenti devono rappresentare tutta la Commissione o tutto il Consiglio Comunale, quindi non devono portare ovviamente in qualità di Presidenti posizioni di parte. Certamente, la Prima Commissione è una Commissione di garanzia, che per legge è attribuita, le Commissioni di garanzia sono attribuite alla minoranza. Ma, comunque, non mi pare che l'atteggiamento anche nazionale in questi anni sia stato negativo. Perché ricordo, che il finanziamento della legge speciale è avvenuto proprio invece in questi anni, dove il governo era diverso da quello in città. Quindi, evidentemente, questa versione non c'è, c'è la massima ribadiamo disponibilità e proprio, ma ripeto a prescindere dai partiti politici, proprio perché deve essere un qualcosa di coeso veniva ricordata la parola lobby in senso positivo per valorizzare e per preservare e per garantire la città di Venezia, questo potrebbe essere proprio il sistema migliore per garantirlo. Però, ribadendo che comunque questo tipo di attenzioni in questi anni certamente c'è stato e tutti insieme chiederemo che continui ad esserci.

PRESIDENTE:

Va bene. Rispondo a Gasparinetti solo per ricordargli che la replica, il secondo intervento è consentito solo per fatto personale. In questo caso non c'è nessun fatto personale, quindi procediamo con Giovanni Andrea Martini.

Consigliere MARTINI:

Semplicemente intervengo, per sottolineare come questa povera Prima Commissione sia veramente tartassata. Cioè, evidentemente c'è una volontà precisa di eliminare da questa Commissione tutti gli elementi e gli argomenti che possono essere in qualche modo fastidiosi per la maggioranza. Il tema legge speciale è un tema fondamentale per tutti noi, per la città. È un tema che va a toccare così tanti aspetti e che deve essere così sentito da tutti nella stessa maniera, che trovo che sia in una Commissione che viene consegnata alla minoranza, proprio il momento di sintesi tra una volontà comune di tutti noi che vogliamo che questa città, anche grazie a questo strumento fondamentale, rinasca. Quindi, lasciare solo regolamento del Consiglio Comunale e trasparenza alla Prima Commissione, mi sembra veramente nulla. E quindi, chiedo alla maggioranza di avere anche nei confronti della minoranza, il rispetto che è necessario. Grazie.

PRESIDENTE:

Onorevole Bazzaro.

Consigliere BAZZARO:

Grazie Presidente. Collegli, io in primo luogo eviterei la discussione sulla tematica su quante competenze sono date alla Prima Commissione, perché è un discorso più generale che riguarda ovviamente tutti gli emendamenti presentati dal Partito Democratico e delle altre forze di minoranza all'interno della sede del Consiglio. Preferisco interessarmi sull'emendamento specifico proposto, cioè sull'inserimento e sulla tematica della legge speciale. Perché, come è già stato ricordato dal collega Baglioni, nel mio primo intervento nella prima seduta di questa nostra consiliatura mi ero soffermato sul tema dei finanziamenti e dei rapporti con le istituzioni sia europee che romane. Ebbene, per quanto io sia un grandissimo sostenitore della collaborazione, non posso che perdere questo momento di confronto comunque importante, come lo sono tutti quelli all'interno del Consiglio, e rendere edotti gli altri Consiglieri Comunali su ciò che sta avvenendo, dato che la Camera dei Deputati è stata citata nel primo intervento del collega Gasparinetti. Ebbene, dopo all'incirca un anno e mezzo di lavoro, anche per ritardi dovuti all'emergenza Covid che ha ovviamente modificato il calendario e il nostro modus operandi all'interno delle Commissioni romane, su proposta, peraltro pervenuta faccio

presente all'interno della Commissione Ambiente, dove è presente il collega Pellicani, per cui se una collocazione diversa dovesse essere ipotizzata per la tematica della legge speciale, io penso dovrebbe essere la Quinta Commissione, semmai, e non la prima. Ma, tolta la pertinenza romana con la pertinenza veneziana della locazione del tema, vorrei far notare che dopo il tempo di discussione, si è arrivati finalmente a prevedere, con proposta ufficiale all'interno della Commissione Ambiente Ottava della Camera, un'idea di tavolo per la legge speciale. Ovviamente, essendo un tema che riguarda in maniera collettiva un asset strategico nazionale, come possiamo definire Venezia in questo caso, come forze di minoranza, nello spirito di massima collaborazione, abbiamo detto chiaramente che nella Commissione stessa dovevano essere rappresentate, in questo tavolo di lavoro, tutte le forze politiche e non doveva esserci una preminenza partitica politica di maggioranza, perché lo scopo era lavorare per la città. È bene, a parte che all'interno della suddetta ipotesi di lavoro che prevederebbe proprio il collega del Partito Democratico citato negli interventi precedenti, Pellicani come Presidente e quindi non un organo di controllo e di garanzia dato alla minoranza, ma un organo dato alla maggioranza governativa romana, ci troveremmo come forze politiche con i due rappresentanti che siedono in Parlamento, nati e residenti, almeno presumo, parlo per me, residente della città di Venezia, cioè Alex Bazzaro mi autocito e Renato Brunetta, a non essere presenti nel suddetto tavolo della legge speciale, perché, cito testualmente, c'è stato detto che, non facendo parte né io né il collega Brunetta della Commissione Ambiente, dovevamo essere esclusi. E quindi dei tre veneziani presenti alla Camera, uno questo tavolo sulla legge speciale l'avrebbe presieduto e gli altri due non ci sarebbero nemmeno stati. Non voglio portare le tematiche romane all'interno del Consiglio Comunale, non è questa la discussione, ma è giusto rendere edotti i Consiglieri sul fatto che, dato che la legge speciale, come è stato detto, è romana e arriva sul tavolo veneziano, ci troveremmo nella dicotomia di avere praticamente una tematica romana gestita dalle forze ovviamente della maggioranza governativa e una tematica della legge speciale veneziana su cui l'esecutivo che è stato evidentemente prodotto dal voto popolare, quindi dall'elezione di Luigi Brugnaro come Sindaco, verrebbe totalmente esentata. Quindi, a mio avviso, avendo anche all'interno delle competenze proprio e vado sempre ad avvalermi della lettura per non incappare in errori, le fonti di finanziamento l'Ottava come tematica, io ritengo che dei fondi speciali per la legge vadano trattati. Ma faccio un ragionamento molto più politico e dico: - davvero riusciamo a collaborare? Io spero di sì, spero che sia l'inizio di una proficua collaborazione. Però, se il buongiorno si vede dal mattino, a Roma non stiamo collaborando per niente. E spero, siccome so che è un collega molto attento e presente in città, che il collega Pellicani stia vedendo questo Consiglio e quindi approfitto dell'invito per fargli presente le mie vicissitudini romane, che

lui ben conosce. E quindi, ritengo, per chiudere il ragionamento, che sarebbe veramente inverosimile, se la matematica sulla legge speciale avesse un tavolo di regia praticamente monopartitico, o monomaggioranza se vogliamo intendere in questa maniera e la maggioranza reale all'interno del Comune fosse quantomeno minoranza della Commissione suddetta. Quindi, il mio è un ragionamento molto più ampio, perché ritengo che la mia presenza in entrambe le istituzioni serva anche a portare non verità, ma quantomeno opinioni e dati su quello che accade nei lavori romani rispetto a Venezia. E non posso quindi, a nome e per conto del gruppo Lega, esimermi dal dichiarare il parere contrario a questo emendamento e quindi da far permanere la tematica della legge speciale all'interno dell'Ottava Commissione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Onorevole. Giusto per farvi capire, io capisco che a questo 2020 piace assillarci e toglierci la vita, siamo anche tutti molto stanchi, però scoprirò chi c'è dietro e soprattutto chi dà le password dei Consigli Comunali e prenderò i dovuti provvedimenti. Procediamo, Giuseppe Saccà.

Consigliere SACCA':

Grazie Presidente. Non torno più sul tema della Prima, perché è evidente che non ci capiamo e anche quest'ultimo discorso del controllore e controllato. Non riusciamo a capirci su questo tema, quindi andiamo avanti per cercare un punto di collaborazione, come stiamo cercando di fare. Il tema che sollevava il Consigliere Baglioni sull'Ottava, è comunque importante. Ossia, è una Commissione veramente piena di competenze e sovraccarica, con tutti i rischi che ha ben ricordato Baglioni e non solo. Perché tutti questi emendamenti che abbiamo proposto, oltre a cercare di riequilibrare il tema della Prima, stanno anche cercando di far sì che le Commissioni abbiamo la distribuzione, un peso di lavoro più omogeneo. Quindi, cogliendo anche quello che diceva l'Onorevole Bazzaro, una proposta potrebbe essere quella, perlomeno, di spostare la legge speciale nella Quinta Commissione, in maniera tale da alleggerire l'Ottava e riuscire a lavorare meglio su un tema che non sto qui a ricordare quanto è importante per Venezia, la legislazione speciale. Grazie.

PRESIDENTE:

Gianfranco Bettin.

Consigliere BETTIN:

Condividendo l'auspicio di collaborazione anche tra diversi livelli istituzionali e auspicando quindi che le forze politiche presenti nei diversi livelli istituzionali si intreccino in qualche modo nello sforzo di potenziare la legge speciale e di ripensarla anche come in questi anni è stato detto, vorrei solo far notare che, il luogo specifico in cui questo può avvenire a Venezia, è esattamente una Commissione che possa essere sviluppata una presenza attiva non solo nella veste ovviamente da Consiglieri, ma anche nel caso da chi presiede la Commissione. Perché, nell'articolazione dei ruoli interni all'Amministrazione Comunale esiste un esecutivo che ha già delle competenze. Quindi, il tema che poneva giustamente Bazzaro prima, viene risolto in questa forma, che la maggioranza del Comune, che esprime ovviamente la Giunta e la maggioranza del Consiglio, organo poi deliberativo e la Giunta organo esecutivo, già si occupano di queste cose. Il luogo fondamentale in cui eventualmente l'opposizione che in questo caso speriamo non sia opposizione, ma cooperante sulla base di un piano condiviso, può meglio svolgere il proprio ruolo integrato a ruolo della maggioranza in questo caso, come peraltro tradizione vorrei dire quasi mezzo secolare a Venezia, che sul tema della legge speciale maggioranza e opposizione trovino molte convergenze, proprio per questo discorso che chi è maggioranza qua a volte non lo è a Roma e viceversa. E quindi, è sempre meglio arrivare con la rappresentanza della città convergente su questo punto. È questo il senso della proposta che abbiamo introdotto con l'emendamento.

PRESIDENTE:

Consigliera Visman.

Consigliera VISMAN:

Io entro nel merito soltanto dell'emendamento, di quello che dice l'emendamento. Io penso, che rispetto all'emendamento dove collocare una voce legge speciale e quindi dove ci sono i fondi, c'è la progettazione, io non trovo che la Prima Commissione sia la più adatta. Se diseguaglianza c'è stata rispetto allo svuotamento della Prima Commissione, c'è stata per le altre voci. Poteva rimanere benissimo la toponomastica, potevano rimanere benissimo altre voci. Infatti, su quelle il voto del Movimento 5 Stelle è stato favorevole a che tornassero alla Prima Commissione. Se devo guardare lo specifico emendamento, io non credo che sia la voce della legge speciale, quello più adatto a rimpolpare le voci della Prima Commissione. Anzi, volevo in più, visto che ho l'occasione di parlare di questo argomento, che rispetto a quello che avevo dichiarato prima, anche sulla questione dell'ecobonus, volevo ricordare che ci sono anche strumenti di Commissioni straordinarie che si possono costituire, che sono a tempo, non sono permanenti ma che possono andare a toccare un argomento specifico. Se sentiamo la

necessità di avere delle tematiche così importanti, dove dover discutere in maniera slegata dalle altre Commissioni, eventualmente abbiamo anche gli strumenti per farlo. Per cui, io su questo specifico emendamento non mi trovo d'accordo a portarlo nella Prima Commissione, però eventualmente sono pronta anche a collaborare anche facendo una mozione, eventualmente anche nei prossimi consigli visto che quello di oggi ormai non sarà possibile, per portare una soluzione e trovare una strada magari anche preferenziale per queste tematiche così importanti, come quella dell'ecobonus o come quello che può essere la legge speciale, che va a toccare fondamentali temi per lo sviluppo del territorio e la difesa del territorio.

PRESIDENTE:

Grazie a tutti. Per quanto riguarda l'emendamento, do parere contrario, in quanto legge speciale va bene nella Commissione Ottava.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando	1				
Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex		1			
Bettin Gianfranco	2				
Brunello Riccardo		2			
Canton Maika		3			
Casarin Barbara		4			
Damiano Ermelinda		5			
D'Anna Paolino		6			
De Rossi Alessio		7			
Fantuzzo Alberto	3				
Gasparinetti Marco	4				
Gavagnin Enrico		8			
Gervasutti Nicola		9			
Giusto Giovanni		10			
Martini Giovanni Andrea	5				
Muresu Emanuele		11			
Onisto Deborah					3
Pea Giorgia		12			
Peruzzo Meggetto Silvia		13			
Reato Aldo		14			
Rogliani Francesca					4
Romor Paolo		15			
Rosteghin Emanuele	6				
Saccà Giuseppe	7				
Sambo Monica	8				
Scarpa Alessandro		16			
Senno Matteo		17			
Tagliapietra Paolo		18			
Ticozzi Paolo	9				
Tonon Cecilia					5

Visentin Chiara		19			
Visman Sara		20			
Zanatta Emanuela	10				
Zecchi Stefano					6
Zingarlini Francesco		21			
	10	21	---	---	6

PRESIDENTE:

Favorevoli 10.

Contrari 21.

Il Consiglio non approva.

Passiamo all'ultimo emendamento, l'**emendamento numero 21**, che era già stato anticipato peraltro prima. Chi lo illustra?

Consigliere SACCA':

Lo illustro io, ma lo abbiamo già illustrato, quindi sarò brevissimo e mi pare di aver colto da parte di tutto il consiglio il voto favorevole, se ho ben capito, perché siamo tutti consapevoli che il tema della zona logistica semplificata, è una grande opportunità per attrarre investimenti e quindi imprese nell'area portuale e non solo, visto che investe anche altre parti importanti del territorio, come Murano e l'Arsenale. Quindi, ho colto il parere favorevole di tutto il Consiglio, quindi io non mi dilungo oltre. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Silvia Peruzzo Meggetto.

Consigliera PERUZZO MEGGETTO:

Grazie Presidente. Allora la ZLS rappresenta un'opportunità fondamentale per agevolazioni fiscali e semplificazioni burocratiche per imprese e lavoro. In un momento di profonda crisi economica come questo, rappresenterebbe una luce all'orizzonte per favorire lo sviluppo di mercati ed economia. Come è stato fatto nella scorsa consiliatura, riteniamo che sia giusto, e oggi urgente, parlarne in modo approfondito. Rendere effettiva la ZLS, significa fare il bene del nostro territorio. Esprimiamo, quindi, come anticipavo prima, voto favorevole all'inserimento dell'argomento nella Nona Commissione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Sara Visman.

Consigliera VISMAN:

Per annunciare il voto favorevole del MoVimento 5 Stelle.

PRESIDENTE:

Votiamo. Io, ovviamente, do parere favorevole.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando	1				
Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex	2				
Bettin Gianfranco	3				
Brunello Riccardo	4				
Canton Maika	5				
Casarin Barbara	6				
Damiano Ermelinda	7				
D'Anna Paolino	8				
De Rossi Alessio	9				
Fantuzzo Alberto	10				
Gasparinetti Marco	11				
Gavagnin Enrico	12				
Gervasutti Nicola	13				
Giusto Giovanni	14				
Martini Giovanni Andrea	15				
Muresu Emanuele	16				
Onisto Deborah	17				
Pea Giorgia	18				
Peruzzo Meggetto Silvia	19				
Reato Aldo	20				
Rogliani Francesca					3
Romor Paolo	21				
Rosteghin Emanuele	22				
Saccà Giuseppe	23				
Sambo Monica	24				
Scarpa Alessandro					4
Senno Matteo	25				
Tagliapietra Paolo	26				
Ticozzi Paolo	27				
Tonon Cecilia	28				
Visentin Chiara	29				
Visman Sara	30				
Zanatta Emanuela	31				
Zecchi Stefano					5
Zingarlini Francesco	32				
	32	---	---	---	5

Favorevoli 32.

Il Consiglio approva.

Sono terminati gli emendamenti... 22? Ah giusto. Il recovery fund. Un altro emendamento.

Consigliere SACCA':

Grazie, lo presento io, sono Saccà. Il tema ci pare particolarmente importante, perché lo stesso Sindaco nell'ultimo Consiglio ha ricordato come abbia presentato un piano da ben 3,9 miliardi di euro al governo. Quindi, stiamo parlando di fonti di finanziamento certo non infinte, ma ingentissime. Molto di più di quanto potrebbe dare la legge speciale e altri fondi che conosciamo. Quindi, ci pare assolutamente necessario che questo sia inserito nell'Ottava Commissione come competenza, ossia assieme alle altre fonti di finanziamento. Del resto, questo piano annunciato dal Sindaco non è per ora stato presentato a questo Consiglio e per quanto ne so io, non è stato neanche presentato pubblicamente durante la campagna elettorale, se non per sommi capi. Visto la quantità di denaro, ci sembra come minimo che sia introdotto nel lavoro delle Commissioni. Anche perché, il primo atto che abbiamo approvato come Consiglio la scorsa seduta, nella mozione proprio si faceva riferimento esattamente a una parte di questi fondi. Ciò, ancora ad avvalorare la tesi, che sia importante avere una Commissione che si dedichi in maniera specifica a questo tema. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono interventi? Come è stato ricordato prima, perché era già stato riproposto con un altro emendamento, è ridondante, in quanto c'è già la voce fonti finanziamento nella Commissione Ottava. Pertanto, per me, parere contrario. Passiamo al voto.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando	1				
Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex		1			
Bettin Gianfranco	2				
Brunello Riccardo		2			
Canton Maika		3			
Casarin Barbara		4			
Damiano Ermelinda		5			
D'Anna Paolino		6			
De Rossi Alessio		7			
Fantuzzo Alberto	3				
Gasparinetti Marco	4				
Gavagnin Enrico		8			
Gervasutti Nicola		9			
Giusto Giovanni		10			
Martini Giovanni Andrea	5				

Muresu Emanuele		11			
Onisto Deborah		12			
Pea Giorgia		13			
Peruzzo Meggetto Silvia		14			
Reato Aldo		15			
Rogliani Francesca					3
Romor Paolo					4
Rosteghin Emanuele	6				
Saccà Giuseppe	7				
Sambo Monica	8				
Scarpa Alessandro					5
Senno Matteo		16			
Tagliapietra Paolo		17			
Ticozzi Paolo	9				
Tonon Cecilia	10				
Visentin Chiara		18			
Visman Sara	11				
Zanatta Emanuela	12				
Zecchi Stefano					6
Zingarlini Francesco		19			
	12	19	---	---	6

Favorevoli 12.

Contrari 19.

Il Consiglio non approva.

Terminati gli emendamenti, passiamo alle dichiarazioni di voto e al voto della proposta di deliberazione. Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

Grazie Presidente. Il Partito Democratico si asterrà dalla votazione. Vorrei però sottolineare che questa astensione è legata solo al fatto che noi ovviamente, come abbiamo sollecitato e richiesto e riteniamo che le Commissioni debbano iniziare i loro lavori, soprattutto in questo periodo di emergenza e di difficoltà della città. E quindi, è l'unica ragione per la quale dichiariamo il voto di astensione. E riteniamo, che sia grave lo spoglio fatto delle competenze della Prima Commissione, anche perché, come verrà confermato nei prossimi giorni, non ci sarà per le opposizioni la Presidenza dell'Ottava Commissione e spero di essere smentita, ma ormai nessuno l'ha smentita questa indiscrezione giornalistica. La Prima Commissione, che dovrebbe essere però quella di garanzia e di controllo viene completamente esautorata dal suo compito, se non per delle diciture assolutamente generiche e prive di contenuto. Quindi, Ribadisco la nostra volontà

di astensione e quindi non di voto contrario, è solo legata alla volontà, per il bene della città, di proseguire nei lavori del Consiglio e della Commissione, perché è evidente che senza la costituzione delle Commissioni non si può trattare dei temi, non si possono presentare le interrogazioni in discussione, non possono essere presentate le proposte di delibere in discussione tra tutti i Consiglieri commissari. Quindi, è evidente che dobbiamo procedere, anzi chiedo che appena incardinati i Presidenti, Vice Presidenti e Commissari i lavori siano celeri anche nella costituzione e nelle prime convocazioni, perché credo che un Consiglio che rimane fermo per oltre un mese, non si è visto in altre città e non si veda da nessuna parte. Credo, che proprio invece l'emergenza ci spinga ad agire nel modo più veloce possibile, per iniziare a discutere dei veri problemi della città. Riteniamo sbagliato, ribadisco, togliere alla Prima Commissione, che è quella di garanzia e di controllo, non è tanto per le opposizioni ma è soprattutto per i cittadini, perché tutti i Consiglieri hanno funzioni di verifica e controllo, ma in particolare l'opposizione ha questo onere e onore all'interno del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Sarò brevissimo. Nella consapevolezza che il mio voto comunque non cambierà le sorti di questa vicenda, il voto di Terra ed Acqua sarà contrario, proprio per portare a conseguenze logiche il ragionamento appena svolto dalla Consigliera Monica Sambo. Quindi, noi voteremo contro. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Bettin.

Consigliere BETTIN:

Condivido l'esigenza di rendere attive e funzionali al più presto le Commissioni, quindi con tutti i propri organi interni e la Presidenza, i Vice Presidenti eccetera. Proprio per il ragionamento che ha fatto Monica Sambo e che ha ripreso adesso Marco Gasparinetti, io voterò contro alla deliberazione, semplicemente perché nella discussione e nelle scelte specifiche compiute dalla maggioranza, vedo la continuità di un atteggiamento nei confronti delle minoranze, là dove possano esprimere un qualche ruolo più reale, non meramente testimoniale, che si è già visto ad esempio nel passato mandato amministrativo con il totale svuotamento delle municipalità. Scelta rivendicata autorevolmente dalla passata Amministrazione, proprio perché in quel contesto le

minoranze in Consiglio Comunale avevano un ruolo molto forte, peraltro deciso dai cittadini e non da altri. In questa nuova fase amministrativa, quell'atteggiamento viene perpetuato, è evidente. E quindi, se si perpetua quell'atteggiamento, si perpetra invece l'attentato sostanziale alla capacità e alla possibilità alla minoranza di collaborare attivamente e concretamente alla vita del Consiglio. Trovo un brutto esordio e quindi il mio voto, il nostro voto, della Lista Verde e progressista, sarà contrario.

PRESIDENTE:

Giovanni Andrea Martini.

Consigliere MARTINI:

Grazie Presidente. La scelta che ha operato la maggioranza non può trovare il gruppo di tutta la città insieme favorevole, perché è stata una scelta volutamente di svuotamento della Prima Commissione, ma proprio genericamente, di annullamento di quella che è la volontà, il percepimento. Cioè, noi non abbiamo percepito questa volontà di dialogare, questa volontà di collaborare. Noi naturalmente collaboreremo alle Commissioni e lavoreremo sempre per i cittadini e insieme a tutti voi e insieme a tutti. È evidente, però, che il registro deve cambiare. Nel senso, che non si possono solo dire le parole "collaboriamo" e poi nei fatti cercare soluzioni totalmente opposte. Mi riferisco ai tre temi per esempio che non avete nemmeno sfiorato e o meglio non avete voluto toccare e inserire all'interno delle Commissioni, l'andamento demografico e quindi il tema della residenzialità, della nascita e delle morti nella nostra città. Non avete voluto inserire il tema degli operatori culturali e sappiamo quanto la cultura porta lavoro oltre che crescita nella coscienza civile della città, dei nostri cittadini e dei ragazzi in modo particolare. E poi il tema della legge speciale, come è successo poc'anzi. Quindi, non possiamo, in questo sistema che per il momento non ha mostrato nessuna apertura, dare il nostro voto positivo e affermativo. Grazie.

PRESIDENTE:

Cecilia Tonon.

Consigliera TONON:

Il gruppo "Venezia è tua" non voterà contrario a questa delibera, perché visto il risultato elettorale onestamente non potevo aspettarmi nulla di diverso. E credo, che comunque le competenze siano distribuite tra tutte le Commissioni, forse alcuna Commissione un po' più carica di altre, ma credo che si potrà lavorare bene e comunque, me lo auguro, tutti insieme, a prescindere dalle Presidenze che onestamente ripeto non aspettavo che ne

venissero attribuite di più alla minoranza e io come capogruppo di "Venezia è tua", lavorerò in tutte le Commissioni, con una collaborazione da parte mia opposizione costruttiva, se si può parlare di opposizione. Pertanto, non voterò contrario, mi asterrò.

PRESIDENTE:

Consigliera Visman.

Consigliera VISMAN:

Anche il MoVimento 5 Stelle farà voto di astensione, perché in parte è stata apprezzabile una disponibilità comunque a venire incontro a certe richieste fatte da altre forze politiche che non sono state di maggioranza, e anche perché penso che anche la maggioranza stessa si sia accorta che l'implementazione delle voci aveva un senso. Però, devo dire, che è stato un peccato che in modo probabilmente un po' pretestuoso, la Prima Commissione non abbia avuto la possibilità di mantenere certe voci che invece prima aveva, perché in questo senso si sarebbero comunque alleggerite le altre Commissioni e non avrebbero portato di certo uno scompensamento a livello di rappresentanza all'interno delle varie Commissioni. Quindi, io ho trovato un po' poco lungimirante svuotare la Prima Commissione di tutte quelle competenze che non avevano un tale peso, in quanto a grossa competenza, soltanto perché si vogliono ridefinire un po' i pesi all'interno della maggioranza. Ecco, questo l'ho trovato poco lungimirante. Dalle altre parti si è cominciato a dialogare su altri temi e si è visto qualcosa che può venire fuori se si ha voglia di dialogare e se si ha veramente voglia di trovare un punto di incontro. Per cui, non mi sento di votare a favore proprio per questa poca lungimiranza e questa parte, a mio modo, pretestuosa di svuotare la Prima Commissione, però io penso che durante questo Consiglio si siano viste anche delle aperture che possono portare effettivamente anche ad un dialogo diverso. Mi astengo, andiamo avanti e vediamo come si può migliorare.

PRESIDENTE:

Alessio De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie Presidente. Noi di maggioranza ribadiamo il voto favorevole. Credo che durante questo (inc.) il Consiglio abbia mediato... Si sente?

PRESIDENTE:

Malissimo.

Consigliere DE ROSSI:

Penso, che durante questo Consiglio ci sono stati i punti di incontro e di mediazione in più punti, un ampio dibattito anche su molti temi importanti che verranno sviscerati proprio dentro queste Commissioni, che sono appena state costituite. E il mio invito a tutti i Consiglieri, è quello di partire con la collaborazione fattiva attraverso proprio quegli ordini del giorno, quegli atti ispettivi che verranno prodotti. Perché è da lì che si parte e si comincia a vedere effettivamente se si vuol parlare dei bisogni della città, dei problemi che tuttora ci attanagliano. E comprendendo effettivamente in quelle sedi come poterli risolvere e come poterli proporre effettivamente all'esecutivo di questa città e questa Regione del governo. Però, auspico, dunque, che ci sia l'intento, come ho visto anche con le mozioni che sono già state presentate, di trovare sempre e comunque una collaborazione, così come è stato dichiarato a inizio mandato.

PRESIDENTE:

Va bene. Quindi, in chiusura della proposta di deliberazione, prima del voto, ovviamente non posso essere d'accordo sul fatto che ci sia stata una chiusura. Anzi, io credo che questo sia stato un Consiglio in cui c'è stato molto confronto tra maggioranza e opposizione e ci siamo venuti incontro su molti temi. Per quanto riguarda alcune materie, che a prima vista sembrerebbero escluse, in realtà non è così, perché comunque in maniera più generica e complessiva, sono già previste nelle competenze inserite nelle varie Commissioni. Ringrazio tutti per l'ampio dibattito che si è svolto e non posso neanche condividere il fatto di aver agito con ritardo, in quanto siamo perfettamente nei termini e nei tempi previsti da regolamenti e statuto per l'istituzione delle Commissioni, perché c'è già stata una conferenza dei capigruppo, in cui si è volutamente dare priorità al Consiglio straordinario. Nessuno è intervenuto chiedendo di fare invece, prima del Consiglio (inc.) delle Commissioni. Pertanto, su questa polemica, mi sentirei di smorzarla e di non dar seguito. Votiamo la proposta di deliberazione. Vi ricordo anche che si voterà l'immediata eseguibilità.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando			1		
Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex	1				
Bettin Gianfranco		1			
Brunello Riccardo	2				
Canton Maika	3				
Casarin Barbara	4				
Damiano Ermelinda	5				
D'Anna Paolino	6				

De Rossi Alessio	7				
Fantuzzo Alberto			2		
Gasparinetti Marco		2			
Gavagnin Enrico	8				
Gervasutti Nicola	9				
Giusto Giovanni	10				
Martini Giovanni Andrea		3			
Muresu Emanuele	11				
Onisto Deborah	12				
Pea Giorgia	13				
Peruzzo Meggetto Silvia	14				
Reato Aldo	15				
Rogliani Francesca					3
Romor Paolo	16				
Rosteghin Emanuele			3		
Saccà Giuseppe			4		
Sambo Monica			5		
Scarpa Alessandro	17				
Senno Matteo	18				
Tagliapietra Paolo	19				
Ticozzi Paolo			6		
Tonon Cecilia			7		
Visentin Chiara	20				
Visman Sara			8		
Zanatta Emanuela			9		
Zecchi Stefano					4
Zingarlini Francesco	21				
	21	3	9	---	4

Favorevoli 21.

Contrari 3

Astenuti 9.

Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando	1				
Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex	2				
Bettin Gianfranco	3				
Brunello Riccardo	4				
Canton Maika	5				
Casarin Barbara	6				
Damiano Ermelinda	7				
D'Anna Paolino	8				
De Rossi Alessio	9				
Fantuzzo Alberto	10				
Gasparinetti Marco	11				

Gavagnin Enrico	12				
Gervasutti Nicola	13				
Giusto Giovanni	14				
Martini Giovanni Andrea	15				
Muresu Emanuele	16				
Onisto Deborah	17				
Pea Giorgia	18				
Peruzzo Meggetto Silvia	19				
Reato Aldo	20				
Rogliani Francesca					3
Romor Paolo	21				
Rosteghin Emanuele	22				
Saccà Giuseppe	23				
Sambo Monica	24				
Scarpa Alessandro	25				
Senno Matteo	26				
Tagliapietra Paolo	27				
Ticozzi Paolo	28				
Tonon Cecilia	29				
Visentin Chiara	30				
Visman Sara	31				
Zanatta Emanuela	32				
Zecchi Stefano					4
Zingarlini Francesco	33				
	33	---	---	---	4

Favorevoli 33.

Il Consiglio approva. La delibera è immediatamente eseguibile.

Passiamo al **punto due**, vedo già collegato il signor Sindaco. Prego.

SINDACO:

Buongiorno a tutti. Intanto vorrei esprimere le condoglianze a Francesca Rogliani e alla sua famiglia per la perdita di oggi, gravissima. Lo dico ovviamente anche a nome di tutto il Consiglio Comunale e di tutta l'Amministrazione, che arrivino a lei e a tutti i suoi familiari le nostre condoglianze. Scusate questo intermezzo. Ho seguito i lavori, mi sembra importante aver fatto questo passaggio delle Commissioni. Io mi ero preparato, assieme ai tecnici, c'è molte relazioni molto dettagliate e molto specifiche su una serie di punti. Visto l'orario ma anche la dimensione e anche l'importanza dei temi di cui volevo relazionare al Consiglio, anche in un tentativo di apertura, ci siamo sentiti con Pierpaolo Baretta nel pomeriggio e abbiamo convenuto di rinviare una specifica riunione, tentando di trovare una mozione assieme, se ce la facciamo, in virtù del comitatone, su cui vorremmo chiedere l'urgente convocazione, ma anche e soprattutto per la richiesta che però va scritta bene insieme, tutti quanti. Ci proviamo. Per cui, non entro adesso nei dettagli dei temi che avrei affrontato. Però, comincio a dire, almeno, quali sono, secondo

il nostro punto di vista, i grandi temi che questa città deve affrontare. Ha davanti, evidentemente enormi. Oggi volevo fare una relazione sull'acqua grande, cioè su quello che era successo a novembre l'anno scorso, cioè l'anniversario, un anno. Avevo preparato una seria relazione con i tecnici. Ovviamente, questa cosa la rinviemo, il momento magari specifico, potrebbe essere anche se non un Consiglio Comunale, se volete anche una Commissione, questo lo decideremo insieme. Però, vi do qualche dato, tanto per dire. È stata una gestione di successo, va ringraziato sicuramente il Presidente del Consiglio Conte, va ringraziato il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli, tutta la sua squadra e questo lo dico sempre, va ringraziato anche Morris Ceron per il lavoro fattivo e veramente importante che ha fatto. Solo per capirci, a oggi noi abbiamo veramente costruito un lavoro importante, abbiamo ricostruito la città per quanto riguarda i lavori ripeto li rinviemo. Per quanto riguarda un minimo di informazione, così su quelli che sono stati i rimborsi, abbiamo dato ai privati, già erogato € 4.507.000 a circa 1779 privati a oggi e poi € 19.047.000 a 2153 imprese. È stato già rimborsato un totale di 3932 soggetti. Poi avrò tutti gli elenchi dei lavori invece pubblici, rinviemo questa cosa. Dico soltanto, che questo è un esempio per cominciare bene e per dare un'impressione trasversale che qui, quando con il governo, in questo caso il Palazzo Chigi, abbiamo lavorato in sintonia, considerate che qui c'è anche una Regione, perché è la Regione, è il Presidente della Regione che ha indicato me come commissario per l'acqua grande. Credo, che in questa grande sinergia di lavori tra Comune, Regione e in questo caso governo, Palazzo Chigi, abbiamo credo dato il meglio e difatti i cittadini poi hanno ringraziato il Presidente Conte quando è venuto in visita a Pellestrina. Lo dico, per raccontare un caso di successo. Quando si mettono da parte le partigianerie e si lavora per il bene comune. Altro argomento, per cui rinviemo tutti i dettagli di questa cosa a un altro momento, ma registro e vorrei ricordare al Consiglio Comunale, l'importanza di questo grande lavoro fatto, cioè di tutte le persone che hanno partecipato. Avremo tempo e modo poi di raccontare nei dettagli tutto quello che è successo. Legge speciale. Io avevo preparato una relazione dell'Assessore Michele Zuin, anche qui la rinviemo, nel senso che sono comunque cose che si possono tranquillamente fare. Non vogliamo annoiare nessuno, soltanto vorrei ricordare che avevamo preparato una relazione, per raccontare come negli anni dal 2005 al 2017 se fosse azzerata una cifra che invece tra il 1993 fino al 2004, avevamo una media di incassi, di entrate flusso di risorse finanziarie di legge speciale, di circa, il Comune di Venezia, media 143 milioni di euro all'anno, dal '93 al 2004. Poi, dal 2005 come stavo dicendo, al 2017, i finanziamenti si sono ridotti a una media di circa 18 milioni all'anno. Ecco, su questa adesso abbiamo delle proiezioni, dopo interventi di ogni genere che sono stati fatti di cui racconteremo adesso nel dettaglio eccetera, sono arrivati a una media di circa 36milioni. Cosa voglio dire? Che questo che sarà il punto che

stiamo cercando di trovare, cioè spero di poter trovare un accordo con tutte le opposizioni, mi piacerebbe che fosse fatta, sarebbe bello da fare una mozione votata unitariamente dal Consiglio Comunale, che riguardi, la richiesta di comitatone credo che saremmo tutti d'accordo. Tra l'altro sta arrivando. Per cui, c'è. Ma poi, soprattutto, una richiesta in quel comitatone, di una risorsa che va attorno ai 150 milioni di euro all'anno per dieci anni, per finanziare una serie di cose di cui magari vedremo di discutere assieme. Però, in sostanza, è per dare una certezza alla città per i prossimi dieci anni, di poter avere quell'autonomia di gestione finanziaria per proprio gli interessi dei cittadini. Ripeto, di questa cosa qua non ne parlo ulteriormente, perché speriamo di trovare un accordo per presentare. E chiedo al Presidente, stante oggi così la situazione com'è, salvo che non arrivi sorprendentemente una richiesta in questi giorni, sarebbe strano ma noi lasciamo stare di fare oggi una mozione come maggioranza, proprio per attendere. Chiedo al Presidente, poi, magari ci sentiamo anche domani, per organizzare, se è possibile, un Consiglio Comunale anche lunedì prossimo, per dare tempo a tutte le forze di lavorare, per trovare questo testo condiviso. Se per caso dovesse arrivare una convocazione prima che il governo in qualche modo ci dice che non sarà, ma se dovesse arrivare prima, a quel punto faremo un Consiglio Comunale straordinario. Per adesso, chiederei di farlo per lunedì prossimo...

PRESIDENTE:

Va bene.

SINDACO:

...sul tema prima di tutto comitatone. Considerate, che l'ultimo è stato fatto a novembre, commentatore possiate che l'ultimo sia fatto a novembre 2019, ci si aveva dati appuntamento prima per dicembre, poi è stato gennaio, poi è saltato tutto, quindi direi che dovrebbe essere prossimo, mi auguro. Altri temi importanti, che io lascio lì sul fondo adesso, io mi ero preparato con relazioni di chiarimenti e quant'altro, anche perché ho sentito un intervento di un Consigliere che parlava di una chiusura sui temi eccetera. No, Consigliere, mi sembrava che quasi fosse un non volevamo parlare o far parlare le Commissioni di temi. Anzi, tutt'altro, sarà il contrario, parleremo di tutto, anche dello spopolamento di Venezia. Mi prendo un impegno preciso su questo. Ma veramente su tutto. Anzi, sarò ben lieto di ascoltare le soluzioni che avrà questo Consigliere che ha appena parlato. Mi fa piacere pensare che abbia queste soluzioni, che mi sembra un tantinello semplice. Sarà da ragionarci bene, perché noi abbiamo fatto su temi come il turismo, l'invasione della città abbiamo fatto, la Consigliera Pea si ricorderà, con l'Assessore Mar, penso più di ventidue sessioni di ascolto della città e delle organizzazioni

e poi alla fine non è venuto fuori nulla di fattibile. Magari, oggi invece c'è la soluzione. Assolutamente, parleremo dello spopolamento, parleremo del turismo eccetera. Oggi, come urgenza, credo che ci sia da parlare dell'autorità per la laguna, come tema da affrontare, perché è un tema proprio di stretta attualità, perché poi sono quelle cose che messe insieme compongono un puzzle. non lo affronto oggi, perché non dico nulla, se non che c'è stata costituita per legge quest'autorità della laguna, voi sapete che abbiamo spesso una serie di contrarietà su certi temi, ma rinvio questa discussione a tutto il Consiglio Comunale, per sentire il parere di tutti. Altro tema e per cui potrebbero essere fatti anche o dei Consigli Comunali specifici o in certi casi le Commissioni, come riteniamo sia più opportuno da poter discutere insieme. Altro tema importante, è il Mose. Noi abbiamo ottenuto il comitatone a novembre su mia richiesta, poi il governo ha accettato, di istituire questa cabina di regia informativa presso la Prefettura, che ha funzionato. Adesso è un po' di tempo che non viene convocata, chiederemo che venga fatto. Ma l'idea è quella di dare un aggiornamento ai cittadini. Nessuno ha aspirazione di direzioni particolari, semplicemente, però, credo sia importante non trovarci nel tempo poi, nel frattempo che ci manca alla conclusione e al collaudo dei lavori, a trovarci che poi il MOSE metta quasi in conflitto la città antica, la giusta e corretta richiesta dei cittadini di poter vivere all'asciutto, con la vita del porto. Per cui, se noi oggi poniamo il problema dei meccanismi e delle soluzioni che pensiamo, direi che al di là delle dichiarazioni che fa il Commissario o il governo o quello che è, di chiusura dei lavori nel 2021, io credo che secondo me, per quello che ho visto io ci vorranno almeno altri due anni per chiudere il MOSE. Abbiamo tempo, però, per far funzionare la conca di navigazione, abbiamo tempo di ragionare su come si fanno le previsioni, su come si decide e i tempi di chiusura e di gestione della città. Perché non basta, abbiamo capito, il MOSE soltanto, ma c'è da alzare le rive, da fare una serie di interventi, su cui progetti noi abbiamo già presentato delle idee. Devo dire, che il Provveditorato, con cui ho un ottimo rapporto, ci sta ascoltando, stiamo lavorando assieme perché non solo l'area di San Marco, ma anche quella di Castello o di qualche altra area da tenere come esperimento, per capire se riusciamo anche a proteggere la città in maniera, al di là delle grandi altezze, anche su maree più basse. È un tema che va affrontato ed è urgente. Non abbiamo poteri su questa cosa, zero poteri, ma non è dubbio che secondo noi il Consiglio Comunale è giusto che sia il primo attore di questa cosa. E lo dico veramente a tutti i cittadini e prego di credere alle persone che sto parlando con totale sincerità. Cioè, credo che noi dobbiamo veramente rappresentare le persone che abitano e vivono la città. In questo momento, devo dire al Consiglio Comunale, che non siamo parte attrice ufficiale di nulla di questa cosa ed è giusto che i cittadini lo sappiano. Tutto qua. Spero di riuscire magari a convincere in questo caso il governo, perché è di questo che stiamo parlando, di poter fare delle

modifiche, delle azioni, delle cose che consentano alla città, a tutta la città, a tutti i cittadini che noi tutti insieme rappresentiamo, di essere attori secondo me principali della gestione della città, delle acque. Per città non intendo soltanto, ovviamente, il luogo abitato del centro storico, ma anche delle isole, ma anche di tutta la laguna e di tutti quelli che hanno a che fare con questo tema. Ovviamente, c'è il tema del rapporto con il porto, altro grande tema che andrebbe affrontato e io avevo preparato una serie di relazioni, ma che, ripeto, anche qui rinvio ma segnando il tema porto. Porto, per porto intendiamo alcuni sottotemi, ma che meriterebbero riflessioni opportune. La necessità dei dragaggi e lo scavo dei canali, aggiungo stiamo perdendo traffico in maniera molto, secondo me, colpevole in questo tempo, alcune cose, per motivi vari, che sarà il Consiglio Comunale a decidere di segnalare. Ragioneremo assieme su questo, non c'è nessuna presunzione di verità da parte di nessuno. Credo che l'obiettivo, però, è che il porto debba continuare a esistere, parlo del porto di oggi. Poi i progetti del Porto offshore, parleremo, ognuno dirà la sua, d'accordissimo, ma chiunque può capire che un porto offshore, a prescindere da come si vuol pensare, non si fa prima dei dieci anni. Noi abbiamo bisogno di dare da mangiare alla gente subito, di non perdere il traffico che abbiamo. Su questo ragioneremo, perché la necessità dei dragaggi diventa fondamentale. Le concessioni da rinnovare al porto, dobbiamo dare certezza di investimenti ai privati. E qui, secondo me, permettetemi, lo dico solo per lanciare, non c'è nessun tipo né di accusa a questo o a quello. Dico solo, che, i privati devono avere le concessioni. Anche qui, l'autorità portuale voi sapete è di emanazione poi alla fine del Ministero dei Trasporti. Noi chiediamo che sia fatta chiarezza su questa roba qua, a prescindere di chi sono i nomi. Vorrei, anche su questo, soltanto dire questo, ma per testimonianza, non c'è nessun piano come qualcuno ha raccontato o ha fatto pensare, di me o di Zaia o di insieme, per far cadere il Presidente, per commissariare e per fare. Assolutamente, non c'è nulla di tutto questo, lo dico con totale trasparenza, perché se ci fossero, non avrei problemi a dirlo. Non c'è nessun problema sulle persone, non sono io che devo dare valutazioni in merito assolutamente. I cittadini un po' l'hanno già fatto, ma sarà il Ministro a decidere. Dico soltanto, che il commissariamento è nato dalla non disponibilità da parte dei rappresentanti della città metropolitana e della Regione, sotto nessuna indicazione di nessuno, su un'operazione, una singola operazione che era un rifinanziamento, anche di questo magari sarò più estensivo, non voglio far perdere tempo a tutto il Consiglio a quest'ora, ma è chiaro che anche di qua, spiegheremo. Questi Consiglieri hanno rifiutato di votare questa operazione, che era inserita nel bilancio e hanno presentato un esposto in Procura, una denuncia in Procura della Repubblica e un altro esposto alla Corte dei Conti. Sarà la giustizia a vedere, a verificare, ma questo è l'unico motivo. Il Ministro ha ritenuto, credo nella sua totale libertà e nessuno ha discusso la sua decisione, di

nominare lo stesso Presidente dell'autorità portuale, commissario. Nessuno ha avuto nessuna parola, abbiamo solo preso atto. Il commissario si è approvato il bilancio. Adesso mi pare che il Ministero sempre, lo dico per raccontare quello che so, perché magari chissà quante altre cose non so e non sono certo quello che ha più contatto con il Governo. Quello che so, è che sia stato fatto un bando per sapere quali sono i candidati per una sostituzione e per la rinomina del Presidente. Non so altro dire. Non ho avuto indicazioni dal Ministro. La legge dice che deve parlarne col Presidente della Regione, speriamo che questa volta riusciamo, da uno o dall'altro, ad aver almeno la rosa dei candidati che il Ministro vorrà scegliere, per esprimere un parere. Ma non è obbligatorio per legge. Per cui, la città non è chiamata a espressioni di legge. Può dare un parere se glielo chiedo. L'altra volta non me l'hanno chiesto, non lo so questa volta, riferirò al Consiglio della situazione. Però, sappiate tutti, non c'è nulla di personale, non abbiamo fatto nulla e men che meno mi permetterei mai di esprimere giudizi sulle persone. Non l'ho mai fatto in vita mia, non lo faccio neanche adesso. Solo per trasparenza questo e per dovere di cronaca. Altrettanto vera, era l'assoluta legittimità degli atti di membri di Consiglio di Amministrazione, che poi risponderebbero in prima persona su azioni che dovessero approvare o meno. Per cui, vanno assolutamente ringraziati sia il nostro rappresentante che è un operatore tra l'altro del porto, Giri Fabrizio e la dottoressa Campitelli che è stata nominata invece a nome della Regione. Sono questioni che attengono a mere valutazioni specifiche all'operazione, non all'operato generale. Quando parliamo di porto, parliamo dell'interesse della città e della situazione che ci troviamo da vivere oggi. Le concessioni vanno rinnovate. Punto. Perché ci sono società, qualcuna ha cominciato a chiudere, adducendo diversi discorsi sul caso del traffico e così via, però noi abbiamo un motivo di preoccupazione, perché sono situazioni che non si risolvono oggi per domani. E ci sono persone che veramente nel porto stanno soffrendo molto per tutta una serie di situazioni, sicuramente il Covid, ma sono nodi che ormai vanno avanti da troppi anni. Per cui, spero che riusciamo anche qui a fare un discorso scevro dall'appartenenza, e ci rendiamo conto che questa gente ha bisogno di lavorare e il porto assolutamente per noi, è uno dei grandi (inc.) dello sviluppo, se non vogliamo pensare di vivere solo di turismo. L'altro tema che volevo sottolineare è sulla conca di navigazione. Cito dei sotto temi del porto, li lascio lì, così anche tutti si preparano, si informano, in maniera tale che poi non arriviamo con chissà che sorprese o... Semplicemente facciamo un discorso, probabilmente avremo bisogno anche di tempo per approfondire. Però, senz'altro la conca di navigazione, abbiamo questi due anni, vanno appaltate le porte, chiederemo e daremo informazioni su quello che è stato dell'arte degli appalti. Ma, in linea di massima, la conca è quella che deve funzionare. Perché, al di là se riusciamo o no, se l'Europa secondo me deciderà che c'è bisogno di un offshore, perché le linee

internazionali, l'Europa dicesse che Venezia la porta d'Oriente, però abbiamo bisogno di queste espressioni ufficiali del nostro governo in primis, ma poi dell'Europa anche, per scegliere certe partite sui traffici commerciali penso ai container ovviamente. Per cui, ci aspettiamo anche lì di approfondire tutti insieme questo tema e tutti metteremo insieme le nostre informazioni. C'è da ricordare, che è fondamentale che la conca comunque funzioni da subito, perché nel frattempo che aspetteremo eventuali altre soluzioni ulteriori che giungano, diventa secondo noi fondamentale che questa conca funzioni. Per cui, cominciare subito a parlare di come metterla in funzione, e di sperimentarla in questi due anni, finché il MOSE andrà avanti in maniera ridotta, per i motivi che il cantiere non è chiuso. Però, anche su questo faremo e daremo e chiederemo aggiornamenti continui e aggiorneremo il Consiglio e i cittadini tutti. Se tutti ci diamo una mano a informare le persone, le reti e cerchiamo di toglierci di dosso l'idea del merito o dell'attacco più o meno partigiano, è probabile che facciamo l'interesse della città. È l'appello che faccio io a tutti quanti, proprio tutti. Traffico crocieristico, altro sotto punto. Diventa fondamentale decidere dove mettere queste grandi navi, se vogliamo averle. C'è chi ha posizione ovviamente molto lontane, che dice di andare via. Insomma, approfondiremo questa cosa. Io credo, che l'altra volta, lo dico per informazione con il governo, quella volta il Ministero era Del Rio, con questa autorità portuale, con la Regione, con la città metropolitana e con questa Amministrazione, con la scorsa Amministrazione, avevamo trovato un accordo, nel 2017, in comitatone, dove si è stabilito che si facesse l'approdo delle grandi navi, si facessero entrare nel canale del petroli, si andasse a ormeggiare al Canale Nord del lato Nord. E che invece quelle più piccole andavano alla Marittima, adeguando il Canale di Vittorio Emanuele, con la comunque condizione, che se era necessario si procedesse anche alla via e ovviamente solo in caso di risultati positivi, in termini ambientali, voglio dire. Per cui, in totale sicurezza. Questo era l'accordo nel 2017. Siamo nel 2020, di questo accordo non se ne è più parlato. Ecco, tema che non voglio affrontare adesso, ma è urgente, è molto importante. Spero che nel comitatone ci sia qualche voce da parte del governo, per questa cosa. Perché il Comune non ha nessuno tipo di potere su questo, oltre che chiedere e fare proposte. Ho continuato a fare proposte, ormai è il sesto anno che faccio proposte. Più gli altri cinque quando ero Presidente di Confindustria. Cioè, non si è risolto il problema. Il problema è che, le grandi navi e sono legate ovviamente al filo del porto, a queste navi bisogna dare una soluzione. Oggi c'è il Covid, ma poi il Covid passa. E noi oggi siamo impegnati a non perdere questo tempo prezioso. Lo dico a tutti, lo dico perché i cittadini, lavoratori, le imprese sentano che il Consiglio Comunale e la città è al loro fianco, quantomeno ognuno darà le proprie soluzioni, però lo dobbiamo fare a viso aperto. Le elezioni ci sono state, la gente di fatto ha dato una sua, però la cosa bella sarebbe allargare questo consenso, dal mio punto di

vista evidentemente, mediando con tutti. Non c'è nessuno arrocco su niente, credo fosse la soluzione migliore, però, effettivamente, altre soluzioni sono quelle... Parliamone e ne parleremo, perché poi sarà un Presidente e magari anche con i vari Consiglieri, con la Giunta. Vediamo quali sono le modalità per aggiornare il Consiglio nei prossimi tempi, per non tediare tutti quanti in questo momento. Ecco, le mie comunicazioni erano queste. Cioè, volevo sottolineare a tutti, che sono temi urgenti, sono temi importanti. C'è ovviamente, poi, l'emergenza Covid, vorrei ricordare a tutti, che non è una giustificazione il fatto che ci sia il Covid, perché noi non ci occupiamo di immaginare il futuro di questa città. Su questo voglio ringraziare tutti quelli che faranno un passo avanti, per trovare soluzioni e per cercare anche, una volta tanto, di evitare il conflitto, l'accusa, soprattutto il personalismo, che secondo me non giova ai cittadini, non giova alle persone. Non credo siano tempi di contrasto. Spero, che ancora una volta si voglia apprezzare queste aperture. Speriamo in questa settimana, in questi giorni di trovare un accordo anche con le opposizioni, per una mozione da votare all'unanimità e o al più largo margine possibile, proprio perché nel prossimo Comitato ci presentiamo con il primo punto più essenziale, più importante, che è il finanziamento della legge speciale. Perché quello darebbe un po' di ossigeno ai privati, potrebbe consentire di dare una speranza nei prossimi dieci anni alla città, di potersi ripensare e pensare al bilancio del Comune. Adesso, è chiaro che queste risorse vanno al Comune e ai Comuni di gronda, perché voi sapete che le risorse vanno poi distribuite alla città di Venezia ma anche ai Comuni di gronda, come abbiamo anche noi chiesto più volte, per cui da Chioggia a Mira a tutti i Comuni interessati. Io avrei finito, Presidente, le mie comunicazioni. So che è giusto che ci sia anche un dibattito, niente da dire. Dicevo solo, che non ho approfondito, se qualcuno spero non mi voglia attaccare, perché con Pier Paolo Baretta ci siamo parlati di rinviare questo alla settimana, mi sembra che non sia un grande problema. Dico solo, che siamo molto, la Giunta, operativi su questi fronti. Tutti i punti che ho elencato, ahimè, riguardano poco l'Amministrazione, tranne la parte dell'acqua grande, dove io sono stato nominato commissario e che oggettivamente è andata bene. Per il resto, sarebbe bello che il Consiglio Comunale non aspettasse di sentire soltanto che cosa hanno altri hanno deciso, ma avesse già la possibilità di poter dare le proprie impressioni. Magari non saremo d'accordo su tutto, nei vari punti, ma c'è senz'altro quello di fare il punto su temi straordinariamente importanti per il lavoro delle persone, credo che sia inevitabile e anche utile per tutti. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Sicuramente convocherò già domani i capigruppo, così calendarizziamo già il Consiglio Comunale in cui verranno approfonditi i temi che il Sindaco ha annunciato, che, per questioni di tempo, chiaramente, visto che siamo qui comunque da tantissime ore, non riusciremo ad approfondire e a generare un dibattito esaustivo di questi temi così importanti. E quindi, se siete tutti d'accordo, io chiuderei adesso il Consiglio Comunale per rimandare il dibattito, approfondito sui specifici argomenti, già per lunedì, se riusciamo già a calendarizzarlo con i capigruppo.

SINDACO:

Presidente. scusi. Sinceramente, penso che per primo non ho fatto io delle relazioni esaustive, perché è evidente che non c'è elemento di discussione. Però, sinceramente, un ascolto delle posizioni della maggioranza e l'opposizione, per quello che uno vuol dire, pur di un'anteprima, sinceramente lo preferirei. Cioè, mi piacerebbe che le persone sentissero che c'è reale disponibilità, non che io faccio i monologhi, vado via e chiudo il dibattito. Cioè, è solo perché mi è stato chiesto di non approfondire e allora... nel bene collettivo se, però, questa è la mia richiesta, poi lei è Presidente e decide il da fare, però secondo me un'apertura di chi vuole intervenire ovviamente, a me farebbe piacere ascoltare. Tutto qua. Questa è la mia richiesta. Poi, non so.

PRESIDENTE:

Assolutamente, era solo un modo, il dibattito più approfondito lo rimandiamo al prossimo Consiglio. Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Ringrazio e sicuramente sono in linea con il pensiero espresso dal Sindaco, per quanto riguarda la necessità innanzitutto di riconvocare un Consiglio Comunale nei più brevi tempi possibili. Quindi, vi do fin d'ora la nostra disponibilità, qualunque sia la data: lunedì prossimo o anche prima se dovesse servire, perché c'è un comitatone. Per quanto riguarda la legge speciale e MOSE, potete contare su di noi, perché sono condizioni di sopravvivenza per la città, non stiamo parlando del superfluo. Parliamo di cose di cui tutti abbiamo bisogno. In quell'ottica, l'unico suggerimento, se posso permettermi, beninteso, che mi permetterei di dare, è che queste relazioni che il Sindaco dice di avere già preparato, quindi sono pronte, sarebbe utile magari riceverle non durante la seduta del prossimo Consiglio Comunale, ma magari con un minimo di anticipo, in modo tale da poterle studiare, perché questo era l'invito del Sindaco: di studiare le cose. Accogliamo l'invito e in quell'ottica auspicheremo, ne parliamo magari nella conferenza dei capigruppo, che le relazioni vengano comunicate ai Consiglieri Comunali con un minimo

di anticipo. Altrettanto mi permetterei di dire anche per un'eventuale mozione unitaria. Perché il Sindaco ha espresso l'auspicio di una mozione da adottare all'unanimità per dare un segno di unità della città, è più facile raggiungere questa unanimità, se il testo della mozione magari anziché discuterlo in due, lui e l'Onorevole Baretta, verrà comunicata con un minimo di anticipo a tutti i Consiglieri Comunali. L'unica richiesta che sommamente mi sento di rivolgere al Sindaco. Per il resto, sono assolutamente d'accordo con lui sulle conche di navigazione. Le conche di navigazione vanno ripristinate, rimediando anche agli errori di progettazione del MOSE. Sono meno d'accordo quando il Sindaco dice che per l'offshore ci vorranno dieci anni. Ha ragione che ci vorranno anni per farlo, ma proprio per questo credo sarebbe importante cominciare a parlarne adesso. Anche perché il recovery fund è adesso o mai più, gli stati membri devono comunicare alla Commissione Europea i grandi progetti su cui verranno mobilitate queste risorse. Se noi perdiamo quel treno, perché per fare l'offshore ci vorranno dieci anni, perdiamo un'opportunità che a mio modo di vedere, andrebbe invece discussa quanto meno, esplorata. Quindi, in sintesi, accolgo volentieri l'invito del Sindaco a cercare unità sui temi che per Venezia rappresentano condizioni di sopravvivenza e in particolare sul MOSE e sulla legge speciale, sul porto esamineremo le relazioni che avrete la bontà di farci pervenire, come ripeto, magari prima del Consiglio Comunale e non a seduta in corso. Con questo ringrazio e chiudo il mio intervento per non abusare del tempo che mi ha accordato. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Gasparinetti. Prego signor Sindaco.

SINDACO:

Volevo rispondere un attimo a Gasparinetti, penso che il regolamento me lo consenta, casomai poi io poi parlo di vista e anche il filo del discorso. Non ci sono relazioni, Gasparinetti. Non ho scritto niente. Volevo io relazionare, perché me lo pongo sempre di tenere informate le persone, a differenza di quello che fanno altri. Non ci sono relazioni scritte o documenti da consultare. È una relazione che fa il Sindaco, anche con la possibilità per i Consiglieri eventualmente di chiedere chiarimenti. Io posso risponderti di quello che so, non ho la verità. Purtroppo, le ripeto in ordine ma lo dico veramente con sincerità, guardi in ordine, autorità per la laguna, non c'entriamo niente noi. Le racconto cosa so, non è detto che sia la verità. Io le dico quello che so e lo dico al Consiglio, chiaramente. Poi, il MOSE, anche qui vi dico una parte, quello che so. È complicato, noi non abbiamo nessun tipo di titolo all'interno. Opere di compensazione, facciamo il punto. Non sappiamo assolutamente quante ne sono state usate o meno, nella legge c'erano.

Cioè, voglio affrontare i temi per rendevi edotti e per ragionare assieme per arrivare alla verità. Non c'è una verità. Non ci sono relazioni che altri hanno. Non c'è nessuno che sa niente. Io racconto quello che so. Volevo farlo oggi, perché l'altra volta era il primo Consiglio e abbiamo dovuto dedicarlo ad altri temi, che avevo detto che siccome c'erano altre urgenze. Punto. Per carità del Signore, non voglio aprire questo capitolo. Ma dico, oggi c'erano le Commissioni, poi subito sono entrato, penso, sulle cose più importanti che lei in qualche modo tutto sommato mi sta confortando dal suo ragionamento. Non ci sono relazioni, per cui non le arriverà nulla, perché non ci sono. Appena è possibile, vengo e ve la racconto. Mi sono autocandidato io a farlo, perché lo faccio volentieri e anzi, magari avere gente che ci viene dietro e raccontiamo dove. Perché, dove abbiamo sbagliato? Alziamo la mano e non c'è problema. Ma non abbiamo toccato palla in tutti questi anni, non da oggi. Il porto, stessa roba. Cioè, il porto non tocchiamo palla e non ci sono relazioni. Ci sono, come lei sa bene, discorsi che sentiamo. Sull'offshore ho voluto intervenire per dare un chiarimento, qui non si tratta di non volerne parlare, ma, attenzione, Consigliere Gasparinetti, il tema di fare un porto offshore, non può dipendere dalla volontà della singola associazione o anche dal singolo Sindaco. Cioè, fare un porto offshore, io sto parlando di un porto per come la vedo io, ne parleremo in futuro, per i container perché non esiste proprio al mondo pensare di fare un porto offshore in mezzo al mare. Tantomeno, le dico quello che penso io, collegarlo davanti alle spiagge di Chioggia e Sottomarina. Mi pare una follia. Cioè, anche dal punto di vista costruttivo e tecnico, ne riparleremo. Dopo ognuno esporrà. È per quello che dicevo, volevo sentire un parere, ma volevo darle un (inc.). Per decidere di fare l'offshore, in dieci anni sono abbastanza convinto, ma per carità lei consideri che parliamo di cose collaudate. Però, ha ragione lei, c'è il recovery found, ma per poter proporre questo progetto, non basta che io e lei siamo d'accordo, la faccio semplice ma per capirci. Dobbiamo capire, se ha senso mettere un porto offshore spendendo non tanto perché i soldi ci sono, ma perché sia fatto funzionare, bisogna che primo il governo metta questa porta nei suoi piani strategici e soprattutto l'Europa la confermi. Questa cosa, lei è un esperto in Europa, lo sa benissimo che deve essere fatto così. Il tema è, che non ci muoviamo. Nessuno ha fatto niente. Tranne un idealista, che era in quel caso Paolo Costa, che ci credeva tantissimo, io l'ho sempre supportato, ma l'hanno lasciato andare questa cosa qua. Allora dico, e questa è una cosa internazionale, europea e del governo, decidono che effettivamente possiamo entrare in quella famosa Via della Seta che noi avevamo teorizzato tanti anni fa, ma devono dircelo chi è al governo. Perché le reti infrastrutturali internazionali, non le può decidere una singola città, sennò diventa una cattedrale nel deserto. Facciamo una cosa senza senso. Detto questo e per cui si figuri se non sono d'accordo di parlarne subito, certamente, però, io devo dire, non è in alternativa o tantomeno una soluzione al

porto nostro. Perché il nostro porto deve funzionare da domani mattina. Cioè, il tema è, e questo mi permetta, ne parlo forse più da esperto di economia, cioè dobbiamo dare risposte concrete oggi a quelle imprese, a quei lavoratori. E non è colpa nostra, né mia e né sua, se i Canali si interrano non si è fatto niente, se non siamo capaci di far funzionare la Conca. In questo momento che potremo fare le cose, dico, diamo un sostegno politico locale, perché discutendo prima tra di noi, ovviamente, quali sono le cose da fare subito in ordine? E allora, nel frattempo si possono fare insieme, nel frattempo lanciamo anche i grandi progetti. Ma quando sento parlare, riformiamo la legge speciale, siamo d'accordissimo penso tutti nel farla nuova, però non deve essere un alibi, nel frattempo non finanziare quella che c'è. Perché è chiaro che tutti vorremmo più potere, siamo d'accordo, ma dobbiamo stare attenti a quelli che buttano la palla in tribuna, o una volta si buttava, si spegnevano le luci, quando si perdeva la partita, si buttava in cagnara. Non è questo il punto. È invece proprio il contrario, dobbiamo accendere la luce, riflettere, non litigare tra di noi che non serve a niente. Qui i nemici non sono in casa. Purtroppo sono da un'altra parte e non si chiamano nemici, si chiamano avversari. Sono competizioni tra territori, il nostro purtroppo in qualche caso si è trovato, secondo me, in un problema un po' di solitudine. Io ho detto scherzosamente, che giochiamo alla lotteria col numero 91. Non esce mai il nostro. Ecco, forse nell'interesse di tutti quelli che rappresentiamo, proprio tutti, dobbiamo cominciare a giocare di squadra. Poi, stia tranquillo che sul discorso della mozione, abbiamo chiesto che Paolo Baretta penserà che era rappresentante candidato Sindaco, ma è chiaro che io farò una cosa più trasversale possibile. Parlo della mozione. Mi auguro che parte di tutti ci sia anche una libertà di pensiero in generale. Io seguo un po' per cercare di cominciare e per non sembrare anche perché stiamo parlando di una persona che tra l'altro è nel governo. Per cui, io mi aspetterei di trovare degli aiuti lì. Devo dire, che fino adesso non ho avuto questa sensazione e parlo in generale, ma sono il primo a dire: "Mamma mia, complimenti. Ce l'abbiamo fatta. Grazie". Ho ringraziato Conte pubblicamente tutta la vita e continuo a farlo adesso, sulle cose che ha fatto bene. Il Presidente della Repubblica. Anche altri Primi Ministri l'ho fatto con Renzi, l'ho fatto con Gentiloni, lo sottoscrivo ancora. L'ho detto anche l'altro giorno nella relazione, nessuno l'ha sottolineato, che ho fatto questi apprezzamenti. A me non arriva mai un apprezzamento di nessuno. Cioè, lo dico a lei che adesso è un nuovo Consigliere, abbiamo fatto battaglie, lei si è espresso, nessuno l'ha mai, cioè fa parte della libertà di pensiero. Ma anche la libertà di cambiare idea, magari nella vita. Non si sa mai. Io ci provo. Ho provato a risponderle, ma per dirle che sono molto aperto, non c'è una furbizia. Poi, per carità, ognuno fa quello che può. Però, le dico che qui è veramente come andare in canoa in salita certe volte. Mi creda, che certi problemi bisogna anche avere il coraggio di stemperarli e lasciare stare le appartenenze,

ma pensando proprio all'interesse di quei bambini. Io insisto, insisto. Sono cose lunghe qui. Non c'è una legislatura, non sono cinque anni, qua ci vuole tanto tempo. Ci vuole onestà anche intellettuale, libertà di pensiero e dove sbaglio, io guardi, mi conoscerà, alzo la mano e dico che cambio idea è bella l'idea tua. Ma bisogna rispondere, ci vogliono delle idee non solo con le appartenenze. Secondo me, potremmo fare una bella consiliatura, se la smettiamo un po' di ascoltare le cattive idee, ma andiamo un po' sul concreto.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Bettin.

Consigliere BETTIN:

Grazie. Se dobbiamo prendere sul serio quanto è stato detto prima, stasera abbiamo solo la possibilità di esprimere una ovvia, direi, disponibilità a lavorare sui temi indicati dal Sindaco e su altri che mi pare dava per ovvie che dovremmo affrontare. Però, io suggerirei modestamente, che se dobbiamo anche stasera stessa continuare un po' a discutere, o decidiamo che andiamo avanti e abbiamo tutto il tempo per fare gli interventi, oppure esprimiamo questa disponibilità di massima, magari citando rapsodicamente qualche tema e quelli che sono stati citati finora sono evidentemente quelli che uniscono un'urgenza specifica di intervenire immediatamente, ma nel contempo anche di pensare un po' strategicamente. Perché sia che si guardi la questione del porto, noi dobbiamo guardare all'oggi, scavare i canali per esempio, ma anche a domani, un domani anche non lontanissimo, l'idea del porto offshore, l'idea della ricollocazione delle navi da crociera e tutto il resto. Se pensiamo al recovery fund, dobbiamo ragionare sul tema degli interventi immediati ma anche di utilizzarli non solo per un sostegno immediato, ma per ripensare ad alcune cose che possono non funzionare. Ecco, se abbiamo solo il tempo di citare questi argomenti e poi di dare la disponibilità, forse è meglio che il Sindaco non risponda intervento dopo intervento, perché magari non perde il filo così come diceva lui prima, ma faremmo notte lo stesso. Quindi, ribadendo la disponibilità a costruire insieme...

SINDACO:

Non volevo interrompere, Gianfranco. Io adesso sto zitto. È che volevo, siccome Gasparinetti parlava di relazioni, volevo spiegare bene quale era il senso... Scusate se ogni tanto sono un po' prolisso. Ma non era il modo di tacitare nessuno.

Consigliere BETTIN:

Era chiarissimo. Va benissimo. Basta sapere che abbiamo tutto il tempo. Quindi, sarebbe un privilegio, che a ogni intervento di singolo Consigliere, ci fosse una singola replica e interlocuzione del Sindaco, però faremmo notte, in questo modo. Che si può anche fare in questo consiglio. Non so nello scorso mandato amministrativo, ma nella storia ha esempi straordinari di nottate e giornate fatte a discutere di grandi e a volte anche di meno grandi temi. Però, siccome abbiamo la necessità tutti di strutturare una discussione in modo più ordinato, abbiamo i tempi, siamo all'inizio del nuovo mandato, organizziamo i lavori in modo da poter al meglio intervenire. In questo senso recupererei il suggerimento di Gasparinetti, pure avendo sentito quello che diceva il Sindaco, che le sue sono relazioni che fa lui, contributi suoi, quindi autorevolissimi, ma chiederei se ci fossero nel frattempo dei documenti importanti, utilizzabili, per essere più aggiornati su cose che nel frattempo vengano, anche da altri enti che magari interloquiscono con l'Amministrazione, così da arrivare noi più preparati, tenendo conto...

SINDACO:

Gianfranco, scusa, non ti voglio interrompere di nuovo. Lo dico per gli altri, per chi ci ascolta, nessuno ci scrive niente. Io leggo il giornale come lo leggi tu. Cioè, noi siamo tagliati fuori. Pensa che dichiarazione sto facendo. Non voglio entrare, non voglio rispondere a tutti, però, ripeto, è inutile che insistiamo, non ci sono documenti, se non quelli pubblici, ufficiali che scrivono i giornali. Nessuno scrive al Sindaco per dirgli niente. Questa è la realtà. Attenzione, non penso assolutamente che qualcuno stia togliendo a me rispetto. Dico, signori, del Consiglio Comunale, guardate che forse dobbiamo riguadagnare un prestigio come città tutta, perché nelle nostre polemiche locali ci stiamo perdendo qualcosa. Era solo questo l'incipit e il perché sto rispondendo adesso di nuovo a te, interrompendoti e chiedo scusa ancora.

Consigliere BETTIN:

Nessun problema. È più la modalità sulla conduzione, agevolata dalla tecnologia, cosa che forse sarebbe più complicata se fossimo in presenza. Va benissimo, sembra il titolo di un capolavoro della letteratura sudamericana, nessuno scrive al Sindaco, al colonnello nel testo citabile. Ma non sto tanto alludendo a quello. Penso a materiali che fossero disponibili. Per esempio, nella scorsa discussione sulla vicenda dei Pili, Gerotto ha fatto un'ottima relazione, con dei supporti di documenti che ci sono utili ovviamente per capire quella e altre questioni. Alludevo semplicemente a questo. Per il resto, confermo la disponibilità ad affrontare con quest'ottica, il lavoro che insieme ci aspetta.

PRESIDENTE:

Grazie Gianfranco Bettin. Giovanni Andrea Martini.

Consigliere MARTINI:

Grazie. Intanto, ringrazio il Sindaco per questo tono colloquiale, con cui ci permette di dialogare. Effettivamente, credo che sia questo il modo migliore per riuscire ad affrontare i temi e anche per trattarli. È evidente che ci ha lanciato la palla, non sappiamo esattamente qual è la porta e quindi dobbiamo anche noi cercare di individuare il tiro giusto per fare gol. È certo, che siccome lei si riferiva a me, quando prima ho detto che uno dei temi che non sono stati inseriti all'interno delle Commissioni era quello dello spopolamento, io non ho la soluzione sul come risolverlo. Credo, che le Commissioni servono proprio per dialogare assieme, per trovare assieme la modalità. Certo, noi spunti ne abbiamo, idee ne abbiamo, ma condividerle insieme a tutti è la modalità migliore per risolverle. Lei naturalmente poi ha toccato vari altri temi, che sono che temi caldi e che risolverli in una battuta, è difficile. Il tema per esempio della legge speciale, qua sfonda una porta aperta, perché naturalmente tutti noi dobbiamo fare di tutto perché ci siano il finanziamento, perché ci sia la possibilità per la città di avere quanto poter spendere per migliorare la situazione stessa della città. Quando fai riferimenti relativi alla portualità, è evidente che là ci sono dei temi che mi sembra non siano condivisi o comunque difficilmente possiamo condividere. Il tema Marghera per esempio, nel senso che lei parla del 2017, del comitatone che ha dato il via libera all'approdo Marghera e al canale Nord. Non mi risulta che ci sia una delibera del comitatone in questo senso. Ci può essere stata una linea di indirizzo, ma non c'è stato un voto. Quindi, su questo credo che si possa ancora discutere. E credo si possa discutere della pericolosità di questo sito in quanto approdo e del danno che produrrebbe anche lo stesso lavoro che in questo ambito si potrebbe creare, perché sappiamo bene quanto questo canale, seppur scavato, limiterebbe la velocità del transito alle due realtà importanti portuali che abbiamo e cioè commercio e passeggeri. Quindi, anche in fondo sentendo quanto i lavoratori del porto dicono, che è importante che il governo scelga, che noi scegliamo, che ci sia una scelta anche veloce sul tema offshore perché gli stessi lavoratori portuali sono per una soluzione al di fuori della laguna. Quindi, secondo me, e secondo chi rappresento, modalità di sviluppo di pensiero ci sono, realtà e soluzione anche non lontane nel tempo come lei ha detto dieci anni, secondo me, per un porto offshore sono di un certo tipo, ce ne sono altri che possono avere e trovare soluzioni più veloci. È evidente che una soluzione Marghera sarebbe una soluzione niente affatto provvisoria, ma sarebbe anche quella definitiva e pesantissima. E quindi, su questo, giustamente, come lei dice, occorre dedicare maggior tempo e su questo diamoci il tempo e ci dia anche lei la modalità per trovarlo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Mi collego sia alle parole del Sindaco, che ovviamente sono importanti (inc.) Baretta che mi rappresenta appieno nel senso che è necessario ovviamente fare una riflessione, con la capacità anche di avere dei tempi necessari. E così forse va capito anche il metodo migliore, nel senso che, se da un lato siamo tutti d'accordo con l'ipotesi di un rifinanziamento della legge speciale di Venezia e quindi penso che sia più facile trovare una sintesi su un documento unitario su quello e forse su altri temi, come le grandi navi o altri aspetti, forse c'è più bisogno di una riflessione. Ora, non so sia utile, al di là di avere una discussione unica, se è il caso di fare tutto insieme, oppure se, magari, anche su alcuni aspetti trovarci con una riflessione in più aspetti, in più momenti. Trovo importante anche un altro elemento, che è importante chiedere le risorse, ma probabilmente è importante altrettanto condividere a livello di Consiglio Comunale, le priorità. Quando prima si parlava per esempio di residenza, per esempio uno dei temi che abbiamo posto più volte è il tema di come si riesce a incentivare, attraverso anche dei fondi, per esempio il tema del canone concordato. È un esempio tanto per citarne uno, così per dire che ci sono le proposte. Così come riusciamo ad attivare l'ecobonus anche per le case del Comune di Venezia. Credo, che senza entrare nel dettaglio, così come la crocieristica, che non è un tema di qualcuno ma è di tutto il Consiglio Comunale, almeno io sento il peso di tutti i lavoratori che oggi sono in difficoltà. Così come il tema del futuro del Porto Marghera sulle zone dell'area syndial. Sono temi importanti, su cui serve il più possibile una convergenza, perché non essendo totalmente appannaggio nostro, anzi la maggior parte non sono appannaggioi nostro, se vedono da Roma o dal Veneto un Consiglio Comunale diviso, è evidente che il nostro peso specifico è praticamente azzerato. Più, quindi, riusciamo ad avere una a voce unitaria, meglio è. Con questo è chiaro che il ruolo determinante ce l'ha lei, signor Sindaco. Perché è lei che è garante comunque di tutto il Consiglio. Noi proveremo a fare le nostre proposte, sarà compito suo quello di riuscire a fare una sintesi, che non sia una sintesi di basso profilo ma alto livello, che guardi sia al breve periodo ma anche nel lungo di prospettiva e che sappia tener conto delle nostre proposte. Grazie.

SINDACO:

Presidente, solo un inciso su questo intervento. È importante, scusi Consigliere Rosteghin, ma quando magari uso certi...è perché sono abituato, non c'è nessuna offesa o altre idee. Chiedo scusa a tutti se qualcuno... Cioè, ci conosciamo, perché dico

Rosteghin, ma Consigliere Rosteghin. Credo che, attenzione, questa disponibilità dell'apertura, che io ho sempre dato, in tutta la mia vita, non ho mai cercato rissa con nessuno. Veramente mai. Credemi, Emanuele, su questo. Ti do del tu, ma mai stata. Però, effettivamente, non deve essere scambiata per l'azzeramento del valore del Consiglio Comunale. No. Cioè, se noi riusciamo a trovare una convergenza, io concordo con te. Cioè, che effettivamente siamo più forti. Questo è evidente. È evidentissimo, anzi, aggiungo. Sono d'accordissimo. Però, non a tutti i costi. Perché, come abbiamo sentito poc'anzi, su alcuni temi, attenzione in maniera veramente legittima e trasparente, siamo oggettivamente con idee diverse. Non parlo delle tue in questo caso, ma su certi temi, l'ha appena appena detto Andrea Martini, ma gli riconosco la coerenza di quello che dice sempre. Mi sarei stupito se avesse detto altro. Per cui, non è che deve diventare più debole se poi domani su alcuni temi si decide a maggioranza. È anche una logica democratica e credo che tutti lo possono condividere questo aspetto. Diversamente, parleremmo di un regime. Se però, siamo così furbi, io non sono il comandante. Posso dire di tentare di essere qua, grazie di questo assist, proverò a fare il facilitatore, ho chiamato io in questo caso Pierpaolo, ma non faccio torto a nessuno e poi successivamente cercheremo di aprire, sempre per come è possibile, a tutti. Perché poi dobbiamo parlarne anche con i nostri Consiglieri. Abbiamo fatto in velocità questo, perché riteniamo sia veramente urgente su alcuni temi. Cioè, si va a vanti senza chiederci niente. Però, attenzione a pensare che valga meno il giudizio di un Consiglio Comunale che rappresenta i cittadini in maniera democratica, solo perché in qualche caso si va a votare a maggioranza. Farò di tutto, ovviamente, però non può diventare che io faccio fatica a pensare di convincere il Consigliere Martini su certi temi del porto. Lui ha la sua idea, che io rispetto. È lontanissima dalla mia, ovviamente ci rispetteremo a vicenda, ci mancherebbe altro, poi decidono i cittadini e mi pare che abbiamo deciso. Adesso si tratta di capire come effettivamente riusciamo a mantenere anche una sobrietà di atteggiamento nazionale, perché io perché mi definisco spesso filogovernativo? Non per questo o quello governo, ma perché governare è complicato. E allora, quando sono andato all'UNESCO, ci ho passato giornate, credetemi mi hanno fatto un interrogatorio di sette ore, dove io andavo a difendere la posizione del governo. Cioè, paradossalmente all'UNESCO non ci va il Sindaco, ci va il governo. E io assieme e in collaborazione col Governo ho spiegato quali erano le situazioni. Anche per non imbarazzare il nostro governo. Questa è la verità dei fatti. E ancora continuerò a lavorare così. Mi rendo conto che per alcuni ci sono altre soluzioni sulle navi lo sappiamo benissimo, ma sono veramente molti anni che noi diciamo che non vogliamo che le navi passino più da San Marco. Sentitelo bene dalla voce mia di nuovo, l'ho detto, sono già più di dieci anni, ero contrario e sono stato contrario pubblicamente al famoso Canale Contorta. Perché

ritenevo che si potesse agire nella laguna in maniera diversa. Io sono ancora convinto delle mie tesi. Ne discuteremo, ci mancherebbe, però guardate che forse le soluzioni spesso sono, se ci ragioniamo con mente più lucida, per carità, magari ognuno ha le sue soluzioni, c'è chi ritiene che il porto offshore si possa far prima, qui non siamo a fare la cosa, ma credetemi che ognuno ha diritto di portare. E il Consiglio Comunale è giusto che decida anche a maggioranza, l'importante è decidere. Non possiamo lasciare continuamente tutto nella vaghezza. Noi abbiamo provato in tutti i modi a dialogare, però non può esserci che si crea il comitato, si crea il gruppetto, per in qualche modo creare confusione. Io spero, oggi io sono contento che mi sembra che tutte le forze politiche della città, intendo in questo senso, lo dico valorizzando i comitati, le associazioni eccetera, siano rappresentati. Direi che non è stato escluso nessuno. La voce c'è. L'ascolteremo tutti e diffonderemo le posizioni di ognuno, anche se sono estremamente minoritari. Cioè, mi faccio carico io che i cittadini sappiano tutte le posizioni di tutti. Il dibattito in questo senso diventa valorizzante. Scusami Gianfranco, non devo stare più buono e zitto, però era per dare una risposta a Rosteghin, per dire: ci siamo, abbiamo l'apertura. Ma non può essere un ricatto questo, lo dico... Dico, siamo disponibili per trovare dei consensi, però non con la logica del continuiamo a discutere e non decidiamo mai. Perché nel frattempo a Roma, per motivi anche oggettivamente contingenti e fanno anche bene, devono andare avanti. Noi dobbiamo essere capaci di incidere. E secondo me, forse qualche Consiglio Comunale che finirà a notte fonda, se ci fosse questo atteggiamento, io lo faccio volentieri. Lo faccio veramente volentieri. E quando mi sento, come posso dire, semplicemente se dico una parola che veramente non ha nessun significato di nessun genere. Per cui, spostiamo il tema su altre cose. Teniamolo su questo, che forse è importante per i cittadini, è importante per i giovani. E adesso prometto che non rispondo più a nessuno.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Consigliera Onisto.

Consigliera ONISTO:

Entreremo nel merito dei vari temi, ne avremo modo. Io volevo semplicemente ringraziare il signor Sindaco, perché secondo me è di grande valore questo suo intervento di oggi fatto a inizio legislatura. Cioè, a inizio legislatura si pongono i temi vitali per la città e io ritengo necessario che questo Consiglio Comunale possa, in qualche maniera, non subire ma lavorare in sinergia con gli enti sovraordinati, che in qualche maniera le scelte le devono fare per competenze. Quindi, credo ci sia la volontà di questo Consiglio Comunale di essere protagonista sulle scelte della città, per il bene sui temi

grandi della città e ovviamente noi dovremo fare la nostra parte, potendo dare un contributo che permetta al Sindaco, poi, nelle sedi opportune di rappresentarci e in modo abbastanza anche incisivo e determinante. Ecco volevo solo dire questo, in maniera tale che partiamo e credo che partire così e il Sindaco su questa vicenda mi pare che questa volta tenti di fare da collante, lo trovo veramente un ruolo anche abbastanza importante e necessario in questo momento. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Onorevole Bazzaro.

Consigliere BAZZARO:

Grazie Presidente. Saluto il Sindaco. Approfitto e mi associo a nome e per conto del gruppo della Lega, alle condoglianze alla collega e Consigliera Rogliani per il lutto che l'ha colpita in queste ore, in primo luogo. In secondo luogo, mi permetto, ovviamente ci sarà il tempo e il luogo per il dibattito, che hanno giustamente suggerito i Consiglieri che mi hanno preceduto negli interventi. Io mi permetto due sottolineature per agevolare il dibattito e chiedere come ho fatto nel mio primo intervento, all'inizio di questa consiliatura, il supporto. Perché, come è stato ben ricordato poc'anzi, quando stavo ancora esaminando gli emendamenti all'interno del punto dell'ordine del giorno riguardante le Commissioni, si è convenuto tutti quanti sul ragionamento di principio e cioè, che abbiamo bisogno di confrontarci come il Sindaco Brugnaro ha, in maniera sempre attenta, sempre fatto con chiunque governi, per il bene della città. È bene, io ricordo che proprio in queste ore alla Camera verrà presentata la bozza di quella che sarà la legge di bilancio, legge quella che era una volta la legge finanziaria per l'anno venturo. E in quella legge, approfittando e spero che il Consiglio tutto, il Sindaco e la Giunta tutta possa approfittarne della presenza nel nostro conclave del sottosegretario Baretta, per agevolare quel famoso rifinanziamento della legge speciale, quei famosi 300 milioni per il prossimo biennio e 150 in quest'anno 150 nell'anno successivo, che mi onoro di aver già presentato nel decreto rilancio a giugno. Purtroppo, in quell'occasione evidentemente non c'era stata la possibilità economica di andare a stanziare i suddetti fondi, ma a quanto si emerge e quanto si può percepire dalle parole del Sindaco e credo sia interesse di tutti noi andare a recuperare quei fondi, che non servono alla Giunta, non servono ad una forza politica bensì servono alla città. Quindi, spero che proprio con la forza dei colleghi di minoranza, che sono minoranza esclusivamente qui ma a Roma sono maggioranza, si potrà addivenire in maniera importante a un accordo che ci permetta di avere fondi importanti, su cui, poi, come forza in Consiglio avremo modo di lavorare e attingere ovviamente per il bene di Venezia e dei veneziani. Non posso che dispiacermi su questo,

non con una nota critica, ma una nota davvero di dispiacere politico-amministrativo, quando sento il Sindaco della nostra città, che è il Sindaco di tutti per definizione, dire che purtroppo lui non ha, non per sua volontà, determinate informazioni e spesso quasi viene esautorato del suo compito. Io, anche in questo caso, sempre con una nota di riflessione, che vuole essere propositiva non di attacco, ma faccio presente che la creazione di un ente come quello che andrà di fatto a gestire la laguna da qui in avanti, con le autorità della laguna, non c'ha portato come Consiglio Comunale, quindi come amministratori di Venezia e a favore di Venezia e dei veneziani, un plus ma un malus a mio avviso, perché ad oggi, se è così costituito e se così dovesse continuare il suo lavoro in questo modus operandi, ci troveremo nel rischio di avere un'Amministrazione, qualunque essa sia, evidentemente svuotata di un po' di competenze. Quindi, anche in questo caso, proprio per non trovarsi ad avere un Sindaco che viene suo malgrado in Consiglio comunale a dirci: "Guardate che su certe tematiche purtroppo sono esautorato, secondo me andrebbe fatta una riflessione nelle nostre richieste, ovviamente alla Regione Veneto che credo possa essere concorde perché anch'essa esautorata in parte, al governo centrale di lavorare insieme, nella convinzione che Venezia sia un patrimonio italiano dell'umanità, lavorare insieme ma dando alla Giunta e quindi anche a noi come Consiglio, la possibilità di essere davvero attori partecipanti e non spettatori di determinate decisioni. Poi, io concordo su tutto quello che è stato detto onestamente da tutti i Consiglieri, faccio presente purtroppo la drammaticità soprattutto di un tema che mi è molto caro e che sono stato, come ho detto prima, felice sia stato inserito nelle Commissioni, cioè quello del Porto. Leggevo, come credo abbiate detto tutti in questi giorni sulla nostra Stampa locale, di uno dei terminal (inc.), che annunciava la possibilità di andare quasi a dismettere la propria attività sul porto di Venezia. E credo, che quei lavoratori siano un po' la cartina di tornasole di quello che rischia di accadere, ovviamente legato sicuramente all'emergenza Covid, ma evidentemente anche a una gestione del Porto che non per colpa di qualcuno, ma è stata quantomeno sottovalutata nella sua importanza strategica, logistica, ma anche e soprattutto, come dicevano i Consiglieri negli interventi precedenti nel punto precedente all'ordine giorno, nella sua valenza occupazionale. Quindi, avremo tempo e modo e ringrazio il Sindaco e ovviamente ringrazio il Sottosegretario Baretta per la disponibilità a voler lavorare in maniera preminente nella nostra prossima riunione sul tema, lanciando nuovamente due idee. Abbiamo il tempo e i modi a Roma e a Venezia, a vallo alla Regione Veneto di lavorare per rifinanziare la benedetta, per noi tutti, legge speciale con quei famosi 300 milioni. Io ricordo che il Sindaco all'epoca propose addirittura un emendamento decennale di un miliardo e mezzo, per avere la capacità di spesa ma soprattutto per avere la capacità di organizzare, non lui stesso come Giunta di questa consiliatura ma anche per le prossime

Giunte, un lavoro più d'insieme. Se purtroppo i conti dello Stato, lo sappiamo, non si risolvono con la bacchetta magica, credo che con l'ausilio del Sindaco, del Sottosegretario all'Economia, quindi un Sottosegretario molto importante per il nostro governo, riuscissimo in questa legge di bilancio che andrà in approvazione negli ultimi giorni del 2020, a portare a casa questi soldi, avremo già un problema in meno. Se poi con l'avallo di tutti e con la volontà di tutti di lavorare, si desse al Sindaco e quindi alla Giunta e quindi anche al Consiglio Comunale la possibilità di rientrare in maniera importante negli ordini dei lavori di quella che è questa nuova autorità costituitasi per la gestione della laguna, io credo che avremmo la possibilità, non io, non la Lega, non la maggioranza, non il Sindaco, bensì il Consiglio tutti di tornare a essere ancora più partecipativi all'interno della vita politico-gestionale della nostra città. E quindi, soprattutto della nostra laguna. Io chiudo qui il mio intervento e vi ringrazio.

PRESIDENTE:

Grazie Onorevole. Quindi, direi di chiudere, se siete d'accordo, qui il Consiglio Comunale e di riaggiornarci...

Consigliere BAGLIONI:

Presidente prima di chiudere avevo chiesto sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE:

Sull'ordine dei lavori, Baglioni. Prego.

Consigliere BAGLIONI:

Brevemente. Fossimo stati in un altro orario, avrei chiesto l'inserimento della discussione della mozione che abbiamo presentato questa mattina, peraltro ancora aperta alle sottoscrizioni sulla sospensione dell'approdo del ferry boat di Pellestrina, che è iniziata oggi e andrà avanti per le prossime tre settimane, che è un argomento delicato. Chiedo, ovviamente, perché siccome il Sindaco giustamente ha detto che ci riaggiorniamo vista l'ora e vista l'importanza dei temi, mi associo anche su questo argomento, quindi chiedo che venga inserito al prossimo Consiglio. Però, soprattutto, visto che il tema è molto urgente, chiedo che la Giunta già adesso se ne faccia carico e cerchi tutte le soluzioni possibili per cercare di venire incontro ai residenti e limitare il più possibile i disagi di chi vive a Pellestrina in particolare. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere, le ricordo solo, che è la conferenza dei capigruppo che decide gli inserimenti in Consiglio. Quindi, faccia presente al suo capogruppo di portare l'istanza nella prossima conferenza. Grazie.

Consigliere BAGLIONI:

Ho fatto. Però raccomando l'urgenza alla Giunta perché già lunedì prossimo è una settimana di disagi.

PRESIDENTE:

La seduta è chiusa. Grazie a tutti.

La seduta termina alle ore 20:37

Direzione Servizi Istituzionali
Settore Affari Istituzionali e Supporto Organi
Servizio Supporto Consiglio comunale

La presente trascrizione stenografica è stata inviata e messa a disposizione dei signori Consiglieri comunali con nota inviata via e-mail il 4 dicembre 2020.